

NORD

ARENA	13/01/2017	12	Pioggia, neve e ghiaccio Spolverata la città, imbiancata la provincia <i>Al.azz.</i>	5
ARENA	13/01/2017	26	Scuolabus scivola e si ferma su un palo bambini illesi alcune polemiche = Scuolabus scivola e si ferma contro un palo <i>Paola Dalli Cani</i>	6
BRESCIAOGGI	13/01/2017	6	Neve e gelo sulle strade Allerta in tutta Italia <i>Redazione</i>	7
BRESCIAOGGI	13/01/2017	22	Corte Franca scatta l'ordinanza contro il rischio di incendi boschivi <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	13/01/2017	5	In via Orzinuovi e Borgosatollo è tutto in regola <i>A.tr.</i>	9
CORRIERE DELLE ALPI	13/01/2017	15	Istrana, esercitazioni utili anche a fini civili <i>A.f.</i>	10
CORRIERE DELLE ALPI	13/01/2017	23	Rogo, due dimessi dopo gli accertamenti <i>Raffaele Scottini</i>	11
CORRIERE DELLE ALPI	13/01/2017	24	I pompieri portano acqua a due cavalli in val di Faont <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DI COMO	13/01/2017	4	Como - Neve e gelo sul Lario, oggi rischio vento <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DI VERONA	13/01/2017	10	Il collega lo va a chiamare e lo trova morto Camionista senza vita nella cabina del Tir <i>E.p.</i>	14
GAZZETTINO BELLUNO	13/01/2017	3	Amx italiani in decollo per mappare il territorio <i>Redazione</i>	15
GAZZETTINO BELLUNO	13/01/2017	7	Nel rogo ho perso negozio e lavoro = Dopo il rogo io ho perso tutto <i>Olivia Bonetti</i>	16
GAZZETTINO BELLUNO	13/01/2017	9	Dal Comune contributi alle associazioni <i>Redazione</i>	17
GAZZETTINO PADOVA	13/01/2017	1	Schianto fra tre auto muore un uomo <i>Redazione</i>	18
GAZZETTINO PADOVA	13/01/2017	6	L'azienda ospedaliera: Se qualcuno sa, parli <i>Federica Cappellato</i>	19
GAZZETTINO PADOVA	13/01/2017	11	Noventa, da domani i sacchetti dei rifiuti <i>Redazione</i>	20
GAZZETTINO PADOVA	13/01/2017	13	Protezione Civile contro gli incendi <i>Barbara Turetta</i>	21
GIORNALE DEL PIEMONTE	13/01/2017	5	Sulla neve sicuri e preparati = Sulla neve sicuri e preparati <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DEL PIEMONTE	13/01/2017	13	Trovati morti nella loro abitazione <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI BRESCIA	13/01/2017	18	In Maniva la lezione per prevenire gli incidenti <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI BRESCIA	13/01/2017	18	Soccorsi in montagna: interventi in calo ma sempre più complessi <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI BRESCIA	13/01/2017	18	Sciare, scalare e curare: così si diventa volontari <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI BRESCIA	13/01/2017	18	Elisoccorso, pochi i casi in cui è stato fatto pagare <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI BRESCIA	13/01/2017	19	Dai cittadini fondi e iniziative per Serrapetrona <i>Redazione</i>	28
GIORNALE DI BRESCIA	13/01/2017	28	Sir Elton John aiuta i terremotati <i>Sara Venchiarutti</i>	29
GIORNALE DI VICENZA	13/01/2017	24	Arriva la neve, ma adesso è allerta ghiaccio <i>Nicola Negrin</i>	30
GIORNALE DI VICENZA	13/01/2017	39	Legnaia a fuoco di notte È mistero sull'origine <i>Redazione</i>	31
GIORNO VARESE	13/01/2017	42	Giuseppe Frigoli nuovo coordinatore della Protezione civile <i>Redazione</i>	32
GIORNO VARESE	13/01/2017	43	Voragine sulla provinciale 69 Rattoppata con lastre di ferro <i>Claudio Perozzo</i>	33
MESSAGGERO VENETO	13/01/2017	20	Ghiaccio sulle strade scatta il piano antineve <i>Laura Pigani</i>	34
MESSAGGERO VENETO	13/01/2017	32	Precipita dalla scala lavorando sul tetto anziano ferito <i>P. C.</i>	35

Rassegna Stampa

13-01-2017

MESSAGGERO VENETO	13/01/2017	37	Casa crollata a Palmanova. Entro fine mese i lavori <i>Monica Del Mondo</i>	36
NAZIONE LA SPEZIA	13/01/2017	44	Un centro di accoglienza turistica affidato ai privati nell'ex scuola <i>Redazione</i>	37
NAZIONE LA SPEZIA	13/01/2017	48	Parmignola, soldi per la sicurezza Ora "corsa" per appaltare i lavori <i>Massimo Merluzzi</i>	38
NAZIONE LA SPEZIA	13/01/2017	51	Rosa Tognari la super nonna 107 anni di salute <i>Monica Leoncini</i>	39
PREALPINA	13/01/2017	10	Expo, cucine e tablet a volontari e scuole <i>Angela Grassi</i>	40
PREALPINA	13/01/2017	19	Voragine sulla provinciale "Ponte" di ferro evita lo stop <i>Claudio Perozzo</i>	41
PREALPINA	13/01/2017	30	Frigoli adesso guida la protezione civile <i>Redazione</i>	42
PROVINCIA DI COMO	13/01/2017	17	Como - Neve e soprattutto ghiaccio Oggi allarme per il vento = Tutta la provincia sotto (poca) neve Strade gelate, chiusa l'autostrada <i>Redazione</i>	43
PROVINCIA DI COMO	13/01/2017	32	Centralina allagata Black-out elettrico <i>G.sai.</i>	44
PROVINCIA DI COMO	13/01/2017	34	Incendio nel parco comunale Ora è caccia al piromane <i>G.sai.</i>	45
PROVINCIA DI COMO	13/01/2017	45	Sparito il monumento della Grande Guerra Cabiato ha solo la base <i>Guido Anselmi</i>	46
PROVINCIA DI LECCO	13/01/2017	6	Brucia capannone-rifugio muore somalo, due feriti <i>Redazione</i>	47
SECOLO XIX LA SPEZIA	13/01/2017	23	La rabbia: Noi al freddo non restiamo <i>Alessandro Grasso Peroni</i>	48
SECOLO XIX LEVANTE	13/01/2017	19	Veleni nella Lega, Rixi contro Viale <i>Emanuele Rossi</i>	49
STAMPA ALESSANDRIA	13/01/2017	52	"Sicuri con la neve" In pista Cai e Soccorso <i>Redazione</i>	50
TRENTINO	13/01/2017	17	Vigili del fuoco, dal 19 i campionati di sci in Paganella <i>Redazione</i>	51
TRENTINO	13/01/2017	23	A Roverè otto roghi dolosi in nove mesi = A Roverè della Luna 8 roghi in 9 mesi <i>Mara Deimichei</i>	52
ADIGE	13/01/2017	25	Rovere, contro il piromane si pensa alle telecamere <i>Redazione</i>	53
AVVENIRE MILANO	13/01/2017	2	Cucine e tablet alla Protezione civile e alle scuole <i>Daniela Fassini</i>	54
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	13/01/2017	7	Banchi di pesci a galla per il freddo Venezia invasa da gabbiani affamati <i>Elisa Lorenzini</i>	55
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	13/01/2017	5	Rio Pusteria, cucina a fuoco Anziano muore intrappolato = rogo nell'abitazione intrappolato in cucina vittima è un settantenne <i>Valentina Leone</i>	56
CORRIERE DELLA SERA MILANO	13/01/2017	4	Cucine, abiti riciclati e tablet. Lo spezzatino di padiglioni che premia 194 associazioni <i>Paolo Foschini</i>	58
CORRIERE DELLA SERA MILANO	13/01/2017	7	Madoff delle onlus, la Procura chiede oltre 7 anni di carcere <i>Giuseppe Guastella</i>	59
CRONACAQUI TORINO	13/01/2017	16	I volontari sono tornati al lavoro <i>G.ric.</i>	60
CRONACAQUI TORINO	13/01/2017	16	Dopo l'alluvione esplode la rabbia Palazzo Civico ci ha lasciati soli <i>Philippe Versienti</i>	61
CRONACAQUI TORINO	13/01/2017	37	Incendio in alloggio Vittima un'anziana <i>Redazione</i>	62
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	13/01/2017	9	Arriva la neve Spargisale sulle strade = Spolverata di neve, spargisale in azione nella notte Stazione chiusa, no global e Venturini ai ferri corti <i>Redazione</i>	63
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	13/01/2017	15	La casa va a fuoco Donna sordomuta riesce a scappare = Rogo a Sambruson, ore di paura <i>Redazione</i>	64
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	13/01/2017	18	Protezione civile <i>M.fus</i>	65
GIORNALE MILANO	13/01/2017	10	Incendio in casa, morta una centenaria <i>Elena Gaiardoni</i>	66
GIORNO	13/01/2017	21	Vetrina regionale <i>Redazione</i>	67

Rassegna Stampa

13-01-2017

GIORNO MILANO	13/01/2017	38	Bruciata viva = Drammatico rogo in appartamento Una 98enne resta intrappolata al letto <i>Nicola Palma</i>	69
GIORNO MILANO	13/01/2017	50	Tenta il suicidio sotto il metrò È gravissimo al Niguarda <i>Redazione</i>	70
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	13/01/2017	24	Aziende ombre gratis a "Cucinare" <i>Redazione</i>	71
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	13/01/2017	30	Laghetto ghiacciato. Sos per i pesci rossi. Salvati dai pompieri <i>Redazione</i>	72
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	13/01/2017	39	Braci vicino alla legna, deposito in fiamme <i>Redazione</i>	73
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	13/01/2017	39	Storia locale, il Comune pubblica i Quaderni <i>Sigfrido Cescut</i>	74
MONFERRATO	13/01/2017	15	Intervista a Alessandro Portinaro - Lavori pubblici, sicurezza e accoglienza dei profughi <i>Redazione</i>	75
NUOVA VENEZIA	13/01/2017	18	Sono onesto, non ho niente da nascondere <i>Redazione</i>	76
NUOVA VENEZIA	13/01/2017	24	Allerta meteo, ieri sera la prima neve <i>M.a.</i>	77
PICCOLO	13/01/2017	21	Scatta il Piano neve tra "punti sale" e social <i>Redazione</i>	78
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	13/01/2017	36	Difesa spondale: approvati nuovi interventi al Grue <i>Redazione</i>	79
PICCOLO GORIZIA	13/01/2017	19	La fine solitaria di Nives trovata morta dopo settimane = Morta in casa, trovata venti giorni dopo <i>Francesco Fain</i>	80
PICCOLO GORIZIA	13/01/2017	27	Senzatetto protetti dal gelo anche la notte <i>Laura Blasich</i>	81
PROVINCIA DI VARESE	13/01/2017	30	Cambio al vertice della protezione civile la nuova guida è Frigoli <i>M.por.</i>	82
SECOLO XIX GENOVA	13/01/2017	18	Veleni nella Lega, Rixi contro Viale <i>Emanuele Rossi</i>	83
SENTINELLA DEL CANAVESE	13/01/2017	20	È rientrata a casa la donna scomparsa <i>Redazione</i>	85
STAMPA CUNEO	13/01/2017	43	Alluvione, Chiamparino commissario <i>Paola Scola</i>	86
STAMPA TORINO	13/01/2017	48	Quartieri <i>Redazione</i>	87
TRIBUNA DI TREVISO	13/01/2017	26	A fuoco l'auto di una psicologa, è giallo <i>Marco Filippi</i>	88
GAZZETTA D'ALBA	13/01/2017	33	Gabusi ha distribuito gli incarichi ai nuovi consiglieri provinciali <i>Fabio Gallina</i>	89
meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Abruzzo nella morsa del gelo: dichiarato lo stato di emergenza regionale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Terremoto: a Norcia arrivano le cassette ad Arquata no, le proteste di sindaco e cittadini - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Scuole al freddo a Roma, i tecnici del Campidoglio: nessuna allerta della Protezione Civile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	92
meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Allerta Meteo Lazio, forti temporali in arrivo nella giornata di Venerdì 13 Gennaio su tutta la Regione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	93
meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Maltempo: la Regione Basilicata chiede la dichiarazione dello stato di emergenza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	94
meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Maltempo Vicenza: rischio di ghiaccio sulle strade - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	95
meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Emergenza neve in Abruzzo, il Sottosegretario Mazzocca: "Dalla Regione ulteriore disponibilità di salgemma per i Comuni colpiti" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	96
meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Allerta Meteo Campania: criticità "gialla" per temporali e vento forte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	97
meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità "gialla" per ghiaccio a suolo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	98

Rassegna Stampa

13-01-2017

meteoweb.eu	12/01/2017	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: in arrivo "neve fino a bassa quota e vento forte" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	99
adnkronos.com	12/01/2017	1	Scuole al freddo, Campidoglio contro Protezione Civile: "E` mancata allerta" <i>Redazione</i>	101
ansa.it	12/01/2017	1	Incendi: Villanova, a fuoco rustico annesso ad abitazione - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	102
ansa.it	12/01/2017	1	Neve, vento, piogge gelate e mare in E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	103
ansa.it	12/01/2017	1	Vento e neve in arrivo sulle Marche - Marche <i>Redazione</i>	104
ansa.it	12/01/2017	1	In Lombardia anche domani rischio neve - Lombardia <i>Redazione</i>	105
ansa.it	12/01/2017	1	Meteo: domani peggiora in Campania - Campania <i>Redazione</i>	106
ansa.it	12/01/2017	1	Basilicata: "Dichiarare stato emergenza" - Basilicata <i>Redazione</i>	107
ansa.it	12/01/2017	1	Incendio in Val d' Isarco, muore 72enne - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	108
ansa.it	12/01/2017	1	Lazio, domani nevicata sopra i 500 metri - Lazio <i>Redazione</i>	109
ansa.it	12/01/2017	1	Sisma, Falcucci: no disparit? su casette - Abruzzo <i>Redazione</i>	110
askanews.it	12/01/2017	1	Incendio in centro a Milano, muore in casa invalida 98enne <i>Redazione</i>	111
askanews.it	12/01/2017	1	Neve in Abruzzo, regione dichiara lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	112
askanews.it	12/01/2017	1	Tablet e cucine: la seconda vita di Expo grazie a Cascina Triulza <i>Redazione</i>	113
askanews.it	12/01/2017	1	Sanità, Toti: in Liguria superato stress test per boom influenza <i>Redazione</i>	115
askanews.it	12/01/2017	1	Sulla Campania allerta meteo: in arrivo piogge e temporali <i>Redazione</i>	116
askanews.it	12/01/2017	1	Sisma centro Italia, Protezione civile: assistite 10.531 persone <i>Redazione</i>	117
askanews.it	12/01/2017	1	Allerta Protezione civile: neve fino a bassa quota e venti forti <i>Redazione</i>	118
askanews.it	12/01/2017	1	Regione Lazio: allerta meteo da domani e per 18-24 ore <i>Redazione</i>	119
leconotizie.com	13/01/2017	1	Scende la neve sul lecchese e imbianca strade e paesaggi <i>Redazione</i>	120
laprovinciadivarese.it	13/01/2017	1	Muore d'infarto alla guida del suo trattore <i>Redazione</i>	121
larena.it	13/01/2017	1	Scuolabus scivola e si ferma contro un palo <i>Redazione</i>	122
udine20.it	13/01/2017	1	Maltempo: scattato il piano neve del Comune <i>Redazione</i>	123

Fenomeno temporaneo, oggi previste delle schiarite

Pioggia, neve e ghiaccio Spolverata la città, imbiancata la provincia

Sotto il ponte del Saval rimosse stallatiti ghiacciate Fine settimana con il gelo. E poi arriva il buran

[Al.azz.]

LA NOTA METEO. Fenomeno temporaneo, oggi previste delle schiarite Sotto il ponte del Saval rimosse stallatiti ghiacciate Fine settimana con il gelo. E poi arriva il buran La pioggia mista a neve della scorsa notte, più decisa in collina e in montagna, lascerà spazio ad un po' di pioviggine nella mattinata odierna. Ieri sera la precipitazione mista di acqua, neve e ghiaccio ha imbiancato per qualche tempo ampie zone della città mentre in altre zone, soprattutto la provincia, la nevicata ha interessato numerose località dal rifugio Branchetto al resto della Lessinia, da Brentino Belluno a Dolce fino a Caprino e Malcesine, da Badia Calavena fino a Cavaion, dove è anche andato tilt un pilone per la distribuzione dell'elettricità. In città i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un insolito intervento sotto al ponte Unità d'Italia, zona Saval: hanno dovuto togliere di mezzo delle stallatiti di ghiaccio che rischiavano di cadere nel sottostante lungadige. Attiraglio mettendo in pericolo i veicoli di passaggio. I mezzi spargisale dell'Amia, entrati in funzione appena sono cadute le prime gocce di neve e ghiaccio. Alla fine del servizio sono state sparse circa 40 tonnellate di sale. Il momentaneo peggioramento è stato il frutto di una parentesi mite indotta dal transito di aria mite quota al di sopra del cuscinetto di aria fredda che da più di una settimana ricopre la Valpadana. È un passaggio che avrà vita breve e non cambierà le sorti di un gennaio improntato al gelo e, forse, a nevicata più intense anche in pianura. La pioggia e il nevischio della notte lasceranno spazio a qualche schiarita già nel pomeriggio di oggi. Tali schiarite permetteranno una sensibile diminuzione termica dalla prossima serata, con la previsione di minime attorno a meno 5, meno 6 gradi domattina ed elevato pericolo di ghiaccio sulle strade. Avremo quindi un sabato sostanzialmente soleggiato ma ancora piuttosto freddo anche di giorno (massime sui quattro gradi), per l'arrivo di correnti artiche già nella mattinata, con vento di bora sostenuto e tagliente. Domenica si formerà invece un minimo di bassa pressione sul Mar Ligure; a nord del Po non sono previsti fenomeni degni di nota (attenzione domenica mattina a nuovi, possibili eventi locali di gelicidio). Il cambiamento si limiterà ad un marcato aumento delle nubi e da temperature stabili o in leggero calo nelle massime. Tale tendenza sfavorirà in ogni caso l'accumulo di sostanze tossiche nel catino padano. La qualità dell'aria rimarrà quindi sostanzialmente buona. Nei primi giorni della prossima settimana sarà protagonista ancora una volta il gelo. Sarà portato da correnti non più artiche ma sibcriane, note con il termine di buran. Si tratta di masse d'aria più pesanti e ben disposte ad occupare più le aree di pianura che quelle in quota. A partire da martedì il freddo russo dilagherà con convinzione tutto il Mediterraneo determinando una nuova discesa delle temperature su valori analoghi a quelli di una settimana fa, quando il Veronese ha registrato minime di meno 10 gradi in pianura. E da giovedì potrebbe scattare l'ora della neve in tutte le regioni settentrionali non appena scorreranno correnti più miti al di sopra del cuscinetto freddo che si sarà venuto a creare. Un freddo che comunque non si può definire da record. Al.AZZ. Una coppia si abbraccia in una Bra resa suggestiva dalla nevicata di ieri sera. La perturbazione mista di acqua e ghiaccio ha investito tutta la provincia FOTO MARCHIORI Un mezzo spargisale dell'Amia in azione vicino ai Portoni della Bra durante la nevicata FOTO MARCHIORI -tit_org-

Scuolabus scivola e si ferma su un palo bambini illesi alcune polemiche = Scuolabus scivola e si ferma contro un palo

[Paola Dalli Cani]

GHIACCIO SULLE STRADE Scuolabus scivola e si ferma su un palo Bambini illesi Accuse e polemiche O DALLI CANI PAG26 SAN GIOVANNI ILARIONE. Disavventura in località Fortunati Scuolabus scivola e si ferma contro un palo L'incidente non ha avuto conseguenze sugli alunni ma ha scatenato le opposizioni: L'assessore Storti si dimetta. Lui: L'unico responsabile è l'autista Paola Dalli Cani Fortunati quei bambini: è finita bene la piccola disavventura che ha visti protagonisti, sul ghiaccio di martedì, uno scuolabus con a bordo una manciata di bambini a San Giovanni Ilarione. Fortunati è il nome della località in cui lo scuolabus, che stava riportando a casa i piccoli al termine delle lezioni, facendo manovra è scivolato su una strada sulla quale era stato invitato a non infilarsi: il mezzo si è arrestato qualche metro dopo contro un palo della luce. Il fatto ha scatenato le proteste dei consiglieri di minoranza Luciano Marcazzan e Nadia Bevilacqua che accusando ancora il Comune di non aver perfezionato i contratti con le ditte per la gestione della neve e ritenendo concausa dei disagi e dei numerosi incidenti di martedì la mancata regolare e anticipata stesa di ghiaia e sale sulle strade chiede la testa dell'assessore Ercole Storti. Marcazzan e Bevilacqua, accusando la maggioranza di palese inefficienza, chiede al sindaco Ellen Cavazza che vengano ritirate le deleghe specifiche alla manutenzione delle strade e protezione civile assegnate all'assessore Storti. Cos'è successo lo dicono, a una sola voce, il capo dell'ufficio tecnico del Comune Maurizio Bacco e Storti: Al mattino, data la situazione delle strade dopo l'improvvisa gelata attorno alle 7.30, per ragioni di sicurezza i mezzi non si sono mossi dal deposito. Hanno invece effettuato regolarmente il servizio all'uscita di scuola. Quando il mezzo che saliva in località Fortunati è giunto all'incrocio con via Camera c'era il personale addetto alla stesa di sale e ghiaia. Gli addetti hanno comunicato all'autista che avevano finito il sale e di attendere che tornassero in paese a ricaricare: gli hanno detto di non proseguire e di optare per una strada alternativa. Lui, però, ha fatto di testa sua e facendo manovra il pullman si è messo di traverso. Nessun problema per i piccoli a bordo: qualche ammaccatura allo scuolabus ma nient'altro a quanto spiegano in Comune. Valuteremo l'accaduto e ci riserviamo di formalizzare un richiamo per l'autista che, solo, ha la responsabilità di ciò che è successo. Quanto alla richiesta di dimissioni, precisando che ho deleghe a protezione civile ed ambiente, allora Marcazzan e Bevilacqua mi aspetto che chiedano le dimissioni di tutta la Provincia. Gli addetti delle ditte che svolgono servizio erano usciti alle 5 per vedere la situazione, spiega Storti, e tutto era sotto controllo. Sappiamo tutti che il nevischio che è diventato ghiaccio appena toccato l'asfalto è sceso tra le 6.45 e le 7.30. Con un territorio come il nostro, e due mezzi disponibili, il trattamento non poteva coprire completamente tutte le strade comunali, e quelle più periferiche sono state le ultime dove i mezzi sono arrivati: ecco perché all'uscita di scuola gli operai erano ancora al lavoro. Accuse e richiesta di revoca le rispedisco al mittente. Quanto all'appalto per il servizio spargimento sale e ghiaia dall'ufficio tecnico confermano che l'appalto è stato formalizzato nel mese di dicembre. La sindaca Ellen Gavazza è categorica: Io non ritiro la delega a nessuno. L'autista era stato avvisato di non proseguire su via Fortunati perché non c'era il sale e lui ha fatto diversamente. L'assessore Ercole Storti Lo scuolabus fermo contro il palo della luce -tit_org- Scuolabus scivola e si ferma su un palo bambini illesi alcune polemiche - Scuolabus scivola e si ferma contro un palo

Nuova perturbazione proveniente dal Nord Europa

Neve e gelo sulle strade Allerta in tutta Italia

Chiuse al traffico, a tratti, l'autostrada A9 e la A8 Dichiarato in Abruzzo lo stato di emergenza

[Redazione]

MALTEMPO. Nuova perturbazione proveniente dal Nord Europa Chiuse al traffico, a tratti, l'autostrada A9 e la A8 Dichiarato in Abruzzo lo stato di emergenza ROMA Nuova ondata di maltempo in arrivo sull'Italia: una perturbazione proveniente dall'Europa del nord porta nevicate anche a quote basse e venti molto forti. Veneto, Lombardia e Friuli in allerta fin da ieri pomeriggio mentre sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile annuncia da oggi nevicate anche in Emilia-Romagna e Marche. Pochi centimetri di neve ghiacciata hanno fin da ieri sera provocato forti disagi alla circolazione nel Comasco, dove è stata chiusa al traffico l'autostrada A9 tra Lomazzo (all'intersezione della A36 Pedemontana) e il confine di Stato, mentre a Milano dalle 22 di ieri 70 mezzi per lo spargimento del sale sono stati posizionati sulle strade di periferia e lungo le corsie preferenziali dove sono possibili accumuli di neve, nel caso vi sia una copiosa precipitazione. Anche sulla A8 Milano Varese si è resa necessaria la chiusura del tratto tra il bivio con la diramazione Gallarate Gattico e Varese, in entrambe le direzioni. Attese nevicate sopra i 500 metri su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise. Intanto, la giunta regionale pugliese ha ieri approvato la dichiarazione dello stato di crisi in agricoltura per tutto il territorio regionale, a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche dello scorso fine settimana. L'assessore regionale all'Agricoltura, Leo Di Gioia, da mercoledì aveva sottolineato che la situazione è gravissima in gran parte delle zone rurali dei comuni di tutte le sei province, e per questo è necessario un intervento che ci consenta di attingere al Fondo di solidarietà. L'assessore precisava di essere certo e fiducioso che il ministro Martina accoglierà la richiesta in tempi rapidi. Per il gelo proprio ieri l'Acquedotto Pugliese ha comunicato che, per far fronte all'emergenza dovuta alle eccezionali condizioni meteo che hanno provocato il congelamento dell'acqua nei tubi, provvederà a ridurre la pressione idrica in rete per i comuni serviti. Le difficili condizioni meteorologiche, è scritto in una nota, stanno mettendo a dura prova il sistema idrico potabile. Anche la Basilicata intende dichiarare lo stato di calamità, mentre l'Abruzzo ha dichiarato lo stato di emergenza. Neve sul lungomare di Bari nei giorni scorsi -tit_org-

Corte Franca scatta l'ordinanza contro il rischio di incendi boschivi

[Redazione]

CORTE FRANCA SCATTA L'ORDINANZA CONTRO IL RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI Anche a Corte Franca a seguito dell'elevato rischio di incendi boschivi il sindaco ricorda ai propri concittadini che vige il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a 100 metri. Vietato anche usare apparecchi a fiamma ed elettrici, accendere fornelli e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. Il primo cittadino chiede alla popolazione di segnalare con tempestività eventuali criticità al numero della Protezione civile 340 0695620. - tit_org- Corte Franca scattaordinanza contro il rischio di incendi boschivi

In via Orzinuovi e Borgosatollo è tutto in regola

[A.tr.]

in città Lì ordine è partito dalla Loggia; allontanate gli abusivi dalla zona rossa. Lo sfratto esecutivo è arrivato alle sei del mattino del 26 luglio: un intervento d'ufficio con 25 agenti della Locale, 30 uomini della Polizia di Stato, un battaglione dei Carabinieri di Milano, i Vigili del Fuoco e i tecnici della Loggia. Hanno demolito le 17 baracche abusive di via Orzinuovi con le ruspe: ogni centimetro di quel campo rom è di proprietà della Loggia, i posti sono esauriti (ci vivono una sessantina di famiglie) e gli ospiti indesiderati devono togliere il disturbo. Adesso la situazione è sotto controllo: non c'è una sola baracca abusiva fa sapere il sindaco Emilio Del Bono. Avevano provato a sfrattare gli intrusi e i loro monolocali con gentilezza, due righe scritte e 90 giorni di tempo dopo che gli agenti della Locale, spulciando i documenti del catasto in cui quelle mini-case con parabola non venivano citati nemmeno nelle postille, avevano aperto un'inchiesta per costruzioni non autorizzate. Il tempo è scaduto senza che i sinti (tutti italiani) spostassero un box doccia, quindi l'ordine alle truppe di smontare le baracche. Nell'altro campo nomadi della Loggia, in via Borgosatollo (vista tangenziale Sud), hanno arredato i trenta prefabbricati da 70 metri quadri con copridivano zebra e tappeti persiani: anche in questo caso, fa sapere la Loggia, la situazione è sotto controllo, tutti gli alloggi sono fullybooked, occupati, e non c'è nessun caso di abuso edilizio dice il sindaco. Via Labirinto non è l'unico indirizzo in cui i sinti hanno portato le proprie roulotte senza chiedere il permesso: Franco Claretti, responsabile dello sportello Edilizia, ricorda solo due altri sfratti esecutivi. Anni fa, all'epoca della giunta Paroli, il Comune aveva fatto traslocare baracche abusive in via Buf falera e in via Roncadelle. (a.tr.) -tit_org-

Istrana, esercitazioni utili anche a fini civili

Gli Amx del 51 Stormo fotografano dall'alto aree colpite da terremoti e alluvioni e guidano i soccorsi

[A.f.]

Istrana, esercitazioni utili anche a fini civili. Gli Amx del 51 Stormo fotografano dall'alto aree colpite da terremoti e alluvioni e guidano i soccorsi. Non avrebbe potuto essere un velivolo della base militare di Istrana, quello che ha sfondato il muro del suono mercoledì sera. Gli Amx del 51 Stormo, infatti, non sono tecnicamente costruiti per superare la velocità del suono. I voli, inoltre, si tengono a quote autorizzate previste dalle norme in vigore, e in assoluta sicurezza. I velivoli del 51 Stormo saranno in esercitazione sui cieli bellunesi e trevigiani dal 23 al 26 gennaio. La Prefettura di Belluno ne è assolutamente a conoscenza, e anche i Comuni (molti hanno pubblicato nei siti istituzionali l'avviso), perché il 51 Stormo comunica sempre alle Prefetture i giorni e gli orari delle attività. E questo anche se gli aeroplani utilizzati dai piloti non potrebbero mai superare il muro del suono e dunque causare un boato come quello che ha spaventato i bellunesi mercoledì. L'esercitazione prevista a fine gennaio si chiama in gergo "Cas week", dove Cas sta per Close Air Support, cioè supporto ravvicinato alle truppe di terra. Questa attività ha lo scopo di testare i meccanismi e la interoperabilità che devono esserci fra i reparti dell'esercito impegnati sul terreno e i piloti che, dall'alto, forniscono loro supporto e guida, sfruttando la visione più ampia consentita dai sensori del velivolo. Solo un costante addestramento permette che questo obiettivo sia mantenuto. Ma l'addestramento ha anche risvolti in campo civile. Gli Amx, infatti, sono dotati di una particolare attrezzatura con la quale "guardano" il terreno e inviano al personale a terra una visione completa di quello che sta accadendo. Grazie al dispositivo Pod, inoltre, vengono scattate delle fotografie che risultano utili non solo per situazioni militari, ma anche in ambito civile. Si pensi ai terremoti, alle alluvioni, alle frane. Gli Amx del 51 Stormo sono decollati da Istrana il 30 ottobre, per una ricognizione sulle aree colpite dal sisma, e nei giorni successivi al 24 agosto, per fotografare dall'alto (ad un'altitudine che non viene notata dalla popolazione) Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto. I velivoli hanno guidato dall'alto i soccorsi: L'aeronautica è utile al Paese ed è per questo che si svolge addestramento, per essere sempre pronti al servizio dei cittadini, fanno sapere dal Comando di Istrana. Che ha impiegato la tecnologia anche per sorvolare la frana di Acquabona, nel 2015 e fare un'utile ricognizione che è stata poi analizzata dai tecnici, (a.f.) Un Amx, velivolo utilizzato dai piloti del 51 Stormo di Istrana. f.çñ Ariano; é àøîâÜ àøÀ -tit_org-

Rogo, due dimessi dopo gli accertamenti

Un uomo e una ragazza sono stati medicati al Santa Maria del Prato per sintomi non gravi di intossicazione da fumo

[Raffaele Scottini]

ALLARME RIENTRATO POMPIERI AL LAVORO PER ORE Rogo, due dimessi dopo gli accertamenti Un uomo e una ragazza sono stati medicati al Santa Maria del Prato per sintomi non gravi di intossicazione da fumo Sono state visitate al pronto soccorso e dimesse già nel corso della nottata le due persone rimaste lievemente intossicate dal fumo mercoledì sera, durante il furioso incendio scoppiato in via Garibaldi che ha costretto cinque componenti della famiglia Guadagnin a mettersi in salvo dall'appartamento al primo piano con una scaletta prestata da una vicina. Al Santa Maria del Prato, mentre i vigili del fuoco terminavano l'intervento di bonifica e di verifica dell'abitazione colpita dalle fiamme e invasa dal fumo, si sono presentati un uomo di 50 anni e una ragazza di 20 con sintomi da intossicazione da fumo. Al pronto soccorso sono stati sottoposti agli accertamenti e dimessi nel corso della stessa nottata. Sul posto, intanto, i vigili del fuoco sono rimasti impegnati fino a poco prima delle 23 per terminare lo smassamento e recuperare gli oggetti della famiglia, che è stata costretta a trovarsi una sistemazione altrove. Ancora da quantificare con precisione i danni, comunque ingenti - l'appartamento è stato dichiarato inagibile - mentre sono in fase di valutazione le cause dell'incendio. I carabinieri escludono ipotesi di dolo ma resta da capire cosa abbia scatenato le fiamme, divampate in uno scantinato. Forse per un cortocircuito, qualcosa ha iniziato a bruciare nel locale cantina usato come deposito attrezzi e il fuoco ha cominciato a propagarsi, aggredendo anche le scale interne in legno e impedendo così alle cinque persone che si trovavano nell'appartamento sopra il salone da parrucchiera "Lady look" di uscire dalla porta d'ingresso. Gli abitanti sono stati così costretti a rifugiarsi sul terrazzo per poi mettersi in salvo grazie alla scala prestata dalla vicina di casa, Wi diane Zikri. Ieri si sono recati sul posto anche tre assicuratori per fare le loro valutazioni. Scampato pericolo invece per la titolare della bottega di antichità accanto alla parrucchiera. Nella sfortuna di essere a casa malata da qualche giorno, Francesca Conzada Nascimbene ha avuto la fortuna di non aver aperto il suo negozio nel giorno in cui sono divampate le fiamme. A parte qualche vetro rotto dei lampadari, gli oggetti di antichità non hanno riportato danni. Il fuoco non ha bruciato niente, ma si sente ancora forte la puzza di bruciato. Posso riaprire, se va via quell'odore, dice. La padrona degli appartamenti sopra il mio negozio era andata a dire il rosario e io ho avuto la fortuna che stavo poco bene e non avevo aperto la bottega, però ho preso tanta paura, prosegue Francesca Conzada Nascimbene, che ieri è andata a vedere la situazione: È un disastro, ma non sono stata io quella danneggiata: qualche vetro rotto dei lampadari, però niente di grave. Fumo dappertutto, ma basta. È stato Piergiorgio Antonetti, che ha visto il fumo venire su da via Folli a 300-400 metri di distanza, ad avvisarmi. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco, che ricevono il plauso del Comune: Come assessore alla protezione civile e come rappresentante dell'amministrazione un sentito ringraziamento e un plauso a tutte le forze dell'ordine e in particolare al modo ai vigili del fuoco, che ancora una volta dimostrano di essere i veri professionisti del soccorso urgente, dice Adis Zatta, mercoledì presente ai soccorsi. È una fortuna avere un distaccamento a Feltre e comunque il comando a Belluno. Grazie anche ai nostri operai e alla polizia locale. Raffaele Scottini RÎPRODUZIONE RISERVATA I segni dell'incendio Ieri sulla facciata dell'edificio di via Garibaldi Il rogo di mercoledì sera peltres - tit_org-

I pompieri portano acqua a due cavalli in val di Faont

[Redazione]

I pompieri portano acqua a due cavalli invalidiFaont La sorgente ghiacciata, il furgone per il rifornimento rotto, e due cavalli che per questo hanno rischiato di rimanere senz'acqua. Ci hanno pensato i vigili del fuoco, ieri pomeriggio, a risolvere la situazione, portando con l'autobotte una piccola scorta di acqua sufficiente a garantire ai due cavalli di che dissetarsi. L'intervento dei vigili del fuoco di Peltre si è svolto in valle di Faont, dove i due cavalli vengono custoditi in un recinto. Normalmente l'approvvigionamento di acqua ai due equini viene garantito direttamente da una sorgente che sgorga sul posto. A causa delle temperature rigide di questi giorni, però, la vena d'acqua si è ghiacciata, bloccandosi. A complicare la situazione ci si è messo il guasto al furgone con cui il proprietario dei cavalli portava in questi giorni l'acqua ai suoi animali. A risolvere la situazione sono stati così i vigili del fuoco del distaccamento di Feltre, che con l'autobotte hanno potuto portare sul posto acqua sufficiente per far fronte alle necessità dei due cavalli. I- -tit_org-

Maltempo**Como - Neve e gelo sul Lario, oggi rischio vento***[Redazione]*

Maltempo L'annunciata precipitazione sul Comasco. Disagi per le strade estremamente scivolose^ Neve e gelo sul Lario, oggi rischio hquramento: situazionemiglioramento in città e in provincie Il tardo pomeriggio di ieri ha portato, come annunciato dalle previsioni, la neve. Più copiosa nelle località di montagna, mista a pioggia in città. Una precipitazione che, secondo i meteorologi, dal mattino di oggi dovrebbe lasciare spazio a una giornata che inizierà con il cielo nuvoloso, con schiarite nel pomeriggio. Un miglioramento portato dal vento, che dovrebbe ripulire il cielo; una situazione che però ha portato la Protezione Civile della Regione a lanciare l'allarme. Si parla di un rischio per il forte vento sulle zone omogenee di tutto il territorio, comprese le Prealpi lariane, la zona di Como e la Brianza. Un "codice arancione" Il picco di freddo La Colma di Sormano nel Triangolo Lariano: secondo le ultime rilevazioni questa è stata la zona in cui si è registrato il picco di freddo in provincia di Como. Le previsioni dicono che dopo la neve di ieri nella giornata di oggi sono attese schiarite causate da un forte vento che andrà avanti fino alla serata di domani. Le temperature, nel frattempo, si sono lievemente alzate, anche se in tutte le località della provincia le ultime rilevazioni sulle minime sono sempre state sotto lo zero. Fattore che ha creato non pochi problemi agli automobilisti, alle prese con le strade gelate, una situazione non semplice da affrontare anche per chi ha montato le gomme cosiddette "termiche" (peraltro obbligatorie, in alternativa alle catene, in questo periodo). Il posto più freddo, secondo i dati di MeteoComo, è stato la Colma di Sormano (-8,6), in montagna. Per quanto riguarda le località abitate, le minime sono state generalmente meno rigide, con picchi di -6,4 (Brúrate), -5,7 (Merone) e -5,1 (Casasco in Valle Intelvi). In calo i livelli dell'inquinamento in città e nelle principali località della provincia. A Como l'ultima rilevazione parla di 40 microgrammi al metro cubo (il limite è di 50); a Cantù era 42, a Erba 37 e a Olgiate Comasco 45. Un miglioramento che dovrebbe essere confermato, considerate le recenti precipitazioni e l'annunciato vento per oggi. -tit_org-

Il collega lo va a chiamare e lo trova morto Camionista senza vita nella cabina del Tir

Affi, l'allarme lanciato ieri all'alba. La vittima stroncata da un malore

[E.p.]

Affi. l'allarme lanciato ieri all'alba. La vittima stroncata da un malore AFFI A lanciare l'allarme, ieri mattina, è stato il collega con il quale avrebbe dovuto continuare il viaggio verso il Nord Europa. I due camionisti della Ricciardi Trasporti di Livorno avevano fatto tappa ad Affi con i loro due mezzi. Arrivati mercoledì sera, avevano deciso di sistemare i Tir nel piazzale a ridosso del cavalcavia autostradale, in via San Pieretto, proprio di fronte al ristorante Il Carnero. Ma ieri mattina, Emilio Ramazzotti, camionista di 63 anni della provincia di Arezzo, non si è mai svegliato. Il collega, verso le 5.30, ha bussato al finestrino della sua cabina e l'ha visto accasciato sul volante. In un attimo ha lanciato l'allarme e sul posto, oltre ai soccorritori di Verona Emergenza, sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Caprino. Il mezzo era chiuso dall'interno e una volta aperta la portiera, i soccorritori hanno provato in ogni modo a rianimare Ramazzotti. Per l'uomo, purtroppo, non c'era più nulla da fare: a stroncarlo con ogni probabilità sarebbe stato un malore improvviso. Sulle prime si era ipotizzato che anche il freddo avesse potuto in qualche modo influire sulla tragica fine del trasportatore. Ma l'impianto di riscaldamento del camion funzionava correttamente e il pm di turno Elvira Vitulli ha disposto solamente un'ispezione esterna del cadavere senza ritenere necessario alcun sequestro del mezzo né tantomeno della salma. È stato tra le altre cose accertato che la vittima soffriva di cardiopatia. In passato veniva spesso, poi era da qualche tempo che non lo si vedeva più. Era stato qui ieri (mercoledì, ndr) sera a mangiare insieme al collega raccontavano ieri al ristorante - e oggi sarebbero dovuti ripartire per l'Austria o per la Germania. Non abbiamo idea di quel che possa essere accaduto, ci dispiace davvero molto. Intanto, da Livorno, il titolare dell'azienda ieri mattina si è precipitato a Verona insieme ad altri dipendenti per cercare di capire cosa fosse successo. E.P. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Amx italiani in decollo per mappare il territorio

[Redazione]

ADDESTRAMENTO IN PROGRAMMA I velivoli dell'aeronautica impegnati in rilevazioni fotografiche dall'alto. Tra 10 giorni dall'aeroporto di Istrana si alzeranno i caccia ma nessun pericolo di "scoppi": non sono più veloci del suono. **BELLUNO - (A3)** Prefetto e sindaci sono stati avvisati: dal 23 al 26 gennaio gli aeroplani del 51. Stormo di Istrana voleranno sopra i cieli bellunesi. Proseguono le attività sopra la provincia, ma la popolazione questa volta può stare tranquilla. Nessun fragore in vista, nessun rumore assordante. I velivoli utilizzati non saranno jet supersonici in grado di superare la velocità del suono e, quindi, di creare il bang che tanto ha spaventato i cittadini mercoledì. Inoltre, voleranno così alti da passare del tutto inosservati e la finalità sarà buona per tutti. Non sono stati i mezzi del 51. Stormo a far tremare la Valbelluna, il loro volo sarà del tutto discreto. Si tratterà di azioni di addestramento per testare meccanismi utili anche in campo civile e verranno condotte insieme ad alcuni reparti dell'esercito. In sostanza, i voli serviranno a provare i meccanismi di interoperabilità che devono funzionare tra i reparti dell'esercito e i piloti che dall'alto forniscono loro supporto e guida sfruttando la più ampia visione offerta dai sensori del velivolo. In gergo queste attività si chiamano Cas Week ove Cas sta per Close Air Support, ovvero supporto ravvicinato alle truppe di terra, e sono una delle molteplici possibilità dei velivoli Amx. Voleranno sopra la Valbelluna per prepararsi a raggiungere le eventuali zone di guerra oltre confine, ma anche per prepararsi a sostenere la popolazione e a intervenire in casi di frane, terremoti e altro. Com'è successo per lo smottamento di Acquabona. Nel 2015 i velivoli sorvolarono la zona e, in stretto contatto con la Protezione civile, hanno mappato l'area e fornito tutti i dati in tempo reale. Stessa operazione fatta anche ad Amatrice e nei comuni colpiti dal sisma nel Centro Italia. Gli Amx decollarono da Istrana anche il 24 agosto e il 30 ottobre intervenendo nel centro Italia per fotografare le aree colpite dal sisma, spiega il capitano Marco Barone. **VOLO** Un Amx di stanza a Istrana -tit_org-

FELTRE Pesante la conta dei danni provocati dall'incendio in via Garibaldi a a

Nel rogo ho perso negozio e lavoro = Dopo il rogo io ho perso tutto

O

[Olivia Bonetti]

FELTRE Pesante la conta dei danni provocati dall'incendio in via Garibaldi Nel rogo ho perso negozio e lavoro Dopo il rogo la conta dei danni. Pesante strascico per l'incendio che mercoledì sera si è sviluppato nella palazzina della centralissima via Garibaldi a Feltre. Danni che per la famiglia proprietaria dello stabile significano non avere una casa (sono ospiti dalla sorella) e per la parrucchiera Renata Zoldakova, titolare del negozio al piano terra aver perso il lavoro. Avevo investito oltre 50mila euro in quei locali - spiega la parrucchiera - e li stavo ancora pagando. Ora non ho più nulla A pagina VII IL ROGO di via Garibaldi IL DRAMMA Ieri I sopralluogo dei proprietari nell'edificio compromesso dalle fiamme Dopo il rogo io ho perso tutto Lo sfogo della parrucchiera: non ha più lavoro ne il negozio da 10 a euro Olivia Bonetti FELTRE Ieri era il giorno della conta dei danni per le persone coinvolte nell'incendio che si è sviluppato mercoledì sera nell'edificio di via Garibaldi, 32. Danni che se per la famiglia Maria Lusa Guadagnin significano non avere una casa (sono ospiti dalla sorella), per la parrucchiera Renata Zoldakova significano aver perso il lavoro. Avevo investito oltre 30mila euro quei locali - spiega la parrucchiera - e u stavo ancora pagan do. È stato un doloroso sopralluogo quello di ieri in via Garibaldi per i proprietari. Le fiamme nell'edificio si erano sviluppate poco prima delle 18 dal vano adiacente le scale dove c'è una stanza con attrezzi e gli impianti elettrici. Un cortocircuito? Era una delle ipotesi, ma resta in piedi anche la possibilità che a innescare il rogo sia stato un attrezzo malfunzionante o surriscaldato che il proprietario aveva appena usato in quel locale che utilizzava per lavori di bricolage. Le fiamme che rapidamente hanno riempito l'edificio di fumo, distrutto la cantinetta adiacente le scale da dove sono partite dove il solaio è stato compromesso. Solaio che era il pianerottolo dell'appartamento. Il negozio di parrucchiera al momento del rogo era chiuso e non ospitava clienti. Nell'appartamento della Guadagnin c'era il figlio Ivan e la figlia con la famiglia arrivata dalla Toscana. Ivan è stato chiamato dal pizzaiolo confinante che gli ha segnalato l'incendio: insieme hanno tentato di spegnere il rogo, ma le fiamme e il fumo non si fermavano e sono intervenuti i vigili del fuoco. Il resto della famiglia Guadagnin che era rimasta nell'appartamento di sopra: è dovuta scendere dal retro. I pompieri hanno usato oltre 400 litri di acqua per fermare le fiamme. Ieri hanno concluso l' informativa sull'accaduto che è stata trasmessa alla Procura, che valuterà come procedere. Hanno interdetto l'uso dell'appartamento, della cantinetta e del negozio di parrucchiera che ha "perso" tutti gli impianti. Mi dispiace, ha detto ieri alla commerciante la proprietaria. So che anche per lei non è facile - conclude la parrucchiera ma non so proprio come farò a ricominciare. VIA GARIBALDI Alcune immagini dell'incendio di mercoledì pomeriggio in centro a Feltre - tit_org- Nel rogo ho perso negozio e lavoro - Dopo il rogo io ho perso tutto

SANTA GIUSTINA**Dal Comune contributi alle associazioni***[Redazione]*

SANTA GIUSTINA SANTA GIUSTINA - (e.s.) È di quasi 13mila euro l'importo dei contributi erogati dalla giunta di Santa Giustina alle associazioni che hanno collaborato con il Comune. Tremila sono andati all'associazione Carabinieri: oltre che per la vigilanza all'ingresso della scuola, per il recupero della "casermetta" in comodato d'uso come sede dell'associazione e per il supporto dato in occasione di manifestazioni. Alla Protezione civile sono stati erogati 2.200 euro: le squadre Ana non solo sono fondamentali per il lavoro di prevenzione sul territorio, ma sono di supporto per la sicurezza di eventi pubblici, nell'ambito dei quali è spesso presente anche l'Associazione volontari ambulanza per la quale il contributo è stato di 950 euro. Anche l'attività dei Donatori di sangue è costante, quest'anno caratterizzata dalla realizzazione della pubblicazione "Racconti di donazione" per i 60 anni di fondazione (800 euro). Al gruppo Cartai l'Amministrazione ha assegnato 500 euro per la manutenzione del parco e dell'area verde della frazione. Si tratta di collaborazioni importanti - sottolinea il sindaco Ennio Vigne come quelle che abbiamo riconosciuto con segni simbolici in occasione della Mostra mercato a quei singoli cittadini che si occupano di curare dei piccoli spazi pubblici, segno di attaccamento al proprio territorio. In campo sportivo e sociale: al gruppo Volpere 1.500 euro, alla Giovanile Pizzocco 300, alla Polisportiva 1.500 e alla parrocchia 1.000 per le attività estive e il doposcuola. Per altre associazioni il contributo, oltre a riconoscere l'importanza della propria attività, sostiene le spese per il canone previsto per chi usa il Centro culturale (Sci Club 980, Winner Bike, 300 euro ciascuna). Infine: 300 euro al Soccorso Alpino e 120 euro al gruppo locale Insieme si può. **DELL'OTTADINO** Ennio Vigne è alla guida della giunta comunale che ha predisposto a distribuzione di fondi a varie associazioni di volontariato del territorio -tit_org-

AL PONTE DI MEZZAVIA Tragico incidente ieri sera a causa della neve

Schianto fra tre auto muore un uomo

[Redazione]

AL PONTE DI MEZZAVIA Tragico incidente ieri sera a causa della neve Schianto fra tre auto muore un uomo Tragico incidente ieri sera poco dopo le 22 a un chilometro dal ponte di Mezzavia in direzione Rovigo. In uno scontro fra tre auto forse dovuto alla strada resa scivolosa dalla caduta delle neve un uomo di mezza età ha perso la vita. Viaggiava su una Mini che per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri di Abano si è scontrata quasi frontalmente con un'Audi che arrivava dalla direzione opposta. Tre le ambulanze sul posto. Una ha caricato tre feriti, mentre il medico ha tentato la rianimazione sul posto dell'altro automobilista coinvolto, forse sbalzato fuori dall'auto, ma inutilmente. I Vigili del Fuoco hanno messo in sicurezza le automobili e i carabinieri di Abano hanno eseguito i primi rilievi. L'INCIDENTE Un lenzuolo copre il corpo senza vita -tit_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

L'azienda ospedaliera: Se qualcuno sa, parli

[Federica Cappellato]

VIOLENZA IN OSPEDALE Il Collegio degli infermieri: I pazienti ci segnalino comportamenti anomali. L'Azienda ospedaliera: Se qualcuno sa, parli. Federica Cappellato. Sono state le telecamere, posizionate dagli inquirenti nel reparto di Neurochirurgia diretto dal professor Renato Scienza, a cogliere in flagranza di reato Cristian Emil Corneanu, 41enne infermiere romeno in servizio da sei anni in Azienda ospedaliera universitaria, sposato con una collega e padre di un bambino, accusato di violenza sessuale nei confronti di una paziente 58enne, allettata e resa completamente inerme per una potente sedazione. L'uomo, ora recluso nel carcere di Verona, è ufficialmente "allontanato dal servizio". Se i fatti venissero acclarati rischia il licenziamento in tronco, la sera del 4 gennaio è stato colto drammaticamente sul fatto, e attorno ai suoi polsi sono scattate le manette. Si indaga su altri due episodi di assistiti cui l'infermiere avrebbe somministrato benzodiazepine pur senza prescrizione medica. **Non sa qualcosa parli**, chi ha assistito a episodi poco chiari lo racconti, chi nutre dubbi lo segnali. E' il sollecito che giunge dai vertici dell'Azienda ospedaliera universitaria, dopo il terremoto innescato dalla violenza sessuale perpetrata sulla paziente. Nel clima di incertezza venutosi a creare, il Collegio Ipavsi (Infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia) di Padova, presieduto da Fabio Castellan, si dice a piena disposizione dell'utenza per raccogliere qualsiasi segnalazione di disservizi o problemi creati da infermieri e a dare supporto in caso qualche nostro iscritto si rendesse responsabile di fatti che nulla hanno a che fare con la professione. La nostra comunità infermieristica - riflette Castellan - non può accettare che il comportamento di qualcuno offuschi l'impegno di tanti che, con coscienza e umanità, svolgono ogni giorno un lavoro difficile, nel rispetto della deontologia. Nei confronti dell'«Odiosa vicenda», il Collegio annuncia di aver già avviato le procedure disciplinari che, una volta formalizzate le accuse, porteranno alla sospensione prima, e alla radiazione dall'albo poi, dell'indagato. La vicenda, secondo Castellan, sottolinea ancora una volta la necessità, evidenziata a più riprese dall'intera comunità infermieristica nazionale, di attivare controlli più stretti e rigorosi che possano mettere in luce tendenze e comportamenti che con la professione non hanno nulla a che fare, e bloccare sul nascere azioni di cui a farne le spese sono i nostri pazienti, l'immagine della professione e il rapporto con i cittadini. Per segnalazioni, Ipavsi 049.8968116. Cristian Emil Corneanu 41 anni infermiere del reparto di neurochirurgia dell'ospedale -tit_org- L'azienda ospedaliera: Se qualcuno sa, parli

Noventa, da domani i sacchetti dei rifiuti

[Redazione]

(C.Arc.) Il Comune di Noventa Padovana ha deciso di affidare alla locale Protezione civile la distribuzione dei sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti. Già da domani, al centro anziani di via Marconi, partirà la distribuzione. Fino allo scorso anno questo servizio era effettuato da una ditta esterna. Adesso il Comune ha pensato bene di coinvolgere la Protezione civile in modo tale da garantirgli un contributo di circa 3500 euro che servirà all'associazione per l'acquisto di materiali per l'attività ordinaria. Mi è sembrata una scelta azzeccata, ha detto il sindaco Luigi Alessandro Bisato, sono convinto dell'importanza sul territorio di una realtà come la Protezione civile e così fa Noventa. da domani i sacchetti dei rifiuti cendo, a fronte di un servizio che forniranno alla collettività, riusciranno ad avere liquidità per le loro spese ordinarie. Lo scorso anno, per esempio, abbiamo provveduto alla sostituzione delle divise. Sull'utilità e i vantaggi derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti ha concluso: Noventa è da sempre uno dei comuni più virtuosi in tal senso e per questo non posso che complimentarmi con la mia gente. Il Comune ricorda anche che, oltre alla raccolta settimanale di secco, umido, vetro e carta, esiste un servizio per lo smaltimento dei rifiuti cosiddetti ingombranti che viene effettuato su prenotazione. Altro aspetto che non viene trascurato è quello dello smaltimento dell'Eternit, materiale che sto altamente tossico. Basterà mettersi in contatto con l'ufficio Ambiente del Comune ed organizzare il servizio, al fine di garantire ai diretti interessati e alle persone che vivono nelle vicinanze le più idonee condizioni di salute. Capitolo furbetti, almeno ad oggi a Noventa, non si segnalano discariche abusive dove persone senza scrupoli abbandonano rifiuti. -tit_org-

Protezione Civile contro gli incendi

Accordo tra Comune e Regione. Nuovo mezzo attrezzato per gli interventi nei boschi sui Colli

[Barbara Turetta]

Protezione Civile contro gli incendi. Accordo tra Comune e Regione. Nuovo mezzo attrezzato per gli interventi nei boschi sui Colli. Barbara Turetta. Tre mezzi in uno per garantire una migliore operatività al gruppo di Protezione Civile di Selvazzano. Il nuovo mezzo in dotazione permette ai volontari di essere pronti e attrezzati anche nello spegnimento degli incendi boschivi. A fine dicembre la giunta comunale ha approvato la convenzione con la Regione per l'operatività dei volontari del Gruppo antincendio boschivo di Protezione civile. Sono i volontari dei gruppi di Selvazzano, Battaglia Tenne ed Albignasego, a dare corpo alla sezione di intervento. Di fatto i volontari erano già operativi anche sul fronte degli incendi boschivi, che spesso d'estate interessano anche i Colli Euganei, e in questi ultimi anni si sono addestrati anche per questo tipo di intervento. Ecco che la nuova motrice con cassone, acquistata con un contributo di 50 mila euro della Regione Veneto e 20 mila euro del Comune di Selvazzano, diventa un mezzo essenziale. È un camion Sprinter 4 XL della Mercedes con tre combinazioni differenti. Il cassone può essere utilizzato semplicemente per il trasporto di materiale, ma per gli interventi in emergenza della Protezione Civile due sono i moduli che possono essere montati: quello con divisori e aperture a persiana che serve per la sistemazione e il trasporto di tutta l'attrezzatura specifica dei volontari, e il modulo per l'antincendio boschivo. È un gruppo di volontari formato da uomini e donne che nel tempo ha acquisito sempre maggiore competenza, supportata anche dalla giusta attrezzatura - ha detto il presidente del consiglio di Selvazzano Bruno Natale, delegato alla Protezione civile - In questi anni gli interventi della Protezione civile nel nostro territorio sono stati innumerevoli, dai pesi alle alluvioni, o agli allagamenti. Un anno intenso quello che si appena concluso. I volontari, una trentina in tutto, coordinati da Andrea Prevato, sono stati attivi nelle alluvioni, dando supporto al territorio anche con interventi che li ha visti impegnati nel recupero di grossi tronchi sul fiume Bacchiglione che spingevano contro i piloni. E poi le esercitazioni mirate, come quella di settembre del Distretto di Protezione Civile Padova Sud-Ovest, in un campo d'emergenza reale allestito nel vicino. EMERGENZE U di volontari appositamente addestrato -tit_org-

IN TUTTO IL PIEMONTE. DOMENICA L'EDIZIONE 2017

Sulla neve sicuri e preparati = Sulla neve sicuri e preparati

Servizio a pagina 5 Torna l'appuntamento dedicato alla prevenzione degli incidenti invernali in montagna. Dalle valanghe alle scivolate su ghiaccio, al rischio ipotermia

[Redazione]

Sulla neve sicuri e preparati Servizio á pagina 5 IN TUTTO IL PIEMONTE. DOMENICA L'EDIZIONE 2017 Sulla neve sicuri e preparati Torna l'appuntamento dedicato alla prevenzione degli incidenti invernali in montagna. Dalle valanghe alle scivolate su ghiaccio, al rischio ipotermia da Torino_____ Torna la giornata nazionale di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale. Domenica 15 gennaio valanghe, scivolate su ghiaccio, ipotermia e altro ancora saranno i temi affrontati in una serie di appuntamenti in tutto il Piemonte. L'iniziativa è del Corpo Soccorso Alpino e Speleologico e del Club Alpino e fa parte del progetto 'Sicuri in Montagna! Previste attività all'aperto, escursioni guidate, campi prova valanga, conferenze e molto altro. La partecipazione è libera e aperta a tutti. Come si è purtroppo riscontrato lo scorso dicembre con un elevato numero di incidenti mortali che hanno coinvolto praticanti di escursionismo e scialpinismo nelle montagne, la stagione invernale presenta rischi peculiari in grado di mettere a repentaglio la sicurezza di principianti ed esperti. Per questo motivo il Cnsas Piemonte è attivamente impegnato in un'attività di prevenzione degli incidenti in montagna per sensibilizzare gli appassionati sull'importanza della sicurezza. In occasione di 'Sicuri con la Neve 2017; sul territorio alpino sarà organizzata una serie di iniziative per illustrare le più innovative norme con cui portare a termine una piacevole giornata in ambiente, dalla raccolta corretta delle informazioni sulle condizioni meteorologiche prima della partenza, alla valutazione dei pericoli lun go l'itinerario, fino alle prime manovre di autosoccorso in caso di incidente. In provincia di Torino gli appuntamenti sono a Balme e Ceresole Reale. Dalle 9 il percorso che parte dal centro abitato di Balme e conduce al Pian della Mussa e al rifugio Città di Ciriè sarà disseminato di campi, organizzati dalla stazione locale del Cnsas per conoscere e impraticarsi con l'utilizzo del materiale tecnico per l'autosoccorso in valanga e la gestione di un'emergenza su neve. Sarà possibile simulare una ricerca con Arva (Apparecchi Ricerca Travolti Valanga), il sondaggio della neve per il ritrovamento dei sepolti e l'attività di scavo e disseppellimento di un eventuale travolto. Con la collaborazione dei carabinieri sarà illustrato l'utilizzo dell'app Meteomont che fornisce utili informazioni sull'innevamento e il pericolo valanghe. Info: 348 4738128 (Umbro Tessiere). Sempre alle 9 appuntamento al rifugio Guido Muzio di Ceresole Reale, da dove si partirà per un'escursione guidata dalla Scuola di scialpinismo del Cai della Valle dell'Orco con pelli di foca o ciaspole verso il Vallone del Carro. Durante il percorso i partecipanti troveranno 7 campi neve dove esercitarsi sempre con la ricerca Arva. I sanitari del Corpo illustreranno le tecniche per la stabilizzazione di una persona sommersa e per il trattamento dei casi di ipotermia. Una nivologa mostrerà la struttura e la stratigrafia della neve per aiutare a comprendere le situazioni di distacco delle valanghe. Info: 340 2223680 (Stefano Bertino). A Peveragno (Cuneo) la stazione Cnsas di Chiusa Pesio organizzerà presso Sella Morteis, lungo il percorso di salita verso la Bisalta, un campo. In considerazione delle peculiarità del manto nevoso nella zona, i tecnici del Soccorso Alpino saranno a disposizione per spiegare le diverse tecniche di movimentazione su ghiaccio con piccozza e ramponi. Info: 348 9991397 (Gianco Nallino). In località Pianalunga (stazione intermedia del comprensorio sciistico di Alagna, nel Vercellese) dalle 10 alle 13 stand informativo e un campo. Esercitazioni pratiche e simulazione di una ricerca con unità cinofila da valanga. Info: 348 1250464 (Fabio Loss). LaDelegazione all'Alpe Devero (Verbania), di fronte all'albergo Cervandone, realizzerà una stazione sempre per divulgare le tecniche di autosoccorso. Anche qui dimostrazioni con i cani da valanga. Info: 338 3602640 (Cecilia Cova). -tit_org- Sulla neve sicuri e preparati - Sulla neve sicuri e preparati

MARITO E MOGLIE

Trovati morti nella loro abitazione

[Redazione]

MARITO E MOGLIE ACQUI TERME. Marito e moglie, anziani, sono stati trovati morti nella loro abitazione di via Michelangelo Buonarroti al civico 48. Avvisati dal parroco della chiesa di San Defendente, preoccupato perché non li sentiva da alcuni giorni, i vigili del fuoco sono entrati nella casa passando dalla finestra dopo aver rotto un vetro. Dai primi rilevamenti si escluderebbe l'intossicazione da monossido di carbonio. Così come la morte violenta. Mamma, nonna e nipotina, invece, sono state trasportate all'ospedale di Tortona con sintomi di intossicazione da monossido. Le loro condizioni non sono gravi. A causare l'evento sarebbe stato, secondo i primi rilevamenti, un braciere utilizzato nella casa di via IV Novembre a Villaromagnano. La scorsa notte a Mongiardino soccorsa una famiglia dopo un malore, riconducibile sempre a un'intossicazione da monossido. -tit_org-

In Maniva la lezione per prevenire gli incidenti

[Redazione]

Esperienza, pianificazione e prevenzione. Sono i três elementi che permettono di ridurre i rischi delle pratiche escursionistiche, sportive e turistiche in montagna. Ed è su esperienza, pianificazione e prevenzione che punteranno domenica i tecnici del soccorso alpino per spiegare ai partecipanti a Sicuri sulla neve come si prevengono gli incidenti da valanga e della stagione invernale. La giornata nazionale, a causa dell'assenza di neve, è costretta a subire qualche cambio, ma l'appuntamento nel Bresciano è confermato, anche se anticipato a domani: si terrà al passo del Maniva. I volontari della Quinta delegazione bresciana allestiranno uno stand informativo e un campo neve organizzato, mettendosi a disposizione per tutta la giornata di escursionisti, curiosi e persone di passaggio. A differenza che nel Bresciano, gli appuntamenti di domenica al passo Aprica e a Madesimo (Sondrio) sono invece stati rinviati per le scarse condizioni d'innevamento. // -tit_org-

Soccorsi in montagna: interventi in calo ma sempre più complessi

[Redazione]

Soccorsi in montagna: interventi in calo ma sempre più complessi Sono passati pochi giorni dal tragico incidente sulla Presolana costato la vita a Stefano Moreni e Antonio Tinti, due escursionisti scivolati su un sentiero ghiacciato. Una disgrazia, la prima dell'anno appena iniziato. E a chi frequenta la montagna in inverno il Soccorso alpino dedica l'iniziativa in programma domani in Maniva Sicuri sulla neve. Eppure va detto che gli infortuni in montagna calano, anche se di poco. Sono i numeri a dirlo: 217 lo scorso anno e 241 nel 2015 (nel 2014 erano stati ancora meno: 205). L'impegno dei tecnici della quinta delegazione bresciana del Soccorso alpino invece aumenta, sia in termini di disponibilità che di specializzazione. Le ragioni. Un arcano che è il responsabile Pino Mazzucchelli a spiegare: il livello degli escursionisti e dei frequentatori della montagna, negli ultimi anni, si è alzato, con persone e gruppi che sperimentano vie più complicate, ascensioni più esposte e tracciati difficili, scalando anche le pareti. Il livello di chi frequenta vette e pendii è sempre più elevato, i salvataggi diventano più difficoltosi più impervie e affrontando più spesso situazioni estreme. Per questo i volontari del Soccorso alpino magari escono qualche volta in meno ma, in caso di emergenza, sono impegnati in recuperi tecnicamente più complessi. Non è solo una questione di un numero crescente di persone che frequentano la montagna - afferma Mazzucchelli -, in molti tra l'altro paiono affrontare le escursioni con maggiore consapevolezza, ma della capacità di alzare il livello dell'uscita e quindi, se capita qualcosa, è ovvio che le condizioni di recupero diventano estreme. Interventi. Scorrendo l'elenco degli oltre duecento incidenti targati 2016 balza all'occhio una cosa: si sono quasi azzerati i soccorsi per i cercatori di funghi. L'estate scorsa è stata poverissima in pochi si sono arrampicati sulle pendici montane per riempire i loro cestini. Sono calati anche gli interventi in montagna d'inverno, per valanghe o incidenti sulla neve, visto che di fiocchi, nelle ultime due stagioni, se ne sono visti pochi (anzi, quest'anno si sono quasi azzerati). In questo frangente sono però aumentati gli scivolamenti, perché gli escursionisti non prestano attenzione al fatto che, pur in assenza di neve, ci sono comunque le condizioni invernali. Ovvero terreno ghiacciato, più viscido e con meno presa, dettagli che spesso al primo sguardo possono sfuggire. Chi va in montagna d'inverno deve sempre tenere in considerazione che non è la stessa cosa che farlo d'estate - spiega Mazzucchelli -. In inverno serve attrezzatura diversa e non è solo questione di scarponcini, che sono comunque diversi. Ad esempio vanno sempre indossati almeno i ramponcini leggeri, che garantiscono maggiore presa su terreni duri e che magari non sembrano ghiacciati. Un esempio: l'escursione al rifugio Aviolo, un classico delle gite in estate, in inverno diventa proibitiva. In genere c'è almeno un metro di neve o è tutto gelato. // Singoli e gruppi sperimentano vie e tracciati difficili, i recuperi sono più complessi Pino Mazzucchelli Soccorso alpino Sui pendii. Un recupero del Soccorso alpino sulle vette Sulla neve. Domani in Maniva l'iniziativa Sicuri sulla neve -tit_org-

Sciare, scalare e curare: così si diventa volontari*[Redazione]*

Formazione Il lato umano del soccorritore. Che in campo mette non solo preparazione fisica, tecnica, sanitaria e psicologica, non solo esperienza e capacità, ma anche cuore. Perché a volte capita che la persona salvata e aiutata si affeziona e instaura un rapporto che va oltre la gratitudine. È il caso, per citarne uno recente, dell'anziana soccorsa in Val Trompia. Uscita per un'escursione, la donna si era persa e ferita: le ricerche degli uomini del soccorso alpino sono riuscite ad individuarla, metterla al sicuro e riportarla a casa. Ebbene, questa nonna oggi è diventata quasi la mascotte della sezione, è lei che prova a coccolare i suoi salvatori con tante attenzioni. Il problema vero è che oggi, vista la quantità e la qualità di competenze e la disponibilità che un volontario deve avere per entrare e restare un tecnico del soccorso alpino, diventa quasi proibitivo: bisogna saper sciare, andare in montagna, scendere su cascate di ghiaccio e in parete, avere conoscenze sanitarie. Nel 2016 sono entrati tre nuovi operatori del soccorso, due maschi e una femmina delle stazioni di Breno, Media Valle e Ponte; e quest'anno sono otto quelli che si stanno formando. Ma si deve fare i conti con le uscite, i pensionamenti per raggiunti limiti d'età. Stiamo diventando sempre più vecchi - ammette Pino Mazzucchelli, responsabile del soccorso alpino bresciano -: diventare uno di noi è quasi una follia e non possiamo fare sconti a nessuno, perché sono attività pericolose, impegnative e, soprattutto, di responsabilità. // -tit_org-

Elisoccorso, pochi i casi in cui è stato fatto pagare

[Redazione]

Elisoccorso, i casi in cui è stato fatto pagare. Lo scorso anno l'introduzione della tariffa a pagamento per l'elisoccorso aveva fatto parecchio discutere. In molti si erano detti favorevoli all'applicazione di un ticket in caso la chiamata e l'uscita dell'elicottero per soccorsi in montagna fosse risultata non strettamente necessaria. In realtà questa tassa non è stata quasi mai applicata: chi e con quali parametri può infatti stabilire se un intervento in quota è più o meno grave, più o meno necessario? La realtà parla però di una catena del soccorso oggi meglio organizzata e articolata, che riesce a intervenire in maniera più mirata in base ai vari casi e che ha quindi diminuito il numero delle uscite con risorse inadeguate o superflue. A funzionare, in questo caso, è stata l'introduzione del numero unico per l'emergenza 112, che consente di calibrare meglio le forze e di raccogliere informazioni su più fronti, utili alla decisione finale sul tipo di uscita da effettuare. È difficile stabilire la gravità di un intervento in montagna - spiega il responsabile del soccorso alpino bresciano Pino Mazzucchelli -: si tratta quasi sempre di casi critici e pochi sono considerati a pagamento. La catena del soccorso oggi funziona bene perché la centrale, prima di decidere, si confronta sempre con noi, così come con gli altri operatori. Il soccorso alpino bresciano, per preparazione, conoscenza del territorio e capillarità di presenza è sempre in grado di dare indicazioni molto precise. Nel sistema del 112 all'inizio erano emerse alcune criticità - ammette Mazzucchelli -, ma oggi questa catena funziona, in uno scambio di competenze e conoscenze che fa bene a tutti. Oggi il numero unico dell'emergenza è diventato molto più efficiente e puntuale, e l'operatore della centrale, prima di inviare l'elicottero o fare uscire le squadre da terra, si confronta sempre con un responsabile del soccorso alpino. // In quota. Difficile stabilire quali interventi erano dovuti a motivi futili o non necessari. Elicottero. Un intervento in montagna dell'elisoccorso -tit_org-

Dai cittadini fondi e iniziative per Serrapetrona

[Redazione]

Gussago e i gussaghesi scendono in campo per aiutare a rinsaldare l'anima di Serrapetrona, paesino di mille persone, nel maceratese, sgretolato fisicamente e moralmente dal sisma. Un appoggio prevalentemente economico, mirato a finanziare, attraverso iniziative benefiche e di raccolta fondi, la riparazione dei punti di aggregazione o edifici pubblici. La vita nei paesi, si sa, passa attraverso i luoghi di incontro. Una piazza, un campo da calcio, la scuola, il comune, il bar, la sala d'attesa del medico. A Serrapetrona circa 400 persone hanno deciso di lasciare il paese, per spostarsi sulla costa. C'è chi, invece è rimasto nelle proprie case. Alcuni, senza abitazione, sono ospitati nelle seconde case, messe a disposizione, sempre a Serrapetrona, altri (circa 10 famiglie) vivono ancora in uno dei campi allestiti dalla Protezione civile, in attesa delle casette di legno. In molti hanno scelto di rimanere e ripartire. Da soli, però, l'impresa è ardua, se non impossibile. Gussago, così, ha raccolto la richiesta di aiuto: le associazioni, il Comune, gli alpini, il Gso e il Gruppo Sentieri del paese franciacortino, hanno incontrato, sabato scorso a Serrapetrona, la sindaca Silvia Pinzi e le autorità, per concordare un piano di azione: Una delle priorità - ha spiegato l'assessore di Gussago, Giovanni Coccoli - è la sistemazione della scuola, che ora è solo parzialmente aperta. Anche l'edificio del piccolo centro sportivo, che fungeva da piccolo bar e da spogliatoio, è stato lesionato, così come l'ambulatorio medico, a ridosso del Comune. Questi i luoghi che l'Amministrazione di Serrapetrona vorrebbe sistemare con urgenza, perché, hanno spiegato, costituiscono l'anima del paese. La paura è che Serrapetrona muoia. Ecco quindi che, entro dieci giorni la sindaca, invierà il progetto e comunicherà il costo di tali lavori - eseguiti da imprese del posto -, al Comune di Gussago che farà da portavoce a nome delle associazioni impegnate. Gussago donerà circa 9 mila euro - ha spiegato Coccoli -. A febbraio, inoltre, organizzeremo un incontro pubblico a Gussago, con la sindaca Pinzi.

// F.B.C. La sindaca del paesino devastato dal sisma ha indicato le priorità della ricostruzione Macerie. I segni del terremoto nel Centro Italia -tit_org-

Sir Elton John aiuta i terremotati

[Sara Venchiarutti]

Sir Elton John aiuta i terremotati Il cantante ha scelto il colore del Riva che all'asta ha fruttato ben 430mila euro Sarà Venchiarutti Per aiutare le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma è sceso in campo perfino sir Elton John. Che, d'intesa con il gruppo Ferretti (proprietario dello storico marchio Riva, di casa sul Sebino e per la precisione a Sarnico), ha collaborato a ideare un'edizione speciale di un Aquariver super. Ebbene, l'Aquariva Blue wonderful - questo il nome scelto proprio in omaggio ad una delle ultime canzoni della star britannica - è stato battuto all'asta allo Yacht club de Monaco nei giorni scorsi con l'unico scopo di raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto che, lo scorso anno, ha messo in ginocchio il Centro Italia. Vicinanza. Risultato dell'asta? Non proprio spiccioli. Ovvero, 430.000 euro offerti da un facoltoso armatore che, nel mettere mano al portafoglio, ha esplicitamente chiesto di rimanere nell'anonimato. I nostri cuori sono vicini a chi sta ancora soffrendo - ha detto il celebre cantante Elton John, nato a Pinner (in Inghilterra) nel 1947 - e confidiamo che il ricavato dell'asta possa contribuire a dare conforto e aiuto a chi ne ha più bisogno. Come amico di Ferretti Group e armatore Riva, sono felice di sostenere l'impegno del gruppo nell'aiutare le popolazioni delle regioni colpite dal sisma. All'edizione speciale di Aquariva Super chiamata Blue Wonderful ho voluto dare il mio personale contributo, scegliendone il colore. Dal gruppo. Abbiamo deciso di donare una delle nostre barche più belle e iconiche - gli ha fatto eco l'a.d. del gruppo Ferretti, Alberto Galassi - resa ancora più preziosa dal genio creativo del nostro amico Elton John. L'intero ricavato di questa iniziativa andrà alla Protezione civile italiana, per sostenere progetti di immediato soccorso, supporto e ricostruzione di una delle zone del Paese più belle, più ricche di cultura, storia e tradizioni. La barca, un esemplare unico, avrà una speciale targa commemorativa per ricordare l'iniziativa benefica voluta da Riva e Ferretti Group. // Blue wonderful. È il nome del motoscafo della Riva battuto all'asta per 430mila euro -tit_org-

Le previsioni dei meteorologi sono state rispettate e soprattutto in montagna si sono registrati accumuli di qualche centimetro: precipitazioni anche oggi

Arriva la neve, ma adesso è allerta ghiaccio

I primi fiocchi della stagione hanno cominciato a scendere alle 19 in quasi tutto il territorio berico: in azione gli spargisale

[Nicola Negrin]

METEO. Le previsioni dei meteorologi sono state rispettate e soprattutto in montagna si sono registrati accumuli di qualche centimetro: precipitazioni anche oggi Arriva la neve, ma adesso è allerta ghiacci I primi fiocchi della stagione hanno cominciato a scendere alle 19 in quasi tutto il territorio berico: azione gli spargisale Nicola Negrin Era annunciata e si è presentata. Le prime precipitazioni potrebbero arrivare all'ora di cena, avevano detto gli esperti meteo nella giornata di mercoledì. E puntuali, poco prima delle 20, i fiocchi di neve hanno cominciato a scendere dal cielo. Prima l'Altopiano, poi la valle dell'Agno, quindi l'Alto vicentino, il capoluogo e il resto della provincia. Tutto il territorio berico è stato ricoperto dalla coltre bianca arrivata in serata, in alcuni punti soffice e in altri ghiacciata. Tanto che non sono mancati i disagi e le segnalazioni. Già nel pomeriggio i Comuni avevano diramato i primi comunicati, facendo scattare il piano neve, avvisando dell'entrata in azione dei mezzi. ACCANTO AL TEATRO Oltre alla neve anche il freddo Le basse temperature non hanno abbandonato il capoluogo. Il gelo di questi giorni ha portato ancora disagi. Ieri, poco dopo le 22, un uomo è stato soccorso dagli operatori del Suem fuori dal teatro comunale. È stato trovato a terra dai responsabili della sicurezza del teatro comunale. L'uomo, forse ubriaco, è stato soccorso e trasportato in ospedale. zi spargisale lungo le arterie del territorio e consigliando alla popolazione di prestare attenzione ai marciapiedi ghiacciati e di spargere, se possibile, del sale nel tratto situato davanti alla propria abitazione. La stessa protezione civile aU'ora di pranzo aveva diramato un comunicato dichiarando lo stato di attenzione dalle 16 alle 10 di domani mattina. Preoccupano in particolare le temperature che potrebbero portare alla formazione di ghiaccio al suolo, specie nella nottata appena trascorsa e in quelle del fine settimana. Nonostante sia la prima, non sarà questa la nevicata che salva la stagione. Le precipitazioni saranno deboli, con accumuli di 5, massimo 10 centimetri, avevano assicurato gli esperti. I fiocchi hanno comunque continuano a scendere incessanti fino a dopo mezzanotte. Le previsioni dell'Arpav per la giornata odierna prevedono anche per la serata precipitazioni anche diffuse, con nevicate in montagna e a quote collinari; in pianura andamento irregolare, con fasi di neve, neve mista a pioggia e pioggia. La "Dama bianca" bussa alle porte di tutta la provincia La prima neve della stagione è scesa sul Vicentina Tutta la provincia è stata awolta dai fiocchi che sono caduti dal cielo poco prima dell'ora di cena, come avevano giustamente previsto gli esperti meteo. Abbondanti le precipitazioni in montagna ma anche nel capoluogo le strade hanno iniziato ad essere ricoperte da una coltre bianca. La neve è cominciata a scendere in città alle 21: la precipitazione è continuata per diverse ore LanevescesBBMBlo:fotoscBttatBalte21-30aiierisera Ecco come si presentavano le strade di Zane ieri sera Un uomo è stato soccorso dal Suem all'esterno del teatro comunale -tit_org-

Legnaia a fuoco di notte È mistero sull'origine

[Redazione]

L'incendio è scoppiato all'1.30 in contrada Pettenello Legnaia a fuoco di notte È mistero sull'origine Distrutti 30 quintali di legna, la tettoia e vari attrezzi Il proprietario: Non può trattarsi di cortocircuito Una legnaia distrutta dalle fiamme. Con gli arnesi da giardinaggio, la tettoia e la pavimentazione in legno, sono andati in fumo anche 30 quintali di legna da ardere. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato però che le fiamme coinvolgessero anche l'abitazione confinante. Tra le ipotesi anche quella che si possa trattare di un incendio doloso, ma saranno comunque i vigili del fuoco di Schio e i carabinieri della stazione di Valdagno a stabilire le cause che hanno innescato le fiamme. Momenti di paura, l'altra notte, per gli abitanti della piccola contrada di Pettenello a Cereda per un incendio sviluppatosi nella legnaia di Corrado Pieropan, 54 anni, proprietario della casa al numero civico 11. Era passata l'una quando i residenti sono stati svegliati da alcuni scoppi. Quando si sono affacciati per capire cosa stesse accadendo, la scoperta del rogo. Sono stati così allertati i vigili del fuoco e dal distaccamento di Schio sono arrivate due autopompe. I pompieri con gli idranti hanno circoscritto le fiamme alimentate dalla legna secca accatastata, hanno spento completamente il rogo e hanno lasciato il luogo dopo oltre un'ora, non prima di essersi assicurati che non ci fosse nessun pericolo di ritorno di fiamma. La mia famiglia ed io siamo andati a letto verso le 23 e tutto era tranquillo - racconta il proprietario -. Verso 1.30 siamo stati svegliati da alcuni schioppi ripetuti, senz'altro fra questi ci saranno stati anche quelli delle due ruote in gomma delle carriole presenti nella barchessa. Abbiamo guardato fuori dalle finestre e abbiamo visto le fiamme provenire dalla legnaia, per cui abbiamo chiamato i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio. Non si sa come possa essere scoppiato il rogo. Gli stessi vigili del fuoco non hanno saputo trovare una spiegazione di come si siano innescate le fiamme. Non si può parlare di autocombustione, o di cortocircuito, perché non c'è alcun impianto nella tettoia, e non è stato trovato nessun materiale che possa avere fatto da miccia. Al momento resta il danno, che secondo una prima stima potrebbe aggirarsi sui 20 mila euro. A.C. L'abitazione di contrada Pettenello dove è scoppiato il rogo. CARIOLATO -tit_org- Legnaia a fuoco di notte È mistero sull'origine

Giuseppe Frigoli nuovo coordinatore della Protezione civile

[Redazione]

Il gruppo comunale di Protezione Civile ha un nuovo coordinatore: si tratta di Giuseppe Frigoli, 53 anni, che subentra a Giuseppe Magistrelli. -tit_org-

Voragine sulla provinciale 69 Rattoppata con lastre di ferro

[Claudio Perozzo]

ENORME BUCO SUL MANTO STRADALE - LAVENO AIOAIBEUO - UNA GROSSA buca si è aperta improvvisamente sulla Provinciale 69 fra Laveno e Castelveccana. Non si è registrato alcun incidente ma si è rischiata la chiusura della strada rivierasca, che collega Laveno a Germignaga. Il pericolo è stato evitato grazie al tempestivo intervento dei tecnici della Provincia sotto la guida della responsabile Teresa Crociati. Erano presenti anche il sindaco Ercole leimini, i carabinieri, protezione civile di Laveno Mombello e gli operai di una ditta specializzata. La chiusura avrebbe causato non pochi disagi viabilistici, con il dirottamento del traffico veicolare lungo la Statale della Valcuvia. L'allarme è scattato verso le 19, quando un residente ha segnalato ai carabinieri il buco che si stava paurosamente allargando. Sul posto con i militari sono intervenuti gli uomini della Protezione civile. Insieme hanno provveduto a circoscrivere la vistosa buca, creando un senso unico alternato. Poi sono arrivati i tecnici della Provincia e il sindaco. Ispezionata la fossa ci si è resi conto della gravità della situazione: sotto il manto stradale c'era il vuoto per oltre un metro con segni evidenti di ulteriori cedimenti ad ogni transito automobilistico. NON RESTAVA quindi che bloccare la provinciale o tentare di aprire una strada secondaria in parallelo a via Luino. Alla fine sindaco, tecnico della Provincia e Prociv hanno deciso per la posa di pesanti lastre di ferro a scavalco del tratto in fase di cedimento. Nella zona è stata posata la segnaletica che invita gli automobilisti a procedere rispettando il limite dei 30 chilometri orari in entrambi i sensi di marcia, evitando così la chiusura dell'importante arteria. Ieri mattina la situazione è stata subito monitorata e presa in carico dai tecnici del Comune di Laveno Mombello che hanno effettuato sul posto un sopralluogo, alla presenza dell'assessore ai Lavori pubblici Enrico Rodari. Si è deciso per un immediato intervento risanatore della situazione che verrà attuato nei prossimi giorni. Nel frattempo resta il limite dei 30 all'ora. La tubazione da sistemare scende dalla zona collinare di Monteggia ed è diretta verso la sottostante centralina di sollevamento che invia le acque nere alla depurazione. Claudio Perozzo LE Disposto il limite a 30 all'ora Nei prossimi giorni intervento per sistemare l'asfalto -tit_org-

Ghiaccio sulle strade scatta il piano antineve

I mezzi spargisale del Comune ieri sono entrati in azione per limitare i disagi L'assessore: Chiediamo ai cittadini di mantenere puliti i marciapiedi

[Laura Pigani]

FREDDO I mezzi spargisale del Comune ieri sono entrati in azione per limitare i disagi L'assessore: Chiediamo ai cittadini di mantenere puliti i marciapiedi di Laura Pigani Pericolo ghiaccio sulle strade e il Comune corre ai ripari facendo entrare in azione i mezzi spargisale prima dell'arrivo della neve per evitare o comunque limitare i disagi al traffico. Le previsioni meteorologiche, che annunciavano una nevicata nella notte, hanno fatto scattare misure preventive per evitare che la neve, ma anche la pioggia prevista per questa mattina, si trasformi in una patina gelata. Ieri sera, tuttavia, non sono mancati incidenti causati dal manto ghiacciato. In via Monsignor Nogara, ad esempio, una persona è rimasta ferita dopo essere uscita di strada nel tratto compreso tra la rotonda e l'ingresso in tangenziale, all'altezza del ponte sul Cormor. E un altro incidente si è verificato in via Lumignacco. I previsori dell'Osmer-Arpa Fvg avevano ipotizzato l'arrivo, ieri sera, di precipitazioni nevose in montagna e pianura che dovrebbero ripetersi anche oggi, con l'entrata di un fronte freddo dal nord. E con la neve - mista anche a pioggia - il rischio della formazione di ghiaccio, viste le temperature attorno allo zero. Il personale del Comune e della ditta appaltatrice del servizio antineve - ha sottolineato l'assessore alla Mobilità Enrico Pizza - hanno lavorato per garantire un intervento immediato in modo da limitare al massimo i disagi alla circolazione. Già dalle 13 di ieri la ditta incaricata ha compiuto un primo passaggio con i mezzi spargisale su tutti i tratti "sensibili" del territorio comunale. Si tratta soprattutto di rotatorie, sottopassi e cavalcavia, per poi su concentrarsi su tutta la viabilità principale con una nuova salatura dei punti sensibili. Dopo la mezzanotte, infatti, è stato programmato un ulteriore intervento su tutta la viabilità principale, sempre con una particolare attenzione agli snodi che per caratteristiche potrebbero presentare maggiori criticità. La squadra comunale del Magazzino strade - assicura Pizza - monitorerà il territorio fino alle 17 di oggi, dopo tale orario entrerà in azione la squadra di reperibilità di turno. Stato di allerta anche per i volontari della squadra della Protezione Civile, pronti a intervenire in caso di emergenza su segnalazione della polizia locale per prestare soccorso in caso di difficoltà particolari, soprattutto a persone anziane e con disabilità. Per emergenze e richieste di intervento si può fare riferimento al centralino della polizia locale (telefono 04321272321). Raccomandiamo ai cittadini la massima collaborazione - è l'invito dell'assessore Pizza - per cercare di tenere pulito il più possibile il tratto di marciapiede di fronte alla propria abitazione. La città - conclude -, infatti, è formata da 350 chilometri di strade e il compito prioritario del piano neve comunale è quello di mantenere sgombra e fruibile la viabilità principale. fRIPRODUZIONE RISERVATA Un mezzo soareisalecitta in una foto di archivio -tit_org-

Precipita dalla scala lavorando sul tetto anziano ferito

[P. C.]

Cade dalla scala, mentre era intento a fare dei lavori sul tetto della propria casa. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri al civico 70 di un'abitazione situata sulla statale 13 Pontebbana tra le due località di Collerumiz e Collalto a Tarcento. Il protagonista dell'incidente è un pensionato, che era salito sul tetto di casa sua per ripulire la grondaia. Purtroppo, mentre l'uomo si accingeva a scendere a terra, la scala che stava utilizzando si è improvvisamente rotta ed è precipitato. Nonostante la caduta avvenuta a diversi metri di altezza, l'uomo non ha perso conoscenza ma l'intervento di soccorso è stato immediato: sul posto è giunta un'ambulanza da Gemona e l'elisoccorso da Udine insieme ai Carabinieri di Tarcento che hanno provveduto a gestire il traffico molto consistente e tipico della Pontebbana: in poco più di mezz'ora, l'uomo è stato stabilizzato dai sanitari e portato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per i necessari controlli. Fortunatamente, non ha subito gravi ferite. L'incidente ha richiamato l'attenzione di alcuni vicini che si sono subito precipitati per vedere cos'era successo, probabilmente non si è accorto di un piccolo cedimento della scala che aveva utilizzato. (p.c.) -tit_org-

Casa crollata a Palmanova. Entro fine mese i lavori

[Monica Del Mondo]

Casa crollata a Palmanova Entro fine mese i lavori Via libera all'intervento messa in sicurezza dell'edificio in Borgo Aquileia Sopralluogo di Soprintendenza e Comune. Sarà ripristinata l'antica facciata di Monica Del Mondo PALMANOVA Entro un paio di settimane i lavori di messa in sicurezza della casa di borgo Aquileia, che a inizi ottobre è stata interessata da un pesante crollo con il cedimento del tetto e di un'ampia porzione della facciata, renderanno possibile il ripristino della doppia corsia davanti all'immobile. Dal punto di vista della viabilità si tornerà pertanto alla situazione precedente al crollo, con un alleggerimento notevole per il traffico della zona che ora si trova spesso congestionata e vede gli automobilisti costretti a tempi di attesa piuttosto lunghi ai tre semafori della zona. È stato reso noto, ieri mattina, durante un sopralluogo al quale ha preso parte il Soprintendente Corrado Azzollini, giunto in città per verificare lo stato del cantiere e dare indicazioni sui lavori da svolgere, assieme arch. Francesco Krecic. Presenti anche il sindaco della città Francesco Martines, l'assessore Luca Piani, la responsabile dell'ufficio tecnico Michela Lorenzon, la ditta Aprile Alessandro che esegue i lavori, il responsabile dei lavori Corrado Piccirillo, il coordinatore per la sicurezza Manfredi Giangrasso e la dirigente dell'Istituto Comprensivo Carmela Testa, che ha avuto rassicurazioni circa la sicurezza degli alunni della vicina scuola media. La visita tecnica ha permesso di decidere una linea d'intervento. Innanzitutto - sintetizza il primo cittadino - bisogna mettere in sicurezza l'immobile, tutelando al massimo l'edificio, recuperando il materiale riutilizzabile ma anche spendendo meno fondi possibile, in vista di un intervento definitivo di ricostruzione del tetto e di ripristino della facciata che verrà eseguito non appena saranno utilizzabili i fondi messi a disposizione da Ministero e Regione nell'ambito dell'accordo Serracchiani-Franceschini. Il Soprintendente ha anche detto che valuterà il futuro della parte posteriore dell'immobile che è più recente, ma comunque risalente a fine Ottocento-inizi Novecento, stando alle indagini svolte dall'ufficio tecnico. I lavori di messa in sicurezza sono già iniziati e proseguiranno nei prossimi mesi. Con il Comune abbiamo già individuato le priorità, tra cui appunto quest'immobile. La relazione è stata inviata al Segretariato regionale del Mibac e attendiamo una risposta che ci autorizzi a procedere. Tuttavia qui bisogna correre. La necessità di procedere con urgenza è stata più volte rimarcata da Azzollini. Il sopralluogo di Soprintendenza e amministrazione a Palmanova -tit_org-

ROCCHETTA VARA UN BANDO DEL COMUNE**Un centro di accoglienza turistica affidato ai privati nell'ex scuola***[Redazione]*

UN BANDO DEL COMUNE Un centro di accoglienza turistica affidato ai privati nell'ex scuola -ROCCHETTA VARA DA 'simbolo' dell'alluvione che aveva sconvolto il paese, a centro di informazione turistica ed enogastronomica delle eccellenze della Val di Vara. E' il destino della vecchia scuola di Rocchetta Vara, dichiarata inagibile nel 2011 dopo l'alluvione, e per la quale oggi il comune amministrato da Riccardo Barotti ha progettato una 'nuova vita'. Dopo aver concesso alcuni locali all'associazione del Gallo Nero, ecco l'ulteriore tassello in chiave turistica, con la realizzazione di un centro per la promozione e valorizzazione del comune e di un'intera vallata. Nei giorni scorsi, il comune ha lanciato una manifestazione di interesse per individuare l'imprenditore o la società che gestirà la struttura, nella quale dovranno obbligatoriamente trovare posto un centro di informazioni turistica ed enogastronomica, un point per la degustazione di prodotti tipici e la rivendita di specialità enogastronomiche. Chi intende partecipare al bando (scaricabile con il modello per la domanda sul sito web del comune) dovrà inviare la propria candidatura agli uffici comunali entro le 12 del 25 gennaio. L'ex scuola di Rocchetta Vara, travolta dall'alluvione del 2011: l'istituto è stato trasferito in altra sede -tit_org- Un centro di accoglienza turistica affidato ai privati nell ex scuola

Parmignola, soldi per la sicurezza Ora "corsa" per appaltare i lavori

Saranno sistemati gli argini dalla zona del Biotanello fino a San Rocco

[Massimo Merluzzi]

Saranno sistemati gli argini dalla zona del Biotanello fino a San Rocco -ORTONOVO1 SOLDI sono arrivati, dopo un lungo iter fatto di progettazioni e appelli. Adesso che il tesoretto già messo da parte con molte difficoltà dal Comune di Ortonovo è stato integrato dalle risorse della Regione Liguria occorre fare in fretta. Lo stanziamento di 875 mila euro dell'assessorato alle infrastrutture porta la data di fine lavori indicata nel dicembre del 2018. Un tempo che non è poi così lungo per sistemare il tratto del torrente Parmignola da via Pertini, nella zona del Biotanello, sino alla frazione di San Rocco. Un tratto che dal 2012 rappresenta la zona rossa del territorio ortonovese. Franato e allagato nel novembre del 2012, nuovamente travolto dalla piena due anni dopo. E da allora gli abitanti delle due sponde alla minima allerta devono, per forza, abbandonare le abitazioni e chiedere ospitalità. Qualcuno al Comune altri a parenti. Ma non solo: la strada viene chiusa al transito causando disagi per la circolazione. Per completare la ricostruzione dell'argine crollato insieme a Sarzana servono ancora 400mila euro LA progettazione presentata in Regione per la sistemazione delle sponde del torrente, rialzamento delle strade che lo costeggiano e altri interventi di mitigazione del rischio idrogeologico comporteranno una spesa che supera di gran lunga il milione di euro. Una parte, 375 mila, era stato previsto a bilancio dall'ente ma occorre la parte più consistente che la Regione Liguria ha stanziato. Il finanziamento è arrivato e adesso inizia la corsa contro il tempo. Dobbiamo ringraziare la Regione - spiega il sindaco Francesco Pietrini - e fare un plauso anche ai nostri progettisti che hanno studiato e proposto un intervento adeguato. Adesso è necessario convocare la conferenza di servizi e poi procedere con l'appalto dei lavori. Dalla Regione 875mila euro e 375mila sono del Comune Ora conferenza dei servizi lavori. Il tempo non è poi così tanto perché il contributo regionale prevede il termine di chiusura dell'opera. Sicuramente cercherò di accelerare al massimo le procedure poi spero che il nuovo sindaco che verrà eletto alle amministrative di primavera porti avanti l'intervento con altrettanta velocità. Con questo contributo possiamo finalmente mettere mano a un'opera fondamentale per il nostro territorio. La ferita è ancora aperta più a valle, su via Marinella. Abbiamo il progetto preliminare ma per garantire la ricostruzione dell'argine crollato e proseguire di pari passo all'intervento del Comune di Sarzana occorrono altri 400 mila euro che, in questo momento, non abbiamo. Massimo Merluzzi ALLERTE ED EVACUAZIONI AD OGNI allerta gli abitanti delle zone a rischio devono lasciare le loro case e la strada lungo il torrente viene chiusa PERICOLO L'argine del Parmignola demolito dall'esondazione nel 2012 -tit_org- Parmignola, soldi per la sicurezza Ora corsa per appaltare i lavori

Rosa Tognari la super nonna 107 anni di salute

Grande festa con tutta la famiglia

[Monica Leoncini]

Rosa Tognan la super nonna 107 anni di salute Grande festa con tutta la famiglia di MONICA LEONCINI SI CHIAMA Rosa Tognan ed è la nonnina della Lunigiana. Perché è così importante? L'8 gennaio scorso ha compiuto 107 anni. Nata nel comune di Fosdinovo nel 1910, si è sposata giovane e poi si è trasferita a Casola, dove vive tutt'ora circondata dall'amore del figlio Giorgio, che la accudisce con la moglie Margherita e il suo nipote preferito, Stefano, che chiama continuamente. Ha anche altri figli, nipoti e bisnipoti e domenica l'hanno festeggiata tutti assieme, con una bella torta per festeggiare un traguardo importante. LA FAMIGLIA gestisce un ristorante da diversi anni e anche lei anni fa scendeva a controllare il lavoro, mettendo a disposizione la sua esperienza. Rosa sta benone, guarda la televisione, dorme nella sua stanza, mangia e... vorrebbe anche bere il vino durante i pasti. Ma ormai non glielo diamo più dicono i familiari. Oltre a Giorgio ha avuto anche altri figli, Lida, Teresa, della Folegnani quelli ancora in vita. Non solo: da giovane aveva allevato anche altri due ragazzi del paese, sfamandoli con il suo latte, come usava un tempo. Fino a qualche anno fa riusciva anche a camminare, ma ora preferisce restare in poltrona ed essere coccolata. E RACCONTA spesso di quando era giovane. La sua frase preferita - dice il nipote Stefano - è 'se tornassi giovane..'. Forse non si rende bene conto della sua età, perché non si sente vecchia. Il suo ricordo più brutto? E' recente, recentissimo. Il terremoto che ha colpito Casola nel 2013, provocando danni in tutta la Lunigiana orientale. Ogni tanto lo ricorda spiegano i familiari - ha avuto una grande paura perché in casa tremava tutto, piatti, bicchieri, era caduta anche la televisione. Lei aveva vissuto altri terremoti, ma quello l'aveva proprio terrorizzata. Anche il sindaco di Casola, Riccardo Ballerini, si complimenta con Rosa e le fa gli auguri. Il segreto della sua longevità non lo conosce nessuno, di certo nonna Rosa Tognari ha sempre fatto una vita sana, all'aria aperta, non ha mai avuto neppure un raffreddore o un leggero mal di testa. Ecco perché il figlio Giorgio sapeva che sarebbe vissuta a lungo. Dieci anni fa - dice sorridendo - avevo detto che mia madre sarebbe vissuta fino almeno a 107 anni. Ho indovinato e speriamo di festeggiare ancora altri compleanni. Il ricordo più brutto è il terremoto che ha colpito Casola nel 2013, provocando molto danni HA ALLEVATO DUE BAMBINI DA GIOVANE ROSATQGNARI INSIEME AI FIGLI HA ALLEVATO ANCHE ALTRI DUE RAGAZZI DEL PAESE, SFAMANDOLI CON IL SUO LATTE, COME USAVA UNA VOLTA. UNA STORIA D'ALTRI TEMPI FESTA Rosa Tognari con il nipote Stefano Folignani: con i suoi 107 anni è la super-nonna della Lunigiana (foto Massimo Pasquali) -tit_org-

Expo, cucine e tablet a volontari e scuole

[Angela Grassi]

Expo, cucine e tablet a volontarie scuole LOTTA ALLO SPRECO Aiuti anche ai detenuti MILANO - La lotta allo spreco avviata da Expo Milano 2015 segna un'altra tappa importante. Alcuni beni mobili, in particolare cucine e tablet, usati durante il semestre espositivo sono stati assegnati ad alcune realtà del tessuto sociale italiano, tra cui l'Associazione Assistenza carcerati e famiglie di Gallarate. Sono arrivate ben 3.501 domande di partecipazione ai cinque bandi emessi da Fondazione Cascina Triulza e, dei 194 lotti assegnati, 74 sono stati consegnati ai destinatari. Mentre si muove la macchina che donerà nuova vita ai terreni (Arexpo, la società proprietaria, ha presentato ieri nella residenza dell'ambasciata italiana a Londra il bando di gara internazionale per un polo fortemente orientato a scienze, ricerca e innovazione), il riutilizzo gratuito di alcuni beni diventa realtà. A rispondere sono stati organizzazioni non profit, scuole. Comuni ed enti pubblici di tutta Italia. L'idea di lanciare un modello di sviluppo sostenibile e una cultura che contrasti la logica dello spreco e dei rifiuti si concretizza anche in questo modo e il Padiglione della società civile dimostra l'importanza della sua presenza a Expo. Fondazione Triulza ha gestito il progetto grazie a Fondazione Cariplo e a un Comitato Guida composto, oltre che da Expo 2015 Spa, da ministero dell'Economia, Regione Lombardia, Città Metropolitana, Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano. Di fronte a tante richieste, giunte per lo più a 350 km al massimo da Milano, si è sorteggiata ogni assegnazione e la lista dei beneficiari si trova sul sito di Fondazione Triulza. Per ottenere gratuitamente le attrezzature da cucina utilizzate nei cluster sono arrivate 1209 domande, il 34,53 per cento del totale. Anche i tablet sono gettonati: li hanno richiesti 981 realtà, in primis le scuole. Altri tre bandi riguardavano gadget, abbigliamento e accessori in dotazione ai field operator e ai volontari attivi nel sito. Ieri, nella sede di Fondazione Cariplo, alla presenza dell'assessore regionale Francesca Brianza, quattro delle organizzazioni assegnatarie hanno portato le loro testimonianze. L'Associazione Assistenza Carcerati e Famiglie era rappresentata dal presidente Agostino Crotti: userà l'abbigliamento per i detenuti del carcere di Busto Arsizio. Il gruppo assiste le famiglie per i colloqui alla struttura di via per Cassano e promuove la raccolta di indumenti per i detenuti e i loro familiari in difficoltà. Non manca la distribuzione di cibo e medicine grazie a Banco alimentare e Banco farmaceutico. Fondazione Arche, come ha spiegato Cristina Bocca, destinerà abbigliamento e accessori dei volontari a un progetto Internazionale in Africa (le borse di cotone diventeranno cartelle per i bambini del Kenya); l'Associazione Volontari Protezione Civile di Rozzano, guidata da Renato Porciello, avrà nuove cucine di emergenza e potrà attivare un secondo container; l'Istituto Comprensivo Statale Cadorna ottiene 20 tablet. Ci abbiamo messo la faccia nel 2014 quando decidemmo di gestire il padiglione della società civile - ha commentato Sergio Silvotti, presidente di Fondazione Triulza - Non potevamo considerare Nutrire il Pianeta come uno slogan da imbracciare il primo di maggio e abbandonare il 31 ottobre 2015. La lotta allo spreco oltre che giusta è possibile. Angela Grassi In alto, i relatori presenti ieri alla Fondazione Cariplo. Qui accanto, Agostino Crotti, presidente dell'Associazione assistenza carcerati e famiglie attiva nella casa di detenzione di Busto Arsizio. Sotto, le associazioni e le scuole presenti alla consegna ufficiale -tit_org-

Voragine sulla provinciale "Ponte" di ferro evita lo stop

Lavori a breve. Il cedimento per una perdita della fognatura

[Claudio Perozzo]

Lavori a breve. Il cedimento per una perdita della fognatura LA VENO MOMBELLO - Rischio chiusura per la Sp 69 fra Laveno e Castelveccana nella tarda serata di mercoledì a causa di un cedimento del manto stradale, dovuto a una probabile perdita di una vecchia tubazione delle acque nere all'uscita di Laveno Mombello. Grazie al tempestivo intervento dei tecnici della Provincia, sotto la guida della responsabile della strada provinciale Teresa Crociati e del Comune, presente il sindaco Èrcole Ieimini, dei carabinieri, della Protezione civile di Laveno Mombello e della ditta Civelli, si è riusciti ad evitare la chiusura della provinciale che avrebbe causato non pochi disagi viabilistici, con il dirottamento del traffico veicolare lungo la Statale della Valcuvia, la SS 394. Tutto è cominciato attorno alle 18 quando un residente della via Luino ha segnalato alla polizia locale che si era formato un piccolo buco nell'asfalto. Sembrava cosa da poco ma alle 19 il buco si è paurosamente allargato e solo per fortuna nessuna vettura è rimasta coinvolta. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Laveno Mombello che hanno immediatamente chiesto l'intervento della Protezione civile che ha provveduto a circoscrivere con gli stessi carabinieri la vistosa buca creando un senso unico alternato. Poi, chiamati dalla Protezione civile, sul posto sono giunti i tecnici della provincia e il sindaco di Laveno Mombello. Ispezionata la buca, ci si è resi conto della gravità della situazione: sotto il manto stradale, per tre quarti della sede c'era il vuoto per una profondità di oltre un metro con la stessa ampiezza e con segni evidenti di ulteriori cedimenti ad ogni transito automobilistico. Non restava quindi che bloccare la provinciale o tentare di aprire una strada secondaria attraverso una via parallela alla via Luino, come del resto si dovrà procedere a giorni con l'avvio del cantiere per la messa in sicurezza di quel tratto di provinciale. Alla fine sindaco, tecnico della Provincia e Prociv hanno deciso per la posa di pesanti lastre di ferro a scavalco del tratto in fase di cedimento. Pronto e sollecito è stato in questo caso l'intervento dell'impresa Civelli. Nella zona è stata posata la segnaletica che invita nei due sensi di marcia gli automobilisti a procedere a 30 chilometri orari evitando così la chiusura dell'importante arteria. Ieri mattina la situazione è stata subito monitorata e presa in carico dei tecnici del comune di Laveno Mombello che hanno effettuato sul posto un incontro, presente l'assessore ai lavori pubblici e protezione civile Enrico Rodari. Si è deciso per un immediato intervento risanatore della situazione che verrà attuato nei prossimi giorni. Nel frattempo resta l'obbligo di procedere a 30 chilometri orari nel tratto interessato dal cedimento. La tubazione che verrà risanata è quella che scende dalla zona collinare di Monteggia ed è diretta verso la sottostante centralina di sollevamento che invia le acque nere alla depurazione. Claudio Perozzo L'allarme mercoledì pomeriggio per la presenza di un piccolo buco nell'asfalto che poi si è allargato L'intervento dell'altra sera sulla Strada provinciale i tra Laveno Mombello e Castelveccana dopo il cedimento del manto stradale a causa di una perdita in una vecchia tubazione della fogna -tit_org- Voragine sulla provinciale Ponte di ferro evita lo stop

Frigoli adesso guida la protezione civile

[Redazione]

Frigoli adesso guida la Protezione civile CASTELLANZA - (s.d.m.) Cambio al vertice del Gruppo comunale di Protezione civile: il nuovo coordinatore è Giuseppe Frigoli, 53 anni (nella foto Blitz), da tempo volontario dell'associazione. Nominato con decreto del sindaco Mirella Cerini, subentra a Giuseppe Magistrelli, per anni coordinatore, al quale va il ringraziamento dell'amministrazione comunale per la preziosa opera svolta. Impegnativi i compiti a norma dell'art. 4 del "Regolamento comunale volontari di Protezione civile"; il responsabile di concerto col Comune predispone e coordina le seguenti azioni: assicurare la partecipazione alle attività di previsione, prevenzione, promozione del soccorso e superamento dell'emergenza; garantire la disponibilità in caso di condizioni che rendano ipotizzabili possibili emergenze; curare al proprio interno l'informazione e l'addestramento del gruppo; gestire il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi e strumenti utili ai fini di protezione civile. Al nuovo coordinatore l'amministrazione civica porge sincere congratulazioni, con l'auspicio di una proficua collaborazione. -tit_org-

Como - Neve e soprattutto ghiaccio Oggi allarme per il vento = Tutta la provincia sotto (poca) neve Strade gelate, chiusa l'autostrada

[Redazione]

Como e provincia Neve e soprattutto ghiaccio Oggi allarme per il vento Seconda incursione della neve nel Comasco ieri sera e nella notte: Questa volta fiocchi sono caduti in misura più abbondante rispetto a quanto successo all'inizio della settimana. Problemi soprattutto per il ghiaccio sulle strade: ieri sera era chiusa per la pioggia gelata l'autostrada A9 fra Lomazzo e Chiasso In entrambe le direzioni. Oggi allerta vento ma il tempo dovrebbe migliorare: previsti cielo sereno e temperature più alte. SERVIZIO APAGINA? Tutta la provincia sotto (poca) neve Strade gelate, chiusa l'autostrada Meteo. Precipitazioni poco intense in città, più forti nell'Erbese, Schignano imbiancata Oggi al lerta vento ma il tempo dovrebbe miglior ore: previsti cielo sereno e temperature più alte Seconda incursione della neve sul territorio comasco ieri sera e nella notte. Questa volta i fiocchi sono caduti in misura un po' più abbondante rispetto a quanto successo all'inizio della settimana, una leggera coltre ha ricoperto le auto e i giardini in città e in modo più abbondante strade e marciapiedi in altri centri della provincia, causando qualche disagio alla circolazione anche a causa del rallentamento imposto alle auto dalla neve gelata sul parabrezza. Ieri sera era chiusa per la pioggia gelata l'autostrada A9 tra Lomazzo e Chiasso in entrambe le direzioni. Marciapiedi scivolosi Nessun disagio serio in città, solo molta cautela su strade e marciapiedi resi scivolosi dal ghiaccio. Le previsioni danno comunque un progressivo miglioramento delle condizioni meteo, da questa mattina e fino adomenica sono previste schiarite e un innalzamento delle temperature. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso inoltre per oggi un avviso di moderata criticità (codice arancione) per tutta la provincia a causa del vento. Diversificata la situazione nelle varie zone della provincia, anche in base all'altitudine dei centri abitati. A Schignano per esempio la neve ha attecchito subito e nelle frazioni era già alta diversi centimetri in prima serata. Anche sulle strade della Val d'Intelvi la neve si è depositata subito, ma in serata le strade erano ancora abbastanza pulite, con due-tre centimetri di neve che non impedivano la circolazione. In quota verso le 8 di sera Incidenti causati dal gelo a Mariano Comense e in autostrada c'erano 5-6 centimetri di neve, aumentati poi nel corso della notte. La Valassina era già imbiancata all'ora di cena. Canzo, Magreglio, Barni e Rezzago erano coperte di neve. Imbiancate anche le strade di Erba e dintorni. Poca neve a Montano Lucino ma molto ghiaccio sulle strade. A Uggiate Trevano neve e ghiaccio, lo stesso a Olgiate dove il sindaco ha inviato mezzi a pulire le strade Problemi più seri sul tratto Como-Pusiano, la strada si è trasformata in una lastra di ghiaccio battuta da una pioggia gelata. Dopo la galleria la temperatura risultava più alta di tre gradi e il ghiaccio si trasformava in acqua. Qualche incidente Il ghiaccio probabilmente è stato all'origine dell'incidente con più auto invia Manzoni a Maria no Comense. Sempre a Mariano Bç via I sonzo una caduta da moto causata sempre dal fondo stradale ghiacciato. A Cantù fino a serata inoltrata cadeva acqua mista a neve, senza problemi segnalati alla Protezione civile né ai Vigili del fuoco. Tranquilla la situazione nella cintura urbana. Strade pulite a Lipomo e Tavernerio, imbiancate le auto in sosta. Due-tre centimetri di neve sulle strade e spazzaneve in azione a Orsenigo e Anzano del Parco. Numerosi gli incidenti in autostrada. Strade imbiancate nell'Erbese, ghiaccio sulla Como-Pusiano Paesaggi suggestivi ieri in città grazie alla neve BUTTI -tit_org- Como - Neve e soprattutto ghiaccio Oggi allarme per il vento - Tutta la provincia sotto (poca) neve Strade gelate, chiusa l'autostrada

Centralina allagata Black-out elettrico

[G.sai.]

Rovella Saltate le tubazioni di un condominio l'acqua ha invaso anche la strada Blackout elettrico nella notte tra mercoledì e giovedì in paese, la situazione si è risolta a metà mattinata di ieri. La causa è stata la pompa dell'acqua di un condominio, nella zona di via Verdi che, per un malfunzionamento, è andata in tilt per il freddo finendo per allagare tutta la strada. L'acqua è poi arrivata anche alla vicina cabina Enel, che si è bloccata automaticamente, sospendendo l'erogazione elettrica in diverse zone del paese. I vigili del fuoco sono stati allertati attorno alle 7.30, sul posto, per verificare l'accaduto e collaborare con gli operatori d'emergenza. Su indicazione dei pompieri, il Comune ha disposto che nella via venisse sparso del sale per evitare il rischio ghiaccio. C. Sai. Le operazioni di salatura -tit_org-

Incendio nel parco comunale Ora è caccia al piromane

[G.sai.]

Mozzate Misteriosa incursione nell'area Guffanti che nei mesi invernali è chiusa al pubblico E caccia al piromane che nei giorni scorsi ha appiccato le fiamme all'interno del parco comunale. Attorno alle 15.40 di martedì si sono vissuti attimi di grande apprensione a causa di un incendio di origine dolosa; qualcuno, infatti, per motivi poco chiari avrebbe appiccato il fuoco alle foglie secche del parco Guffanti, chiuso al pubblico nei mesi invernali. A dare l'allarme sono stati alcuni residenti nella zona, i quali hanno notato con preoccupazione il fumo che proveniva dall'area verde. Sul posto sono intervenuti gli addetti della protezione civile comprensoriale, coordinati da Claudio Preda, assieme ai carabinieri di Mozzate. La prociv, con la collaborazione dei militari, è stata quindi in grado di domare subito le fiamme. Sono ancora tutte da chiarire le motivazioni del gesto e chi avesse qualcosa, o dei movimenti sospetti, è invitato a rivolgersi alle forze dell'ordine, al fine di fornire indizi utili ad individuare i responsabili ed a fare comunque chiarezza sull'accaduto. Da un'prima ricostruzione dei fatti, qualcuno ha scavalcato la recinzione del parco - come detto, al momento chiuso al pubblico e che riaprirà come al solito in primavera - dando in seguito fuoco alle foglie. Non è chiaro se l'obiettivo fosse soltanto quello di scaldarsi un po', visto le temperature polari di questi giorni, o se sia stata una bravata, che poteva però provocare grossi danni. Fortunatamente, assieme ai carabinieri, siamo riusciti a spegnere rapidamente le fiamme e non ci sono stati particolari danni - fa sapere il coordinatore Preda - il rischio era però, visto che anche gli alberi sono particolarmente secchi, è che l'incendio potesse propagarsi in poco, finendo per causare seri problemi. La protezione civile si occupa di tenere periodicamente d'occhio l'area verde: l'invito rivolto a tutta la cittadinanza è naturalmente quello di non scherzare con il fuoco, per evitare situazioni che poi possono essere veramente molto difficili da gestire. C. Sai. L'incendio appiccato nel parco Guffanti -tit_org-

Sparito il monumento della Grande Guerra Cabiате ha solo la base

[Guido Anseli]

Spanto il nonimimento della Gnuide Guerra Cabiатеhasdolabase La storia. Indagine nel centenario del primo conflitto L'aquila fu fusa negli anni di guerra, I basamento con i nomi ora repse l'altare nel bosco del Crocefisso CABÍATE CUIDO ANSELLI Che fine ha fatto il monumento in onore dei caduti cabiatesi della Prima guerra mondiale? Una domanda per nulla retorica e alla quale ha chiesto una risposta anche, la scorsa estate, il sindaco Maria Pia Tagliabile, dopo essere stata contattata telefonicamente dalla soprintendenza provinciale, nell'ambito di un censimento sui monumenti risalenti alla Grande guerra. Il censimento Ebbene nella sua interezza non c'è più e, per il momento, è sicura solo l'ubicazione del basamento, che riporta incisi i nomi dei cabiatesi caduti nel conflitto, che dal 1980 sostiene il piccolo altare posto davanti al crocefisso, all'inizio di uno dei sentieri della Brughiera. Dalla ricognizione effettuata dai nostri uffici, non ci risulta nulla -spiega il sindaco - Si parlava di una targa, della quale però non c'è traccia. Maquesta volta la politica non c'entra, anche perché i fatti risalgono a molti decenni fa e la memoria sie quasi completamente persa. Il monumento venne "costruito" nei primi anni dell'epoca fascista, come si può ben capire dalla simbologia (l'aquila, in particolare) utilizzata a piene mani. Era posizionato nella piazzetta davanti alle vecchie scuole elementari, dove tra l'altro c'era anche l'allora municipio. Nel secondo dopoguerra prima furono spostate le scuole, poi si costruì il nuovo palazzo municipale e così il monumento cadde nell'oblio. Tanto che, quando farono demolite le vecchie costruzioni, si diede più di un colpo di piccone al monumento che, nonostante non avesse più la maestosa aquila di bronzo (si racconta che il fascismo se la prese, per fonderla nella costruzioni di nuovi cannoni perle campagne belliche), era andato "fuori moda". Nel frattempo poi venne commissionato al professor Osvaldo Minotti e alla locale scuola d'arte, il nuovo monumento. Ormai quello vecchio, non aveva più ragione di esistere: fisicamente e nella mente dei cabiatesi. Così se ne persero le tracce. Sino a quando, duran te una ricognizione lungo il corso del torrente Terrò, a seguito di un'alluvione, qualcuno notò dei pezzi di marmo, depositati in un prato, accanto al vecchio acquedotto. I ritrovamenti In un terreno che veniva utilizzato come deposito per le "cose inutili". Quando si notarono i nomi incisi, si capì che quello era un pezzo del vecchio monumento ai caduti. Per non lasciarlo lì, dimenticato e in preda alle aggressioni climatiche e ambientali, con il contributo deivolontari del Gruppo naturalistico (che con una ruspa ma, soprattutto vista la ristrettezza del sentiero che porta nella Brughiera, a forza di braccia) venne portato nell'attuale Boschetto del Crocefisso. Era l'anno 1980, come viene evidenziato anche da una piccola lapide, di lato all'altare, che ha come base proprio un pezzo del monumento. In quel luogo, in particolare il parroco don Luigi Oidani, celebrava delle suggestive funzioni religiose, tenendo vivo il ricordo di chi era caduto perla Patria. Dove sono finite le altre parti? Dell'aquila abbiamo già detto mentre della colonna, della targa commemorativa e della bellissima recinzione (in ghisa?) si sono perse, per ora, le tracce. Invito chi avesse delle notizie, a darci una mano, l'appello del sindaco Tagliabue. Il sindaco Non ci risulta nulla Forse c'era una targa ma anche di questa non c'è traccia L'appello Invito i cittadini che avessero qualche notizia a darci una mano Ecco cosa resta del basamento nel boschetto del Crocefisso -tit_org-

Brucia capannone-rifugio muore somalo, due feriti

[Redazione]

A Sesto Fiorentino Brucia capannone-rifugio Muore somalo, due feriti È di un morto e due feriti, che non sarebbero gravi, il bilancio di un incendio scoppiato nella tarda serata di mercoledì nell'ex mobilificio Aiazzone a Sesto Fiorentino (Firenze), da due anni occupato, e dove vivevano un'ottantina extracomunitari, per lo più somali. Al divampare delle fiamme, scoppiate per cause da accertare, tutti si sono salvati tranne un uomo di 35 anni. È stato ritrovato all'interno del fabbricato dai Vigili del fuoco, intervenuti con 35 uomini e più mezzi. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito critiche, è stato a lungo rianimato, inutile poi la corsa in ospedale. Portati via dall'ambulanza anche altri due stranieri perché intossicati: dal 118 si spiega che le loro condizioni non sarebbero preoccupanti. Lo stabile che un tempo ospitava il mobilificio Aiazzone, in via Avogadro, era stato occupato nel dicembre 2014 da una cinquantina di extracomunitari, tutti, secondo quanto spiegato all'epoca dal Movimento di lotta per la casa, profughi richiedenti asilo che erano stati in precedenza ospitati per alcuni mesi in strutture di accoglienza. Una comunità poi praticamente raddoppiata. Il sindaco di Sesto Fiorentino, Lorenzo Falchi, arrivato a sua volta in via Avogadro dove sono intervenuti carabinieri, polizia, vigili urbani. Protezione civile e sanitari, ha cercato soluzioni contattando anche i Comuni vicini e la Prefettura. Ma gli extracomunitari non hanno voluto andarsene, non volevano dividersi. Sono rimasti vicino all'ex capannone: per loro, nell'attesa, distribuite coperte e bevande calde, date le rigide temperature. Proprio per il freddo era stato montato anche un punto medico avanzato. Alla fine è stato deciso di allestire due grandi tende, nella vicina piazza Marconi. Profilghi, ø ÿ confðoi ø -tit_org-

MANIFESTAZIONE DEGLI ALUNNI E INCONTRO CON IL SINDACO CAVARRA

La rabbia: Noi al freddo non restiamo*[Alessandro Grasso Peroni]*

MANIFESTAZIONE DEGLI ALUNNI E INCONTRO CON IL SINDACO CAVARRA) Gli studenti dell'Ite Arzelà piazza: termosifoni spenti dopo le vacanze ALESSANDRO GRASSO PERONI INTONANDO il coro noi al freddo non restiamo, in piena Piazza Matteotti, circa 200 studenti dell'Ite Arzelà hanno protestato vivacemente la loro rabbia per le temperature "polari" all'interno delle aule da quando sono rientrati dopo le vacanze di Natale Situazione anomala quella delle scuole superiori cittadine: dalla parte del Liceo Parentucelli i termosifoni dell'edificio sono tutti o quasi perfettamente funzionanti, tantoché quella porzione cospicua di popolo studentesco non è sceso sul terreno della protesta. Dall'altra parte i "ragionieri" e i ragazzi dell'agrario invece hanno trovato una situazione che hanno definito insostenibile. Le nostre aule sono freddissime - spiegano Amalia Tataro (Iaragioneria), Virginia Casale (3aturistico), Cristian Ricci (3aturistico) e Paolo Paolini (5a Ragioneria) dopo essere stata ricevuta dal sindaco Alessio Cavarra - incredibile che la Provincia dalla quale dipende la scuola non faccia una manutenzione adeguata. Dal rientro dalle vacanze abbiamo trovato all'interno delle aule la stessa rigida temperatura esterna, per questo abbiamo protestato. Oltre al fatto che per restare a fare lezione abbiamo chiesto di poter indossare giacconi, cappotti, cappelli e sciarpe e ci è stato impedito, altra cosa incredibile. Gli studenti hanno preparato diversi slogan che hanno lanciato: A noi studenti battono i denti, Noi non entriamo, i caloriferi vogliamo, Termosifoni spenti, a pagare sono sempre gli studenti, e hanno testimoniato tutta la loro rabbia in modo civile al sindaco Alessio Cavarra. Oltre ai quattro componenti della delegazione volevano tutti salire nell'ufficio del primo cittadino, e hanno rischiato la denuncia per interruzione del pubblico servizio, come ha fatto notare il comandante dei carabinieri capitano Federico Silvestri, sul posto con vigili urbani e polizia. E allora sono arrivati a più miti consigli. Il sindaco ha assicurato il suo appoggio sensibilizzando la provincia a intervenire. Ma a scuola fa così freddo davvero? Oggi (ieri per chi legge, ndr) francamente no, va detto che siamo una sede fortunata - spiega il vicepresidente Franco Elisei che ieri era il massimo dirigente presente La provincia dalla quale dipende il servizio ha effettuato una manutenzione straordinaria cercando di riparare al freddo intenso che segnava -3, -4 gradi anche all'interno lo scorso 9 gennaio perché impianto è stato spento parecchio tempo ed ripartito. Quello stesso giorno abbiamo segnalato subito che c'erano 4-5 radiatori che non scaldavano bene abbiamo spostato i ragazzi nelle aule riscaldate. Oggi gli studenti potrebbero continuare la protesta se troveranno ancora aule fredde, ma non dovrebbe accadere in un Parentucelli-Arzelà che secondo la protezione civile è il luogo di raccolta per eventuali catastrofi naturali della città. BYNCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Amalia Tataro, Virginia Casale, Cristian Ricci e Paolo Paolini Uno degli striscioni esposti dai ragazzi in piazza -tit_org-

Veleni nella Lega, Rixi contro Viale

Toti: Su liste di attesa e pronto soccorso voglio risultati prima delle comunali

[Emanuele Rossi]

TENSIONE NEL CENTRODESTRA SULLA SANITÀ E SUI NOMI DEI FUTURI SOTTOSEGRETARI Toti: Su liste di attesa e pronto soccorso voglio risultati prima delle comunali IL RETROSCENA EMANUELE ROSSI LA SANITÀ a Genova come alla Spezia deve portare dei risultati spendibili politicamente alle prossime elezioni. E non finire sui giornali e nelle televisioni solo per il caos del pronto soccorso o i casi di malasanità. È questo il cruccio politico del governatore Giovanni Toti ma soprattutto della Lega, dove vecchie ruggini tra l'assessore Sonia Viale e il segretario e collega Edoardo Rixi sono tornate in superficie. Durante una riunione ristretta in Regione cui hanno preso parte i leader dei vari partiti della coalizione totiana (c'erano Andrea Costa di Ned, Matteo Rosso di FdI, Giacomo Giampedrone e il segretario leghista), Rixi è andato giù duro sulla gestione attuale della sanità, affidata alla sua compagna di partito Viale e al lombardo Walter Locatelli. Servono dei risultati più tangibili, avrebbe detto. Ora non ci sta dando alcun ritorno politico. Una necessità condivisa anche dal presidente, che però ha apprezzato il lavoro fatto dalla Viale e dal suo team sinora, con la creazione di Alisa e dei direttori sociosanitari, anche se viene considerato preparatorio rispetto ad una "fase 2" che tarda ad arrivare. Sulle liste di attesa per gli esami e gli interventi (uno dei cavalli di battaglia di Toti in campagna elettorale) e sull'organizzazione del pronto soccorso dobbiamo mettere sul tavolo degli obiettivi ambiziosi entro febbraio-marzo. In modo da realizzarli entro giugno e poterli spendere in campagna elettorale. Già ieri, con la visita al San Martino, Toti e la Viale hanno voluto rimarcare una rinnovata attenzione alle dinamiche della sanità, con una difesa del principale ospedale genovese: Deve competere con la Lombardia e il Piemonte, è la nostra eccellenza. La riunione è stata il prodromo di quella di maggioranza di ieri sera, ben più tranquilla, anche perché il governatore ha ricordato a tutti che la maggioranza si regge su un solo voto in più in consiglio e i mal di pancia vanno contenuti e non esacerbati. Toti ha sciorinato una serie di provvedimenti da portare in consiglio nei prossimi mesi a spron battuto per poi concentrarsi sulla campagna elettorale delle amministrative: la semplificazione delle procedure legate agli "impatti ambientali", la riforma della pubblica amministrazione, la chiusura della riforma dello statuto regionale con l'introduzione dei sottosegretari. Serve un secondo voto in consiglio, su questo tema, e poi si potrà aprire all'istituzione delle tanto dibattute figure di supporto agli assessori. Con una prevedibile competizione tra gli assessori più "pesanti" per piazzare persone di fiducia. Con la nomina di Pier Paolo Giampellegrini a segretario generale, infatti, ci sono tre posti molto ambiti. Uno dovrebbe toccare a Flavio Di Muro, collaboratore stretto di Rixi sui temi economici e portuali. Un altro dovrebbe accaparrarselo Giacomo Giampedrone, per la Protezione civile. Mentre il terzo se lo giocheranno Fratelli d'Italia (che vorrebbe Stefano Balleari) e Ned, che non ha un assessore e lo chiede da tempo. Gino Garibaldi e Matteo Campora sono i più accreditati. Sempre nell'ottica delle prossime amministrative, ieri Toti ha pranzato con l'europarlamentare Raffaele Fitto, leader dei Conservatori e Riformisti che vuole sbarcare a Genova tramite la lista di Enrico Musso e l'attività di Armando Capurro. Nomi che tra le fila dei forzisti genovesi provocano l'orticaria, ma per Toti ogni contributo utile alla causa è ben accetto. Tanto più che lo stesso Musso ieri ha chiarito che non si ricandiderà: Dopo dieci anni dedicati alla politica devo tornare ai miei studi e agli studenti. emanuele.rossi@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il presidente Toti e l'assessore Viale al San Martino 1stFORNETTI -tit_org-

"Sicuri con la neve" In pista Cai e Soccorso

[Redazione]

La montagna, d'inverno come d'estate, va affrontata in modo intelligente: è il messaggio che ogni anno il Soccorso alpino e il Cai lanciano nella giornata Sicuri con la neve, parte del più ampio progetto Sicuri in montagna (www.sicurinmontagna.it). Domenica in tutta Italia si scende in campo, o meglio in pista, per sperimentare la prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale: la partecipazione è libera e aperta a tutti. Cinque sono le località piemontesi coinvolte. Ad Alagna Valsesia (info 348/1250464), dalle 10 alle 13 in località Pianalunga, saranno in funzione uno stand informativo e un campo neve per sperimentare le principali nozioni sull'autosoccorso in valanga e svolgere esercitazioni con cani. Diversi i cam pi neve allestiti, dalle 9 alle 14 all'Alpe Devero, nell'Ossola, di fronte all'albergo Cervandone (338/3602640). Due gli eventi nel torinese. A Balme, nelle Valli di Lanzo, verrà predisposto un vero e proprio percorso che dal centro abitato porterà al Pian della Mussa (partenza alle 9, info 348/4738128): lungo le tappe si potrà far pratica sul materiale di soccorso e in collaborazione con i carabinieri sarà illustrato l'utilizzo dell'app Meteomont. L'appuntamento a Ceresole Reale, invece, sarà alle 9 al rifugio Guido Muzio (340/2223680), per un'escursione guidata dalla Scuola di Scialpinismo della Valle Orco, con tappe nei sette campi neve predisposti. Infine a Sella Morteis sopra Peveragno nel Cuneese (348/9991397) si sperimenteranno l'uso dell'Artva e di piccozza e ramponi. [M.SAR.] -tit_org- AGGIORNATO Sicuri con la neve In pista Cai e Soccorso

Vigili del fuoco, dal 19 i campionati di sci in Paganella

[Redazione]

Vigili del fuoco, dal 19 i campionati di sci in Paganella 1053 Vigili del Fuoco iscritti fino ad oggi alle gare, di cui 693 provenienti dai vari comandi nazionali oltre che dai corpi permanenti di Trento e Bolzano, 333 Vigili del fuoco volontari del Trentino e 27 dall'Alto Adige: sono questi i numeri dell'edizione numero 33 del Campionato italiano, di sci alpino e nordico, dei vigili del Fuoco, che si terrà in Paganella dal 19 al 21 gennaio prossimi. Ieri la presentazione dell'evento, alla presenza dell'assessore provinciale alla Protezione civile Tiziano Mellarini, dei responsabili del comitato organizzatore e dei rappresentanti delle istituzioni e degli enti territorialmente coinvolti. La cerimonia di apertura è prevista alle ore 18 di giovedì 19 gennaio con la sfilata per le vie del paese e poi, piazza Dolomiti ad Andalo, con l'alzabandiera e l'accensione del tripode; tradizioni che si ripetono ad ogni edizione del campionato e che contribuiscono a fare dell'evento sportivo anche una festa aperta a tutta la popolazione. Nei giorni successivi ci saranno le gare, con una spettacolare notturna di sci alpinismo, e le premiazioni. L'ammainabandiera, la chiusura della manifestazione e il passaggio di testimone per la prossima edizione inizieranno alle 15 di sabato 21 gennaio, sempre in piazza Dolomiti ad Andalo. In Paganella i campionati italiani di sci per vigili del fuoco -tit_org-

DEIMICHEI A PAG.23

A Roverè otto roghi dolosi in nove mesi = A Roverè della Luna 8 roghi in 9 mesi*Una scia di fuoco iniziata a maggio con un magazzino agricolo. Ad agosto il salvataggio di un'anziana bloccata in casa**[Mara Deimichei]*

CACCIA AL PIROMANE i OEIMICHEI, PAG 23 A Rovere otto roghi dolosi in nove mesi A Rovere della Luna 8 roghi in 9 mesi Una scia di fuoco iniziata a maggio con un magazzino agricolo. Ad agosto il salvataggio di un'anziana bloccata in casa di Marà Deimichei TRENTINO Da maggio a mercoledì sono otto gli incendi dolosi appiccati nel piccolo comune di Rovere della Luna, 1.600 abitanti appena, al confine fra Trentino e Alto Adige. Una scia di fiamme che spaventa e che fa ipotizzare con sempre maggior forza che dietro ai roghi ci sia un piromane, qualcuno che prende di mira case abitate e non e le incendia. In un paio di volte mettendo in serio pericolo la vita di chi in quelle case ci abita. Una scia di fiamme sulla quale stanno indagando i carabinieri. Il primo episodio, come detto, a maggio, quando presero fuoco, di sera, un magazzino agricolo e un camper. Fatto accidentale? Pare proprio di no: episodio doloso. Si arriva quindi ad agosto, il 3 agosto, per la precisione con l'episodio più drammatico. Sono le 23.45 quando, da una legnaia parte un incendio che intacca il tetto dell'appartamento dove vive Maria Pia Inama, 78 anni, in via Villetta. La donna era imprigionata nella sua casa ed era stata salvata da Stefano Lusco, 42 anni, Lui, romeno di nascita ma da tempo residente nella Rotaliana, stava tornando a casa quando aveva sentito le urla della donna. Non aveva tentennato un secondo, era corso nell'immobile e aveva portato al riparo dalle fiamme la donna. Poco dopo erano entrambi ricoverati in ospedale. Sul posto i vigili del fuoco per domare il rogo e i carabinieri per le prime verifiche. L'elenco è solo all'inizio. Arriva settembre e, nel mezzo del pomeriggio, arriva ai pompieri un nuovo allarme incendio: a fuoco una casa abbandonata. Una casa abbandonata è quella che viene data alle fiamme anche il mese successivo, ottobre, sempre a Rovere della Luna. Sempre ad ottobre, fra il 21 e il 27 nuovi interventi dei vigili del fuoco per domare le fiamme che avevano interessato una legnaia e la porta d'ingresso di una casa disabitata. Ormai in paese si inizia a parlare di un piromane. Gli episodi sono tanti e non è che in passato si fosse mai registrata una situazione simile. Il fuoco spesso parte da un cumulo di legna e interessa anche case abbandonate. Quindi l'ipotesi del corto circuito accidentale diventa difficile da sostenere. Fiamme che si fanno purtroppo vedere ancora anche a novembre quando va a fuoco una scala di legno di una casa disabitata. Arriviamo quindi alla fine di dicembre quando i vigili del fuoco volontari della zona sono chiamati per intervenire, la sera dell'anti vigilia di Natale, per un furioso rogo che si era sviluppato in un magazzino agricolo. Lo stesso bruciato in maggio. A prendere fuoco una catasta di legna e le assi, posizionate verticalmente, avrebbero favorito l'auto-alimentazione delle fiamme che erano arrivate al tetto superando i due piani dell'edificio. L'ultimo rogo di questo elenco è quello di mercoledì con le fiamme che, di notte, hanno bruciato il cappotto di una palazzina di proprietà dell'Itea. Sul posto i pompieri volontari di Rovere della Luna, Mezzolombardo e Mezzocorona assieme ai permanenti di Trento. Decine le persone evacuate per metterle in sicurezza e per permettere l'intervento di spegnimento. Dubbi sulla natura dolosa non ce ne sono anche perché il rogo è partito da due punti diversi. Quindi due inné schi. Si attende la perizia dei vigili del fuoco per capire che tipo di accelerante sia stato usato e le indagini dei carabinieri proseguono non escludendo alcuna strada. La bonifica nella casa della signora Inama salvata dalle fiamme da un vicino di casa: era agosto -tit_org- A Roverè otto roghi dolosi in nove mesi - A Roverè della Luna 8 roghi in 9 mesi

Rovere, contro il piromane si pensa alle telecamere

[Redazione]

A Rovere della Lana da mesi sta imperversando un piromane. Uno scriteriato, che senza alcun motivo preciso appicca le fiamme a un insieme eterogeneo di costruzioni e che, purtroppo, con il passare delle settimane ha alzato sempre di più l'asticella. Questa è la convinzione dell'amministrazione comunale ed anche delle forze dell'ordine, che ora dopo l'Incendio che ha danneggiato, fortunatamente in maniera lieve, la palazzina Itea di via Trento stanno cercando di risalire al responsabile dell'odioso e pericolosissimo gesto. Riuscirvi, non sarà però affatto semplice. La zona, nella parte meridionale dell'abitato, vicino alla campagna coltivata a vigneto, non è infatti centrale e pare che nelle immediate vicinanze non vi siano impianti di videosorveglianza: ne attorno allo stabile ne nei pressi. Niente aiuti da possibili Immagini, come non ne arriveranno neppure dall'analisi degli apparecchi cellulari agganciati alla cella che copre Rovere della Luna: troppe le utenze che si dovrebbero poi vagliare, praticamente l'intero paese e più. Non resta dunque che sperare in qualche passo falso da parte del responsabile o dei responsabili dell'incendio di martedì sera: anche se fino ad ora non sono arrivate indicazioni in questo senso, la speranza che qualcuno abbia potuto vedere una persona o più persone avvicinarsi al complesso residenziale nella notte dell'incendio è comunque da coltivare. Nel frattempo, mentre procedono le indagini sull'ultimo episodio, i rappresentanti dell'amministrazione comunale e delle forze dell'ordine, proprio per prevenire ulteriori casi e fermare la mano che potrebbe essere la stessa per tutti i casi di questi mesi, fin da ieri hanno iniziato a valutare la possibilità di predisporre una rete di telecamere che possa coprire il territorio comunale del centro della Piana Rotaliana. Solo una delle possibilità che si stanno vagliando in queste ore per fronteggiare una serie di episodi fattasi ormai preoccupante: prima dell'incendio di martedì sera c'era stato infatti quello della vigilia di Natale, il 24 dicembre in cui a bruciare era stata una legnaia. Lastessa, peraltro, che era già stata data alle fiamme nell'ottobre dell'anno scorso, quando i vigili del fuoco volontari di Rovere, Mezzocorona e Mezzolombardo oltre ai permanenti di Trento avevano dovuto affrontare il rogo di un deposito di legna contiguo ad una casa disabitata, sempre in via Trento come nel caso della palazzina Itea, ma questa volta all'inizio della via, al civico 6. Anche allora le fiamme divamparono di notte, verso mezzanotte e mezza e fortunatamente, come nel caso della palazzina dell'altro ieri, l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco avevano permesso loro di intervenire quando ancora l'incendio non si era ancora propagato all'intero immobile. Anche in quel caso l'ipotesi del dolo era apparsa subito come la più valida. In maggio a bruciare era stato un fienile, mentre in piena estate, ad inizio agosto, Maria Pia Inama aveva rischiato di morire nella sua abitazione di via Guglielmo Teli, salvata dall'intervento di Stefan Iusco. Le.Po. Dopo l'incendio di natura dolosa che ha danneggiato la palazzina Itea di via Trento e che ha rischiato di lasciare senza casa dodici famiglie le autorità pensano a come bloccare il responsabile. Difficile che la tecnologia possa agevolare le indagini quest'ultimo caso: lo scopo dell'installazione di una rete di occhi è quello di evitare altri episodi per il futuro. Vigili del fuoco al lavoro in via Trento -tit_org-

Cucine e tablet alla Protezione civile e alle scuole

Expo.

[Daniela Fassini]

Expo. Cucine e tablet alla Protezione civile e alle scuole. Tablet per gli studenti e cucine da campo per i senza dimora e chi dormestrada. È la seconda vita dei beni mobili di Expo, l'Esposizione universale che ha chiuso i battenti ormai più di un anno fa. Expo mette così in pratica anche la sua missione: da ora alla sostenibilità, al risparmio energetico e materiale, ma anche alla solidarietà. Sono infatti 194 le organizzazioni no profit assegnatarie dei cinque bandi per il riutilizzo gratuito di beni mobili di Expo Milano 2015. L'idea di evitare uno spreco di tutto quanto è servito per lo svolgimento di Expo, è venuta alla Fondazione Triulza, l'associazione che ha gestito il padiglione della società civile e che ancora oggi tiene vivo il tema di quei sei mesi. Grazie a un protocollo d'intesa sono stati lanciati cinque bandi, per i quali sono arrivate ben 3.501 domande. L'assegnazione alle 194 organizzazioni è avvenuta tramite estrazione a sorte. Il tema di Expo era Nutrire il pianeta - spiega Sergio Silvotti, presidente della Fondazione -. E non potevamo considerarlo uno slogan da abbandonare. Oggi consegniamo alle scuole, agli enti locali e del terzo settore beni di Expo per dimostrare che la lotta allo spreco oltre che giusta è possibile. Non è però così semplice riutilizzare i beni. Bisogna superare problemi normativi e burocratici di non poco conto aggiunge Silvotti- Abbiamo fatto almeno 2 mila telefonate e centinaia di incontri per arrivare a questo risultato. Una delle cucine utilizzate nei padiglioni sarà presto montata su un container della Protezione civile di Rozzano, pronta a essere utilizzata in caso di emergenze. In aiuto dei senza dimora, dei profughi o in caso di terremoto. I tablet se li sono invece aggiudicati 83 istituti di varie zone d'Italia. Il più lontano, il "Leonardo Da Vinci" di Ispica, in provincia di Ragusa. Il più vicino, il "Cadoma", in zona San Siró. Questo ultimo utilizzerà per esempio venti tablet per cercare di insegnare agli studenti a fare "coding", iniziare cioè a programmare. Daniela Passini La seconda vita dei mobili utilizzati per l'Esposizione. Silvotti (Cascina Triulza): il tema "Nutrire il pianeta", non era uno slogan da abbandonare Particolare del Decumano di Expo 2015 -tit_org-

Il fenomeno in laguna e sul Canal Grande

Banchi di pesci a galla per il freddo Venezia invasa da gabbiani affamati

[Elisa Lorenzini]

Il fenomeno in laguna e sul Canal Grande VENEZIA L'effetto è quello di una densa nuvola bianca che si staglia sul gelido cielo invernale: sono i gabbiani che a centinaia in questi giorni di temperature polari volano bassi a fior d'acqua, non solo nelle acque della laguna ma anche nel cuore della città, in bacino San Marco. Inseguono il cibo, ovvero il pesce. I pesci infatti, e soprattutto i cefali, sono intontiti dalle basse temperature, per loro proibitive, e nuotano più lenti e impacciati. Avista d'occhio si nota che sono del tutto incapaci di opporre resistenza alle correnti, tanto che vengono sollevati dalle scie dei vaporetti e delle barche che navigano in laguna. Ed ecco che i gabbiani, voraci, ne approfittano all'istante. I gabbiani seguono i vaporetti con le loro scie piene di pesce spiega Luca Mizzan, direttore del Museo di Storia Naturale di Venezia per loro è cibo a facile portata e, affamati, ne approfittano. Addio dunque ai banchetti a base di immondizie sottratte dai sacchetti della spazzatura, con il freddo e con il pesce facile i gabbiani scelgono di tornare in acqua e pescare. Il gelo di questi giorni in tutta la laguna e nella gronda, soprattutto nelle valli dove l'acqua è più bassa e più ferma e dunque ghiaccia con maggior facilità, sta provocando una notevole mona di pesci, incapaci di sopravvivere a simili temperature. Ed ecco che il pesce sale a galla agonizzante, diventando banchetto per gli uccelli. In tutta la gronda oltre ai gabbiani si buttano sul cibo gazzette e aironi prosegue Mizzan è un fenomeno che si ripete negli inverni in cui le acque iniziano a ghiacciare. Tra i rii della città un altro curioso avvenimento da qualche giorno sta catturando l'attenzione di veneziani e turisti, con tanto di video che riempiono le bacheche dei social network: sono tratti d'acqua diventati quasi solidi dalla quantità di cefali ammassati in poco spazio. A un primo sguardo potrebbe sembrare qualche grosso oggetto, magari un pezzo di legno abbandonato in un rio che affiora a pelo d'acqua, invece sono migliaia di cefali attaccati l'uno all'altro, che tentano di sopravvivere ad un ambiente tanto ostile. Sono stati visti a due passi da campo Santa Margherita, in rio di San Barnaba, a San Marco nel rio dietro il Teatro la Fenice, ma anche a San Giuliano e nelle acque della gronda. Spiega Mizzan: Sono cefali che si uniscono formando nuvole di migliaia e migliaia di esemplari, sono in cerca di acqua che abbia migliori condizioni, si ammassano in acque dalla minor salinità, vanno in cerca di questo tipo di correnti. Gli esperti studiano il fenomeno da vicino, indagando la salinità e le correnti che si formano anche nei rii interni della città. Quella delle nuvole di cefali non è comunque un fenomeno nuovo: era successo ad esempio anche nel rigido inverno di tre anni fa. Una grossa concentrazione di cefali era stata notata nel canale principale di Murano e anche in quell'occasione il video era rimbalzato in rete. Così, attorno alle nuvole di pesce, ecco che compaiono inesorabili i gabbiani in cerca di cibo facile. Per loro è un po' come essere al supermercato chiude Mizzan hanno pesce a volontà e molto facile da prendere. La situazione nei prossimi giorni non è destinata a mi- A migliaia Gli stormi di gabbiani che ieri hanno invaso Il Canai Grande e il bacino Orseolo a Venezia per cacciare i pesci radunati nelle acque più calde (Vision Pattaro) 16 Dalle 16 di ieri alle 10 di sabato allerta per neve e ghiaccio glorare: fino a sabato la Protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicate e gelate in tutta la regione. La neve cadrà in montagna e in collina anche a basse quote, mentre in pianura è attesa neve mista a pioggia, soprattutto oggi. Per le strade saranno in azione mezzi spargisale e agli automobilisti si raccomanda massima attenzione. Elisa Lorenzini RIPRODUZIONE RISERVATA Luca Mizzan (Museo Storia Naturale) Seguono i vaporetti con le loro scie piene di pesce, per i volatili è cibo a facile portata e, affamati, ne approfittano -tit_org-

L'incendio ieri pomeriggio il settantenne era solo: fumo fatale

Rio Pusteria, cucina a fuoco Anziano muore intrappolato = rogo nell'abitazione intrappolato in cucina vittima è un settantenne

[Valentina Leone]

L'incendio ieri pomeriggio il settantenne era solo: fumo fatale Rio Pusteria, cucina a fuoco Anziano muore intrappolato Un settantenne di Spinga, frazione di Rio Pusteria è morto ieri nell'incendio della sua casa. È rimasto intrappolato dalle fiamme che, con ogni probabilità, sono partite dalla cucina. Nonostante l'intervento tempestivo dei soccorsi, per l'uomo non c'è stato nulla da fare: bloccato dai fumi, ha perso i sensi fatalmente. a pagina 5 Leone RIO PUSTURJA LA TRAGEDIA Spinga, rogo nell'abitazione Muore intrappolato in cucina La vittima è un settantenne I fatti L'incendio è divampato intorno alle 14.15 di ieri a Spinga, frazione di Rio Pusteria. A prendere fuoco, la cucina di un appartamento, probabilmente a causa di una stufa a legna Vittima Alois Köck, 71 anni, che viveva insieme al fratello. Al momento dell'incendio si trovava da solo in casa. L'uomo è rimasto sopraffatto dalle esalazioni e non è riuscito a mettersi in salvo. Oltre 30 i pompieri in azione di Valentina Leone BOLZANO Non c'è stato nulla da fare per Alois Köck, 71 anni, morto carbonizzato nel suo appartamento, intrappolato dalle fiamme di un incendio che, con ogni probabilità, sarebbe partito dalla cucina. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri a Rio Pusteria, nella frazione di Spinga. L'allarme è scattato intorno alle 14.15: da un appartamento di via Montana è improvvisamente divampato un rogo. Ad accorgersi del fumo che proveniva dall'appartamento, un vicino di casa della vittima, comandante dei vigili del fuoco volontari di Spinga. Immediatamente si è attivata la macchina dei soccorsi: sul posto sono giunte le squadre di pompieri volontari della zona, e in particolare una squadra di 15 uomini di Spinga, 12 vigili da Sciaves e un altro gruppo dal distretto di Bressanone - vai disarco. Dalla base di Bressanone, inoltre, si è alzato in volo l'elicottero di soccorso Pelikan 2, coadiuvato sul posto dai sanitari della croce bianca della sezione di Rio Pusteria. Nonostante l'intervento tempestivo dei soccorsi, per l'uomo non c'è stato nulla da fare: bloccato dai fumi che avevano invaso la cucina, ambiente in cui si trovava la vittima quando è divampato l'incendio, non è riuscito a fuggire ed è morto a causa delle esalazioni. Il personale medico giunto sul posto non ha potuto che constatarne il decesso. Al momento della tragedia l'uomo, che viveva insieme al fratello, si trovava da solo in casa. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Rio Pusteria e Bressanone, che si occupano dei rilievi del caso. Al momento si stanno vagliando tutte le ipotesi, ma sembrerebbe che il rogo sia partito da una stufa a legna posta in cucina. Fondamentali saranno anche gli esiti dei rilievi dei vigili del fuoco; il corpo permanente di Bolzano, peraltro, era stato allertato per un eventuale supporto ai colleghi pusteresi ma alla fine il loro intervento non si è reso necessario. Ingenti i danni all'abitazione, anche se l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha permesso di circoscrivere, per quanto possibile, il rogo. Completamente distrutta la cucina e gli ambienti circostanti, mentre il resto della casa dovrebbe aver subito conseguenza di entità più lieve. Anche su questo, nei prossimi giorni, i vigili del fuoco svolgeranno delle perizie volte a quantificare l'ammontare del danno. Sotto choc gli abitanti di Spinga, meno di trecento anime concentrate intorno alla chiesetta di San Rupert. I vicini lo descrivono come un uomo tranquillo e solitario. Una bravissima persona, molto riservata. Sono ancora incredulo per quello che è successo, commenta il comandante dei vigili del fuoco volontari di Spinga, Elmar Lamprecht, che è stato il primo a notare il fumo e a mettere in moto la macchina dei soccorsi. Proprio grazie alla tempestività dei vigili del fuoco è stato possibile evitare ulteriori danni all'intero stabile. Senza parole anche la vicesindaca di Rio Pusteria, Gisella Mair: Non conoscevo personalmente la vittima ma sono molto addolorata per quello che è successo. Una vera tragedia: morire così, dentro la propria abitazione, senza possibilità di scampo. Sono sconcertata. Tanti di noi hanno le cucine con l'impianto a legna, è terribile pensare che possano accadere episodi del genere, chiosa Mair. Il rogo di ieri non è purtroppo il primo che si verifica all'interno di abitazioni e che vede vittime persone anziane. A metà ottobre scorso un uomo di 87 anni di San Candido non era riuscito a fuggire dal suo

appartamento dopo che una stufa aveva preso fuoco senza lasciargli scampo e distruggendo completamente l'abitazione. Nel novembre scorso, un'anziana di 89 anni, con problemi di deambulazione, era rimasta intrappolata nel letto e non era riuscita a evacuare il suo appartamento, andato a fuoco probabilmente a causa di una lampada difettosa che si trovava in salotto. Lo stesso giorno, un uomo di 82 anni era rimasto gravemente ustionato a seguito di un rogo nel suo appartamento di Caminata di Tures. L'anziano era deceduto pochi giorni dopo a Innsbruck. Il ricordo La commozione del vicino: Alois era un uomo pacifico e molto riservato -tit_org- Rio Pusteria, cucina a fuoco Anziano muore intrappolato - rogo nell abitazione intrappolato in cucina vittima è un settantenne

Cucine, abiti riciclati e tablet. Lo spezzatino di padiglioni che premia 194 associazioni

Avanzati e ora assegnati. Le richieste erano oltre tremila

[Paolo Foschini]

Cucine, abiti riciclati e tablet. Lo spezzatino di padiglioni che premia 194 associazioni. Avanzati e ora assegnati. Le richieste erano oltre tremila di Paolo Foschini. Quindici cucine, 1.650 tablet, e poi migliaia di maglie, cappelli, cinture, felpe, zainetti di tela, per un valore totale di oltre 100 mila euro. Dopo gli alberi ripiantati un po' ovunque, dopo i pezzi di padiglioni o padiglioni interi trasformati in ristoranti o stalle o campi da basket, adesso anche le eredità minori di Expo i cosiddetti beni mobili hanno cominciato a ritrovare vita in nuovi posti e in nuove mani. In scuole, associazioni, comuni, gruppi non profit. In tutto cinque bandi per un totale di 194 organizzazioni assegnatarie (tutte in un raggio di 350 chilometri per abbattere costi e inquinamento da trasporto). E se vi sembrano tante sappiate che le domande per sperare in un regalo erano state 3.501. A mandare in porto l'idea sono state la Fondazione Triulza, fulcro della rete di Terzo settore che durante FExpo aveva gestito il Padiglione della Società civile e che ora si è sobbarcata il concreto lavoro di redistribuzione, e la Fondazione Cariplo che tutta questa operazione l'ha finanziata. Non è stato semplice. Neppure da un punto di vista burocratico anzi proprio a cominciare da quello perché una società soggetta a mille vincoli quale era stata Expo non può, per esempio, regalare roba come niente fosse. Per superare l'ostacolo è stata necessaria una complessa procedura ha spiegato Michele Saponara, membro del collegio di liquidazione della società che per fortuna però è andata a buon fine. Del Comitato guida per i criteri di assegnazione hanno fatto parte anche ministero dell'Economia, Regione, Città metropolitana. Comune e Camera di Commercio. Tra i beneficiari delle donazioni, per esempio, i volontari della Protezione civile di Rozzano cui è andata una delle 15 cucine dei cluster (solo per quelle erano arrivate 1.209 domande) con la quale in situazioni di emergenza potranno essere distribuiti 1.800 pasti 100 mila euro è il valore dei beni mobili di Expo appena assegnati alle realtà non profit. In poche ore; oppure l'Associazione per l'assistenza a carcerati e famiglie di Busto Arsizio, che potrà contare sui capi di vestiario ereditati dagli operatori Expo; o la Fondazione Arche, che destinerà altri capi di abbigliamento e zainetti a una missione in Africa; e tante scuole, come l'Istituto Cadoma che ora avrà venti tablet in più per i suoi studenti. A monte di questo ha spiegato Sonia Cantoni, del consiglio di amministrazione di Fondazione Cariplo la volontà di promuovere la sostenibilità che aveva caratterizzato Expo. E anche in questo caso ha sottolineato il presidente Giuseppe Guzzetti in un comunicato il Terzo settore ha dimostrato la capacità di utilizzare al meglio le risorse. Nutrire il Pianeta ha detto il presidente di Fondazione Triulza e del Comitato Guida, Sergio Silvotti per noi non è mai stato un semplice slogan ma un impegno da portare avanti anche dopo Expo. E la consegna di oggi, che non è ancora finita, dimostra che la lotta allo spreco si può fare. Basta volerlo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Madoff delle onlus, la Procura chiede oltre 7 anni di carcere

[Giuseppe Guastella]

Pasta avrebbe truffato senza pietà due enti di beneficenza Madoffdelle onlus, la Procura chiede oltre 7 anni di carceri. Gran parte dei 5,4 milioni di euro della Vis avrebbero contribuito concretamente alla ricostruzione del post terremoto ad Haiti ed anche i 4 milioni della Agire sarebbero andati ai bisognosi se non fossero stati usati, ma soprattutto sperperati, per uno yacht e in mille rivoli da Bernardino Pasta, che la Procura di Milano accusa di essere la mente di una truffa milionaria ai danni delle due onlus e per il quale ha chiesto 7 anni e mezzo di carcere. Pasta fu arrestato a fine 2011 dalla Guardia di Finanza di Milano in un'inchiesta dei pm Eugenio Fusco e Massimiliano Carducci partita dopo una denuncia presentata dalla Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo), una onlus legata al mondo dei Salesiani che raccoglie fondi per la ricostruzione aree colpite da disastri e che aveva programmato di destinare i soldi ad infrastrutture per i bambini di Haiti. I vertici dell'associazione avevano investito quasi tutto il patrimonio, costituito con donazioni in gran parte arrivate da soggetti privati, in alcuni prodotti finanziari a basso rischio che per un certo periodo avevano anche dato buoni risultati. Poi, però, avevano accettato di impegnare il capitale in un altro investimento connesso a dei nuovi prodotti della banca inglese Barclays. Quando il nome di Pasta è emerso nella cronaca come legato a Lele Mora, l'ex manager dello spettacolo finito in carcere per bancarotta e coinvolto nella vicenda Ruby, la Vis ha deciso di chiedere indietro il proprio denaro. Dopo un lungo tira e molla, però, la verità è venuta a galla: i titoli intestati alla Barclays erano falsi, realizzati al computer da Pasta, carta straccia, ha detto il pm Fusco nella requisitoria del processo in corso davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale. Con quei soldi, Pasta ha fatto la bella vita lasciando senza pietà le onlus all'asciutto, ha aggiunto il magistrato spiegando come le indagini hanno dimostrato che il denaro è stato volutamente fatto sparire in mille rivoli impossibili da rintracciare e da raggiungere, come i 300/350 mila euro andati in prestito a Mora ed annegati nel gorgo del crac della sua Lm Management, oppure le centinaia di migliaia di euro prestati a destra e a manca o quelli serviti a produrre un film sulla vita dello stesso Mora, da lui mai autorizzato. Dopo la scarcerazione alla fine della custodia cautelare, Pasta è scomparso. C'è chi dice sia nascosto in Tunisia. La Vis è stata profondamente stravolta ed ha rischiato di annientarsi, ha detto il legale dell'associazione, l'avvocato Francesca Violante, che ha spiegato che, dopo una storia durata 30 anni, la onlus ha registrato una drastica riduzione delle donazioni ed ha dovuto quasi dimezzare il numero dei suoi dipendenti, passati da 27 a una quindicina. Giuseppe Guastella L'accusa L'inchiesta dei pm Eugenio Fusco (foto) e Massimiliano Carducci è partita dalla denuncia della onlus Volontariato internazionale per lo sviluppo RIPRODUZIONE RISERVATA L'accusa Secondo i pm 5.5 milioni di euro sono stati sottratti al post terremoto di Haiti I fatti Bernardino Pasta è stato arrestato nel dicembre 2011 con l'accusa di avere messo in atto un raggirio da oltre 9 milioni di euro I soldi, anziché in beneficenza, sono stati sperperati nell'acquisto di uno yacht Belle sperane per il i à? ' -tit_org-

**CONTINUA LA PULIZIA DELLE SPONDE DEL PO
I volontari sono tornati al lavoro**

[G.ric.]

CONTINUA LA PULIZIA DELLE SPONDE DEL PO Continua l'assiduo lavoro dei volontari di Torino Spazio Pubblico sulle sponde del Po per eliminare i resti dell'alluvione novembrina. Ieri quasi una decina di cittadini, armati di zappe, si trovavano nel giardino dedicato alla Caduta nei lager nazisti, all'altezza di corso Moncalieri 80: Qui abbiamo lavorato due anni fa per ripulire la zona dal degrado - ha spiegato Ivano Morselli, uno dei primi a far parte del progetto di cittadinanza attiva del Comune che si occupa di piccola manutenzione delle aree verdi ora ci stiamo occupando di pulire le sponde dal fango portato dalla piena. Siamo partiti dal ponte Isabella e ci troveremo ogni giovedì finché non arriveremo al ponte di corso Vittorio. E armati di buona volontà c'è anche la ex coordinatrice all'ambiente della Otto, Germana Buffetti: Condivido pienamente questo progetto e credo sia importante che sempre più cittadini lo conoscano - ha dichiarato -: si fa un'attività all'aperto che fa socializzare, ma soprattutto è un ottimo modo per dare il proprio contributo alla città con il coordinamento del Comune. E a scegliere i luoghi dove intervenire sono proprio gli stessi volontari che hanno a cuore il proprio territorio. [g.ric.] -tit_org-

LA PROTESTA I residenti del Fioccardo hanno raccontato il proprio disagio a "Mi manda Raitre"
Dopo l'alluvione esplode la rabbia Palazzo Civico ci ha lasciati soli

[Philippe Versienti]

LA PROTESTA I residenti del Fioccardo hanno raccontato il proprio disagio a "Mi manda Raitre" Dopo l'alluvione esplode la rabbia Palazzo Civico ci ha lasciati soli -> Ospiti del programma "Mi manda Raitre", i residenti della zona del Fioccardo sono tornati a lamentarsi della loro personale emergenza post alluvione. A 45 giorni da quel terribile 25 novembre, che visto il Po esondare, ci sono ancora molte famiglie che non possono nemmeno fare ritorno tra le mura amiche. Circa 40 nuclei continuano a vivere da parenti o amici, in attesa che qualcosa cambi. In attesa di poter tornare a condurre una vita normale. Le mura delle abitazioni tra il civico 466 e il 470 di corso Moncalieri non si asciugano e secondo i cittadini non ci sono i presupposti per rientrare nelle abitazioni. Men che mai con queste temperature. Nessun perito è venuto a valutare i danni - spiega Piergiorgio Orla, del comitato civico Fioccardo -. Potrebbero esserci delle spore di batteri e allo stato attuale non ce la sentiamo di tornare a casa. Alla discussione è intervenuto anche il comandante della polizia municipale, Alberto Gregnanini, che ha raccontato l'impegno messo in campo per tre giorni di fila dai suoi uomini. Tuttavia chi ha comprato casa ai piani rialzati o al piano terreno ha dovuto abbandonare tutto e tutti, trovando un aiuto presso parenti o in residence. E rivivendo il maledetto incubo del 2000, con la piena che distrusse gli argini del rivo Sappone. Le foto parlano chiaro - continua Orla -. Ci siamo ritrovati di nuovo con un metro e mezzo di acqua in casa, box e appartamenti allagati e inagibili. I cittadini chiedono ora di mettere in sicurezza quell'argine che è nuovamente collassato dopo la precedente alluvione di sedici anni fa. Le famiglie interrogano la Città e chiedono che fine abbiano fatto quei 600mila euro messi a bilancio nel 2014. Lamentiamo mancati avvisi e interventi - continuano le vittime di questa storia -. Abbiamo affidato tutti ai nostri legali, Giuliana Coppo e Tommaso Servetto. Ci sono circa 100mila euro di danni per ogni alloggio allagato, Senza contare il deprezzamento del valore immobiliare. Un disastro, forse, preannunciato. Philippe Versienti -tit_org- Dopo alluvione esplode la rabbia Palazzo Civico ci ha lasciati soli

MILANO**Incendio in alloggio Vittima un'anziana***[Redazione]*

MILANO Incendio in alloggio Vittima un'anziana -HI 9 gennaio scorso aveva compiuto 98 anni. Ieri pomeriggio è deceduta nell'incendio del suo appartamento al terzo piano di un palazzo in via Monteverdi, a Milano, di fronte alla piscina Bacone. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto alle 17, dopo che alcuni condomini avevano segnalato la presenza della donna anziana nel palazzo. Ma per la pensionata non c'era più nulla da fare, era già senza vita. - tit_org- Incendio in alloggio Vittima un'anziana

MALTEMPO

**Arriva la neve Spargisale sulle strade = Spolverata di neve, spargisale in azione nella notte
Stazione chiusa, no global e Venturini ai ferri corti**

[Redazione]

MALTEMPO Arriva la neve Spargisale sulle strade A pagina IX FIOCCHI E POLEMICHE Spolverata di neve, spargisaleazione nella notte Stazione chiusa, no global e Venturini ai fern corti MESTRE - Allerta meteo e la neve, anche se leggera, è arrivata. E con essa un incidente che ha coinvolto un tram. Ieri la Polizia municipale ha avviato uno stato di preallerta neve, che durerà fino alle 10 di domani. Le previsioni dell'Arpav annunciavano infatti precipitazioni diffuse, con nevicate in montagna e in collina; in pianura si prevedevano fasi di neve, neve mista a pioggia e pioggia; un'alta probabilità di fiocchi era segnalata proprio tré la serata di ieri e le primissime ore di oggi, venerdì. E così è stato: intorno alle 21 si sono imbiancate zone di Venezia, di Mestre e della provincia, in particolare fra Noale, Scorze e Mirano. Il sindaco ha lanciato un tweet annunciando la partenza di mezzi spargisale per evitare la formazione di ghiaccio. Ma alle 22.15, all'incrocio fra le vie Ca' Rossa e Oberdan, due auto scivolando, si sono scontrate con il tram. Risultato: un ferito (lieve), mezzo bloccato, intervento di 118 e Polizia locale. La Protezione civile ricorda che è disponibile sul sito internet del Comune di Venezia materiale informativo per fronteggiare al meglio gli eventuali i disagi. Intanto per l'emergenza freddo è polemica tra centri sociali e Comune, Mercoledì sera, alcuni rappresentanti del Rivolta, che fino allo scorso inverno tramite la Caracol gestivano l'accoglienza notturna dei senzatetto, con un blitz hanno chiesto la riapertura notturna della stazione. Eventualità che anche l'amministrazione e la Prefettura avevano sollecitato, ma che Grandi stazioni, proprietaria dello scalo (che chiude dalle 0.45 alle 4.30) ha escluso, adducendo motivi di sicurezza. La Casa dell'Ospitalità e la Coges non riescono a soddisfare tutte le richieste, ha dichiarato Davide Mozzato. Su Facebook, sulla pagina del Morion si è letto: Simone Venturini senza cuore, se tu non trovi soluzioni ci pensiamo noi. Stazione occupata. Pronta la replica dell'assessore alla Coesione sociale: Prima di questa Giunta i posti letto disponibili erano 24, su mia richiesta l'inverno scorso sono stati aumentati a 34 e quest'anno siamo al doppio. Diamo assistenza con coperte, materassini termici, bevande calde. In queste notti stiamo accogliendo 45-48 persone. Se i no global ritengono che il Comune non faccia abbastanza, perché non accolgono i senzatetto al Rivolta o al Morion? _____ INCIDENTE Ieri sera due vetture contro il tram: 1 ferito -tit_org- Arriva la neve Spargisale sulle strade - Spolverata di neve, spargisale in azione nella notte Stazione chiusa, no global e Venturini ai ferri corti

DOLO

La casa va a fuoco Donna sordomuta riesce a scappare = Rogo a Sambruson, ore di paura

Dolo. Casa a fuoco a causa delle braci di una stufa a legna. Salva l'inquilina e i suoi tre cani

[Redazione]

La casa va a fuoco Donna sordomuta riesce a scappare V. Compagno a pagina XV Ore di paura a Sambruson Le fiamme sono state alimentate dalle braci di una stufa a legna MCENDIO L'abitazione di Sambruson andata a fuoco Rogo a Sambruson, ore di paura Dolo. Casa a fuoco a causa delle braci di una stufa a legna. Salva l'inquilino e i suoi tre cat Vittorino Compagno DOLO Una abitazione a due piani di via Calcroci 72, a Sambruson di Dolo, è stata gravemente danneggiata da un incendio che, ieri mattina verso le 11.30, ha avuto origine nel garage situato al pianterreno della casa. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Mira e Mestre, i carabinieri delle stazioni di Campagna Lupia e Dolo, la Polizia locale dell'Unione dei Comuni Città della Riviera del Brenta e i medici del 118 dell'ospedale di Dolo. La strada provinciale 13 che scorre tra Dolo e Calcroci di Camponogara è rimasta chiusa al traffico per circa due ore. L'unica persona presente nell'abitazione, una pensionata sordomuta, è riuscita a mettersi in salvo scappando dall'uscita di casa del piano superiore. Si è rifugiata con due dei suoi cani di grossa taglia presso l'abitazione dei vicini. Nonostante lo choc provato e l'aver respirato per qualche istante il denso fumo che dalle scale era entrato nel salotto dove stava leggendo un libro, la donna ha rifiutato il ricovero ospedaliero. Un terzo cane presente in casa, un labrador, si è salvato riuscendo a scappare nel giardino posto a ovest dell'abitazione, il lato dove le fiamme erano più alte. Chiuso dalla recinzione dell'abitazione e quasi impazzito dal terrore, non si è fatto avvicinare per lungo tempo. Pompieri e carabinieri hanno faticato non poco per riuscire a calmarlo e a portarlo in salvo. La miccia che ha scatenato il rogo nell'abitazione è stata la brace di una stufa a legna che il padrone di casa, anche lui sordomuto, ieri mattina, prima di uscire per recarsi al lavoro presso la Veritas spa di Scaltenigo di Mirano, aveva depositato in garage. Il fondo surriscaldato del contenitore in alluminio, con le braci ancora accese, ha dato il via all'incendio, che si STRADA CHIUSA A causa dell'incendio la strada provinciale 13 è stata chiusa al traffico per circa due ore è poi propagato ad alcuni contenitori di benzina per l'uso di attrezzi da giardino e poi ad un bancale di pellet. A parte il garage, il resto dell'abitazione non ha subito danni strutturali importanti. Le stanze della casa sono comunque inabitabili perché il fumo ha annerito ogni cosa. Per sicurezza gli allacciamenti di luce e gas sono stati isolati e le stanze sopra al garage sono inagibili. riproduzione riservata -tit_org- La casa va a fuoco Donna sordomuta riesce a scappare - Rogo a Sambruson, ore di paura

SPINEA
Protezione civile

[M.fus]

SPINEA Volontari della protezione civile di Spinea al voto. Si sono svolte le elezioni del nuovo gruppo direttivo comunale. Il nuovo coordinatore è Marco Da Lio che avrà come vice Gabriele Vanin. Il Direttivo sarà composto anche da Fabio Bortoluzzi, Fabrizio Corazza, Carlo Vianello, Leda Milán e Lorenzo Di Toterò. (M.Fus.) -tit_org-

TRAGEDIA IN ZONA BUENOS AIRES

Incendio in casa, morta una centenaria

Invalida bloccata nel letto. Fiamme anche all'Istituto di moda Marangoni

[Elena Gaiardoni]

IH Invalida bloccata nel letto. Fiamme anche all'Istituto di moda Marangoni Elena Gaiardoni Non ce l'ha fatta l'anziana invalida di 98 anni, che viveva nel suo letto. Chiara C. aveva festeggiato il suo compleanno proprio quattro giorni fa. Il tempo le è stato fedele amico per 98 primavere, ma al fuoco è bastata una sera d'inverno per portarla via come una foglia tardiva. È lei l'unica vittima intrappolata tra le fiamme del suo appartamento in via Monteverdi 1, in zona Buenos Aires. L'incendio è divampato ieri, intorno alle 18, partendo proprio dalla casa di Chiara, al terzo piano di una palazzina moderna dai bei balconi, che si alza in una delle vie centrali della città, su, per sei piani. Un ragazzino di 12 anni è rimasto intossicato ed è stato portato non in gravi condizioni all'ospedale Niguarda. Venticinque le persone evacuate e due ore abbondanti da parte dei vigili del fuoco per domare il rogo, fatale per una persona che non poteva correre via dal pericolo, date le sue condizioni di salute. Un altro bambino antico ucciso sì dalle fiamme, ma anche dall'abbandono silenzioso. Speravamo che l'appartamento fosse vuoto, invece non era così. Ce l'abbiamo messa tutta perché ogni persona che muore per noi è un dolore che strappa, soprattutto se questa persona ha quasi cento anni e non può muoversi. Abbiamo fatto il possibile grazie all'aiuto dei condomini, purtroppo il fuoco è arrivato prima di noi confessano i pompieri, intervenuti sul luogo con cinque squadre e due autoscale data la corporeità devastante del rogo, che usciva dalla finestra creando terrore nelle vicinanze, tra le vie dei musicisti. Le lingue distruttrici si sono propagate anche al quarto piano dello stabile, ma per fortuna le forze dell'ordine sono riuscite a liberare in fretta i vani interessati dall'agguato del fiore rosso, che purtroppo nel 2017 riesce ancora a mietere vite, campate per quasi un secolo, come in questo caso, costrette ad andarsene per un motivo che non dipende dalla loro salute, nonostante i mezzi di intervento e di soccorso abbiano perfezionato al massimo la dinamica di aiuto. Per soccorrere al meglio i malcapitati sono arrivate sul posto due ambulanze e due automediche. Accorati i presenti quando hanno saputo della fine dell'anziana donna, bruciata lassù, in una stanza non raggiungibile da mezzi moderni. Un altro incendio, deflagrato invece in via Verri, ha interessato l'Istituto di moda Marangoni, iniziando da un bidone che conteneva rifiuti tessili, situato nel cortile. Per fortuna l'Istituto era vuoto e l'evento non ha portato alcun danno. Non ci sono state persone colpite e anche la struttura è stata salvata. Le fiamme hanno interessato anche il magazzino del negozio Dsquared e hanno annerito le pareti della scuola. Anche in via Verri le ambulanze sono intervenute per precauzione, ma sono rimaste ferme. SOCCORSI L'incendio Invia Monteverdi: i vigili del fuoco al lavoro per spegnerlo -tit_org-

Vetrina regionale

DALLE NOSTRE PROVINCE

[Redazione]

VETRINA REGIONALI DALLE NOSTRE PROVINCE

Incendio in casa Anziana muore sorpresa dal rogo E MORTA ieri pomeriggio a causa di un incendio che l'ha sorpresa nell'abitazione. La vittima, Chiara Covini, pochi giorni fa aveva compiuto 98 anni. Da tempo costretta a letto a causa di una disabilità, non ha potuto fare nulla per evitare la tragedia. Il rogo è scoppiato nell'appartamento al terzo piano di un palazzo in via Monteverdi, a Milano, di fronte alla piscina Bacone (zona Buenos Aires). I Vigili del Fuoco sono intervenuti subito ma le fiamme hanno reso difficili i soccorsi (nella foto).

BRESCIA Volo fatale nel vuoto La vittima è una donna 51 E **LANCIATA** nel vuoto dalla tromba delle scale di un grande palazzo che si affaccia su piazza Vittoria, in pieno centro città. E la conclusione degli inquirenti sulla dinamica costata fa vita a una donna di 56 anni di Ome, trovata cadavere ieri mattina nell'androne del palazzo. Le mutilazioni riscontrate sul cadavere sarebbero compatibili con il volo nel vuoto. Gli investigatori della Mobile hanno trovato un biglietto d'addio: sembra che la 56enne, che viveva con l'anziana madre, stesse vivendo un momento di difficoltà. Rubati cavi di rame Cento utenze restano senza corrente **LADRI** di rame saccheggiano i cavi dell'Enel, cento utenze restano senza corrente. Lavoro intenso, ieri mattina, per i tecnici della società che ha subito l'ennesima razzia. Il colpo è avvenuto alle 5 del mattino, quando molti residenti di San Colombano e Miradolo Tenne si stavano alzando per andare a lavoro e si sono trovati al buio e senza riscaldamento. I contatori domestici, infatti, sono saltati perché i soliti ignoti hanno strappato cavi in rame per circa 350 metri nell'abitato di San Colombano.

Minaccia la moglie Omicidio volontarie La figlia evita il peggio **Condannato** baristi **Uccise** la nuora Chiesto l'abbreviato **SI È APERTO** ieri mattina in tribunale il processo nei confronti di Enrico Ferrari (nella foto), il 70enne di Villa di Tirano reo confesso dell'omicidio della nuora Moira Giacomelli, 43enne di Sondrio. Il processo si sarebbe dovuto svolgere con rito immediato. L'avvocato che difende l'imputato ha però chiesto il rito abbreviato. L'udienza è valsa a risolvere le questioni procedurali e ammettere le costituzioni di parte civile.

UN'ALTRA STORIA di violenza tra le mura domestiche. Il carnefice, un sessantunenne straniero, pensionato; vittima la moglie e sua connazionale di 62. A porre fine a violenze e soprusi continui in famiglia, la figlia che ha chiamato i carabinieri avvisandoli che il padre li avrebbe attesi con la pistola. E così è stato: quando i militari arrivano all'abitazione di Giussano teatro del violento litigio trovano il pensionato seduto sul divano che impugna una pistola risultata poi essere una scaccia cani. L'uomo è stato portato in caserma per accertamenti. **HA FATTO** ritorno nella sua cella nella casa circondariale di Bergamo, sotto il peso di una condanna a 10 anni e 8 me di reclusione per omicidio volontario (pm aveva invocato una condanna più pesante: 15 anni) **DjeDje Mêles** Guillame, 57 anni, cittadino italiano d: origini ivoriane arrestato nella notte tr 30 e il 31 ottobre 2015, dopo aver ucciso con una coltellata al cuore **Amadou Pa Diouf**, senegalese di 33 anni che secondo l'imputato - era solito spaccia] nel suo bar e da lì sarebbe nata la discussione finita in omicidio. Tesi no ritenuta sussistente dal giudice. Le-commerce ha la precedenza E la posta resta ferma **UNA TONNELLATA** e mezzo di corrispondenza ferma da settimane. Lettere, bollette e pacchi bloccati nei centri di smistamenti e disagi per i cittadini di Merate e del circondario. Colpa dell'e-commerce, il commercio su internet. I vertici di Amazone hanno infatti stipulato un accordo a livello nazionale con i dirigenti di Poste Italiane per un'importante commessa per la consegna in tempi rapidi dei prodotti ordinati e comperati online. Che hanno la precedenza sul resto. Calcio, **Altobelli** verso la presidenza **DA BOMBER** a bomber. L'ex campione del Mondo dell'Italia nell'82, **Spillo Altobelli** (61 anni), è destinato a diventare il nuovo presidente del Mantova in Lega Pro. Dopo l'era di Bobo Boninsegna, il Mantova Calcio avrà un'altra figura di spicco nell'ambito societario. Con l'ingresso in società deU'imprenditore bresciano Alberto Ruggeri, (niente a che fare con quello bergamasco) con una quota del 30 per cento, che aveva già tentato la scalata al Pisa calcio, l'ex golden boy del calcio italiano assumerà una carica importante. **PAVÍA CREMONA**

Arrestata per ricatti Cancelliera in carcere RESTA IN CARCERE altri 30 giorni Maria Caiazzo, 64 anni, cancelliera del Tribunale di Pavia arrestata lo scorso 15 dicembre nell'indagine per il presunto ricatto ad alcuni indagati nell'inchiesta sulla cantina Terre d'Oltrepò. Il Gip Anna Maria Oddone ha infatti firmato ieri la proroga della custodia cautelare in carcere richiesta dal sostituto procuratore Paolo Mazza, per proseguire le indagini ancora in corso. Proroga estesa anche agli altri tre arrestati nell'ambito della stessa inchiesta. VARESE Finta residenza a Luino Truffate assicurazioni RESIDENTI in Campania, fingevano di essere domiciliati a Luino per risparmiare sull'assicurazione auto. Uno stratagemma illegale che sarebbe stato messo in atto da due professionisti della provincia di Napoli, un intermediario finanziario e un imprenditore operante nel commercio di auto, già noti alle forze dell'ordine per altre frodi di questo genere. Sono stati denunciati, a vario titolo insieme ad altre 15 persone, per i reati di sostituzione di persona, fabbricazione e possesso di documenti falsi, truffa ai danni delle compagnie assicurative e anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. AL gelo pure in mensa trecento alunni UN FREDDO rientro dalle vacanze ha messo a dura prova i bambini, ma anche maestre e personale non docente nella scuola prima na di via Braguti, 300 alunni, a Crema. La sorpresa è stata di quelle che non sono gradite perché lunedì chi ha fatto il suo ingresso nella scuola ha dovuto fare i conti con una temperatura di 13 gradi. Dappertutto. Il rimedio è stato quello di fare seguire le lezioni ai bambini con il cappotto. Non è andata meglio in mensa, dove il freddo era imperante e anche lì i piccoli hanno pranzato con indosso i cappotti. Immedie le proteste al Comune. Giro di fatture false Tré patteggiamenti PATTEGGIAMENTI, condanne con rito abbreviato, rinvii a giudizio e proscioglimenti nel processo concluso ieri per un giro di fatture false per 220 milioni di euro nel settore dei metalli: 11 imputati che davanti al gup di Como sono andati incontro a diverse strade processuali. Hanno patteggiato i tre imputati principali - tra cui i due titolari della ditta Diotti (nella foto) - che hanno risarcito il danno all'Agenzia delle Entrate, pari a oltre 4 milioni di euro. -tit_org-

I I vigili vigili del del fuoco fuoco

Bruciata viva = Drammatico rogo in appartamento Una 98enne resta intrappolata al letto

tentato tentato di di spegnere spegnere Via Monteverdi, l'incendio sarebbe stato innescato da un cortocircuito

[Nicola Palma]

Drammatico rogo in appartamento Una 98enne resta intrappolata al letto Via Monteverdi, l'incendio sarebbe stato innescato da un cortocircuito di NICOLA PALMA ABBIAMO SENTITO puzza di fumo e abbiamo immediatamente aperto le finestre: ci siamo subito accorti che proveniva dal piano di sotto. Ore 17 di ieri, via Monteverdi 9, a due passi da piazzale Bacone. I dipendenti di una società che si occupa di amministrazione del personale sono i primi a chiamare i vigili del fuoco. Poi scendono al terzo piano, estintore in mano, e trovano sul pianerottolo una signora ucraina sulla sessantina: è la badante di Chiara Covini, 98 anni compiuti quattro giorni fa che ha bisogno di cure costanti perché costretta a letto da una grave disabilità. La donna, che si era allontanata dall'appartamento per pochi minuti forse per fare una commissione, apre la porta d'ingresso e viene investita da una nube di fumo: E stata davvero eroica - racconta un testimone -. Ha provato a entrare in tutti i modi in casa, ma l'abbiamo bloccata: non si vedeva nulla, era impossibile orientarsi in quelle stanze. DIFFICILE persino per i pompieri, arrivati in pochi minuti con un paio di autoscale per raggiungere balcone e finestre che danno sul cortile interno dello stabile. Hanno provato a salvare la donna, ma purtroppo non c'era più niente da fare: la signora Chiara è rimasta intrappolata in camera da letto. Sul posto anche i carabinieri della Compagnia Duomo, coordinati dal maggiore Carmine Mungiello e dal tenente Renato Puglisi: non ci sono ancora certezze sulla scintilla che ha scatenato I TESTIMONI DEL 4 PIANO Siamo scesi con l'estintore per provare a spegnere le fiamme nell'abitazione ma ci siamo trovati davanti un muro nero invalicabile l'incendio, ma gli investigatori si stanno orientando sulla causa accidentale; è probabile che sia stato il cortocircuito dell'apparecchiatura per l'ossigeno a innescare il rogo. Le fiamme non hanno danneggiato altre parti dell'edificio, dichiarato agibile già poche ore dopo i fatti; qualche problema soltanto per gli inquilini del quarto piano. Per fortuna, non si sono registrati altri feriti; un dodicenne, rimasto lievemente intossicato, è stato trasportato per precauzione all'ospedale Niguarda per tutti gli accertamenti del caso... net SUL POSTO I VIGILI DEL FUOCO PER DOMARE IL ROGO E I CARABINIERI DELLA COMPAGNIA DUOMO PER LE INDAGINI SULL'ACCADUTO -tit_org- Bruciata viva - Drammatico rogo in appartamento Una 98enne resta intrappolata al letto

Tenta il suicidio sotto il metrò È gravissimo al Niguarda

[Redazione]

Sant'Ambrogio LA PERSONA che ieri mattina ha tentato di suicidarsi alla fermata Sant'Ambrogio, linea 2 della metropolitana, è stata portata in codice rosso a Niguarda. Sono intervenuti il 118 e i vigili del Fuoco. -tit_org-

Aziende umbre gratis a "Cucinare"

[Redazione]

La Camera di commercio di Perugia e di Pordenone a sostegno delle aziende dell settore agroalimentare colpite dal terremoto. Daini al 14 febbraio una collettiva di imprese dell'Italia centrale sarà infatti presente alla quinta edizione della fiera "Cucinare", dedicata al mondo dei "foodies" e ai professionisti dell'ospitalità, in programma alla fiera di Pordenone. Potranno usufruire di stand messi gratuitamente a disposizione dalla camera di commercio di Pordenone su proposta di Concentro le aziende che chiederanno di partecipare rivolgendosi alla camera di commercio di Perugia. La finalità non è solo solidale, ma punta a evidenziare l'importanza del patrimonio economico e di imprese nella ricostruzione, al pari del patrimonio culturale. -tit_org- Aziende umbre gratis a Cucinare

al parco brollo

Laghetto ghiacciato. Sos per i pesci rossi. Salvati dai pompieri

? SAN QUIRINO

[Redazione]

AL PARCO BROLLO Laghetto ghiacciato Sos per i pesci rossi Salvati dai pompieri SANQUIRINO Fra le gelate e la siccità, i pesci rossi e le carpe dentro al laghetto del parco Brollo rischiavano di morire per mancanza d'acqua. L'amministrazione comunale di San Quirino ha chiesto l'intervento dei pompieri ieri mattina. Una squadra di vigili del fuoco di Pordenone, con l'aiuto degli operai comunali, ha rotto in più punti il ghiaccio che si era formato sulla superficie del lago. Sotto la patina, spesso una decina di centimetri, i pesciolini nuotavano a fatica. Dopo aver rotto il ghiaccio, i vigili del fuoco hanno riempito il laghetto con un volume d'acqua adeguato per assicurare un habitat accogliente per le specie ittiche. Nel lago diventato più profondo i pesci hanno ripreso a nuotare vivacemente. -tit_org-

Braci vicino alla legna, deposito in fiamme

Vigili del fuoco in via dei Venier. Puntellato il solaio, rischiava di crollare durante lo spegnimento

[Redazione]

Braci vicino alla legna, deposito in fiamme(Vigili del fuoco in via dei Venier. Puntellato il solaio, rischiava di crollare durante lo spegnimento Ci sono volute più di tre ore di lavoro, ieri mattina, per domare il rogo di una legnaia in via dei Venier, nei pressi di un'abitazione. I pompieri hanno puntellato il solaio dell'edificio, che rischiava di crollare loro addosso durante le operazioni di spegnimento. A innescare l'incendio le ceneri della stufa. La proprietaria le aveva inavvertitamente depositate nei pressi delle cataste di legna, ma le braci, in realtà, non erano del tutto spente. Poche scintille e il fuoco ha cominciato a divorare il deposito di legname. La telefonata al 115 è scattata pochi minuti dopo le 10 del mattino. Per fortuna il distaccamento dei vigili del fuoco di Maniago è a cinque minuti di strada da via Dei Venier. L'intervento è stato dunque tempestivo e ha consentito di contenere le fiamme prima che il rogo prendesse dimensioni più consistenti e dunque incontrollabili, andando ad intaccare anche altri locali oltre al vano in cui divampava l'incendio. Il distaccamento di Maniago ha chiesto rinforzi. Tre le squadre coinvolte nelle operazioni di spegnimento, anche dalla centrale operativa di Pordenone. Per più di tre ore i vigili del fuoco sono rimasti impegnati sul posto. Per effetto del calore i solai del deposito di attrezzature agricole ed edili stavano cedendo. I pompieri hanno armato il soffitto con alcune punte per evitare che crollasse loro addosso mentre spegnevano il fuoco. La legnaia è ora inagibile. Nessuno è rimasto ferito o intossicato dal fumo. Illesi anche i pompieri. Le fiamme non hanno intaccato la vicina abitazione, ma sono rimaste confinate al deposito. -tit_org-

montereale valcellina

Storia locale, il Comune pubblica i Quaderni*[Sigfrido Cescut]*

MONTEREALE VALCELLINA Storia locale, il Comune pubblica i (Quaderni Promossa dall'assessore alla cultura, Paolo Tomasella, realizzata con la collaborazione dell'istituto scolastico comprensivo, nella collana dei Quaderni di Montereale sarà presto pubblicata una ricerca sul terremoto del 1976. L'amministrazione comunale ha promosso i Quaderni di Montereale per valorizzare la vita socio-culturale del paese: Ci occuperemo di tanti aspetti - riferisce Tomasella -, a iniziare da storia, beni artistici e monumenti sino alle scoperte archeologiche effettuate a Montereale e nei dintorni. Il primo numero del periodico uscirà le prossime settimane e sarà dedicato ai monumenti ai caduti eretti sul territorio comunale. Con la pubblicazione dei Quaderni, il Comune mette a disposizione uno strumento di cultura e di confronto, pronto ad accogliere proposte e suggerimenti. Quasi contemporaneamente a quello dedicato ai monumenti, uscirà il Quaderno incentrato sul terremoto del 1976: con il Comune hanno collaborato studenti e docenti della scuola media. L'edizione successiva sarà dedicata all'architetto Fiorenzo Roveredo, scomparso a 38 anni nel 1993. La sala convegni di palazzo Toffoli è dedicata alla sua memoria. Roveredo ha legato la sua attività di architetto a varie opere pubbliche. Fra le più significative, oltre ai tanti recuperi conservativi delle case di Montereale proprio dopo il terremoto, vanno ricordati la casa per la comunità degli anziani "Il Pellegrin" di San Leonardo, la copertura della necropoli protostorica del Domino, il recupero della torretta nel muro di cinta vicino alla sede municipale e il centro visite del Parco delle Dolomiti friulane ad Andreis. SigfridoCescut -tit_org-

Intervista Il sindaco Portinaro parla dell'anno appena finito e del 2017

Intervista a Alessandro Portinaro - Lavori pubblici, sicurezza e accoglienza dei profughi

[Redazione]

Il sindaco Portinaro parla dell'anno appena finito e del 2017 Lavori pubblici, sicurezza e accoglienza dei profughi Con l'inizio del nuovo anno da parte delle amministrazioni comunali si è soliti fare buoni propositi e presentare i progetti in divenire. Ne abbiamo parlato con il sindaco di Trino Alessandro Portinaro, partendo dal bilancio dell'anno appena trascorso. Direi che nel 2016 l'intervento più significativo è stato quello alle scuole medie, rinnovate con un investimento di un milione di euro, dimostrando più in generale la capacità di cercare fondi nuovi oltre a quelli comunali. C'è stata la conferma della strategica importanza di Trino all'interno di un progetto dal respiro europeo come VENTO, tant'è che a febbraio ospiteremo un workshop sulla pista ciclabile Torino-Venezia. Ho molto apprezzato il Festival di street-art dell'associazione Note di colore che ha portato in città artisti di livello internazionale e mi ha fatto piacere che il rito dell'unione civile sia passato attraverso un piccolo Comune come il nostro. Una grande attenzione è andata anche al sociale. Abbiamo aumentato i servizi alle famiglie, confermando ad esempio il centro estivo. Un altro tema su cui stiamo lavorando con la Regione riguarda le case popolari dell'ATC e nello specifico la convenzione tra Regione e And: l'obiettivo è di andare incontro a quelle famiglie che se lo meritano, mettere alla porta chi fa il furbetto e regolarizzare alcune situazioni difficili. Il nostro intento resta quello di tutelare le fasce più deboli. Nel corso del 2016 c'è stato anche l'arrivo in città dei profughi. Dopo la prima accoglienza credo che ora bisogna costruire dei percorsi di integrazione e di coinvolgimento di questi giovani, magari con le associazioni locali. Come Comune ci stiamo lavorando, non si tratta di un fenomeno passeggero, queste persone rimarranno e non ci può fermare alla sola accoglienza. Il pericolo dell'alluvione? Non nascondo che è stato un grande spavento, ma anche la conferma che gli interventi su argini e pompe funzionano. La macchina della Protezione Civile ha dimostrato grande professionalità e tutto ciò dimostra che la nostra sicurezza passa dalla costruzione del nuovo scolmatore. E gli obiettivi per il 2017? In primis continuare con gli interventi sulla città e partire con i nuovi lavori. Abbiamo affidato l'appalto per la prima parte di corso Roma e spero di partire entro la fine dell'anno con il secondo blocco. A metà gennaio termineranno gli interventi su piazza Audisio e si potrà partire con i portici di corso Italia. Presto approveremo in giunta il progetto per il primo lotto di corso Cavour, abbiamo avviato la trattativa con la Provincia per la nuova scuola elementare al Casalegno, quindi è imminente l'avvio del primo lotto dello scolmatore e stiamo studiando un pacchetto completo per la sostituzione dell'illuminazione pubblica. Anche nel 2017 ci porteremo dietro la questione nucleare e quella legata alla riqualificazione dell'area di Leri-Cavour dove si trova la centrale Galileo Ferraris. Per quel che riguarda il nucleare, secondo le indicazioni che ci arrivano dal Governo quest'anno dovrebbe essere pubblicata la Cnapi, con l'indicazione delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il Deposito Unico delle scorie nucleari: se questo succederà avremo a disposizione degli elementi in più per capire quale sarà il percorso di smantellamento della centrale Enrico Fermi. Sul borgo di Leri, speriamo davvero che il 2017 possa essere l'anno di svolta per la riqualificazione dell'intera area. A dicembre sono scaduti i termini per la presentazione dei progetti di recupero. Intanto il Comune di Trino ha attivato una nuova convenzione con il Politecnico di Torino per l'efficientamento energetico degli edifici. L'accordo è con il DIST - Dipartimento del Politecnico di Torino - che analizza i processi di trasformazione del territorio, con cui studiare un sistema di valorizzazione culturale-turistica di Trino e del sistema delle Grange. IL GRANDE SPAVENTO Il rischio alluvione di novembre conferma che serve lo scolmatore -tit_org-

Sono onesto, non ho niente da nascondere

La reazione dell'imprenditore: indagano pure, ma stanno facendo un grave errore

[Redazione]

MENTRE I SUOI LEGALI PREPARANO IL RICORSO AL TAR La reazione dell'imprenditore: indagano pure, ma stanno facendo un grave errore Non ho alcun tipo di contratto con nessuna amministrazione pubblica e anche quando amministravo le spiagge dell'ex Giga al Lido - che ora non gestisco più - lo facevo come appaltatore di servizi, non come concessionario delle spiagge dal Demanio. Queste verifiche della Finanza mi sorprendono, ma nello stesso tempo mi rendono felice: più controlli fanno più si renderanno conto che indagando su di me stanno facendo un grave errore, perché sono un imprenditore onesto e non ho niente da nascondere. Reagisce così Antonio De Martino alla notizia dell'accesso agli atti dei finanziari veneziani in Comune di Venezia, per chiedere di eventuali rapporti con le sue società. In questi giorni, i suoi legali l'avvocato Renato Alberini e l'avvocato amministrativista Pier Vettor Grimani - stanno preparando il ricorso al Tribunale amministrativo regionale, per chiedere ai giudici di sospendere il provvedimento antimafia di interdizione, assunto dalla Prefettura. L'interdittiva antimafia, spiega l'avvocato Alberini, è una forma di atto di prevenzione e comporta solo che De Martino non possa partecipare ad appalti pubblici, ma non gli impedisce di avere licenza per costruire una casa o un esercizio commerciale. Certo, ormai manca solo che si attivino contro di lui la Protezione civile e la Lega per protezione animali: trovo ogni accusa talmente fumosa e impalpabile che non riesco a capire il senso di tutto questo. A giorni è atteso il giudizio della Cassazione sul processo che vede tra gli imputati il padre di Antonio, Saverio De Martino, per presunti rapporti economici con alcune cosche calabresi, (r.d.r.) La sede del

Allerta meteo, ieri sera la prima neve

Precipitazioni fino a domattina. Spargisale in azione, Protezione civile pronta a intervenire

[M.a.]

Precipitazioni fino a domattina. Spargisale in azione, Protezione civile pronta a intervenire. Erano attesi e alla fine dopo le 21 di ieri sera, i primi fiocchi di neve sono caduti, in città e provincia. L'emergenza freddo continua, ancora per qualche giorno bisognerà coprirsi bene e fronteggiare tutti i disagi legati al gelo ai quali non siamo più tanto abituati: l'auto fredda al mattino, le tubature che scoppiano. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione ha dichiarato una fase di attenzione per nevicate e gelate su tutto il territorio fino alle 10 di domani. Le temperature rigide rimarranno tali ancora per qualche giorno. Le previsioni Arpav annunciano precipitazioni diffuse, con nevicate in montagna e a quote collinari, mentre in pianura un andamento irregolare, con fasi di neve e neve mista a pioggia. I problemi, poi, riguardano il ghiaccio che si potrebbe formare sulle strade. La neve potrebbe cadere anche oggi, nella seconda parte della giornata, quando potrebbero verificarsi anche delle piogge eccezionali. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, la raccomandazione che viene rigirata agli enti che gestiscono le infrastrutture stradali e ferroviarie, è quella di assumere ogni iniziativa adatta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. In primis, dunque, gettando sale dove serve. Anche la Centrale operativa della polizia municipale ha reso noto che è scattato lo stato di preallerta neve, che durerà fino a domani. La protezione civile comunale, ricorda che è disponibile sul sito internet del comune, materiale informativo per fronteggiare al meglio, con l'aiuto e la collaborazione di tutti, gli eventuali disagi. Invita, tra le altre cose, i cittadini, a seguire i consigli dell'opuscolo "Ocio chenevega!". (ò.î..) Neve Ieri sera in piazza Ferretto (foto Emilia Fornaroli) -tit_org-

Scatta il Piano neve tra "punti sale" e social

[Redazione]

Scatta il Piano neve tra spunti sale e social È stato attivato ieri, date le particolari condizioni meteo, pure il cosiddetto Piano neve ghiaccio. Lo ha annunciato il vice sindaco Pierpaolo Roberti, essendo il Comune l'ente coordinatore di numerosissime strutture pubbliche e aziende private coinvolte per garantire viabilità e vivibilità in caso di forte maltempo con neve o ghiaccio. In particolare accanto al Comune sono stati attivati come da protocollo già ampiamente concordato AcegasApsAmga, Trieste Trasporti, ivolontari della Protezione civile comunale e dell'Associazione nazionale Alpini. Il Centro operativo comunale fa capo alla nuova Caserma San Sebastiano, nella sala operativa della Polizia locale, attiva 24 ore su 24 (telefono 040 366111). Il Comune ricorda che, prima che cada la neve, i mezzi spargisale intervengono per prevenire la formazione del ghiaccio: è quanto successo ieri, già di prima mattina, sulle arterie "a rischio". Invece, con almeno 5 centimetri di neve a terra, si attivano gli spazzaneve, che attraversano la città seguendo percorsi prestabiliti per liberare le strade dal manto nevoso, dando priorità alle vie di accesso agli ospedali e agli assi di scorrimento principali. L'articolo 45 dell'apposito Regolamento del Comune prevede che ogni cittadino si occupi della rimozione di neve e ghiaccio dai propri passi carrai e dai tratti di marciapiede prospicienti la propria abitazione o proprietà. Ed è vivamente consigliato di spargere sale sul marciapiede davanti a casa (circa un cucchiaino ogni metro quadrato prima che nevichi; circa 50 grammi se ha già nevicato) per prevenire la formazione di ghiaccio. Sempre in caso di neve e ghiaccio, i cittadini sono chiamati a usare l'auto solo se strettamente necessario, a guidare con estrema prudenza, montando gomme termiche o catene, a evitare l'uso di moto, scooter e biciclette nonché a indossare sempre scarpe sicure ed eventualmente ramponi da ghiaccio. Si dovrebbero poi proteggere i contatori dell'acqua e lasciare correre un "filo" d'acqua nelle tubature nelle giornate particolarmente rigide. Il Comune ricorda che comunicazioni preventive e tempestive saranno diffuse anche sui canali di comunicazione ufficiale Facebook (facebook.com/ComunediT Trieste) e Twitter (twitter.com/comuneditrieste e twitter.com/ProtCivTrieste) con l'hashtag AllertameteoTS (anche per i non iscritti) sia per fornire informazioni di pubblica utilità (esempio scuole chiuse, traffico deviato, eccetera) che per ricevere e condividere informazioni (es. albero caduto, semaforo saltato, eccetera). Il Comune di Trieste distribuisce gratis sale nelle sedi comunali di viale Miramare 65, via dei Macelli 3, nella Sesta circoscrizione in Rotonda del Boschetto 6, nella Seconda a Opicina, in via Doberdò 20/3, e nella Prima, località Prosecco 159.1 punti sale sono operativi oggi (11-15) e domani (11-13). Il vicesindaco Pierpaolo Roberti -tit_org- Scatta il Piano neve tra punti sale e social

Difesa spondale: approvati nuovi interventi al Grue

[Redazione]

Difesa spendale: approvati nuovi interventi al Grue LAVORI Il progetto esecutivo per proseguire la messa in sicurezza dell'area dove scorre il torrente Gli eventi alluvionali dell'autunno 2014, nella disgrazia del momento e delle conseguenze per il territorio, i residenti e le aziende, hanno anche permesso di evidenziare le criticità del territorio e di avviare alcuni interventi di mitigazione del rischio, data anche la disponibilità di fondi arrivati sul territorio per fronteggiare l'emergenza e per la messa in sicurezza. Insomma, nella disgrazia e nei danni, si è anche presentata l'occasione concreta e, va detto, i soldi, per salvaguardare il territorio e scongiurare analoghi rischi per il futuro. Al centro degli interventi, un po' tutti i corsi d'acqua che attraversano il territorio, ma in particolare il Grue. In questi anni l'amministrazione comunale ha portato a termine una serie di interventi per la raccolta delle acque del reticolo superficiale della zona Nord della città, confluyente dalla collina nella roggia Cade, all'altezza di strada Montemerla, rimuovendo parte delle ostruzioni nell'alveo della roggia dovute alla presenza di manufatti idraulici inadeguati. Contemporaneamente sono stati avviati interventi per ridurre i rischi di esondazione del torrente Grue alla zona cosiddetta Punta di Garbagna, dove è stato terminato l'attraversamento della strada provinciale per consentire l'eventuale deflusso delle acque ed è in corso di realizzazione un manufatto di protezione civile, una sorta di argine impropriamente detto, a difesa dell'abitato. La giunta comunale ora ha anche approvato il progetto esecutivo per proseguire gli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul torrente Grue e alla Roggia Cade, per un importo complessivo di 110.000 euro, di cui 20.000 derivanti da dismissioni immobiliari comunali e 90.000 messi a disposizione dalle fondazioni bancarie Cassa di Risparmio di Tortona ed di Alessandria. Le opere in progetto prevedono due lotti distinti per liberare la Roggia Cade dalle ostruzioni parziali ancora presenti e per tutelare da un'eventuale esondazione del torrente Grue l'area industriale della Villoria, spiega l'assessore ai lavori pubblici Davide Farà. Con il primo lotto si intende procedere alla demolizione dei due ponticelli ad uso carraio esistenti sulla roggia Cade in zona Capitania; con il successivo ripristino si darà una maggiore ampiezza di deflusso alle acque e verranno rafforzate le difese spondali con massi naturali a monte e valle per prevenire fenomeni erosivi. Con il secondo lotto si intende invece realizzare una protezione ad argine in terra lungo la sponda orografica destra della roggia Cade, seguendo parallelamente la ex statale per Vogherà fino all'intersezione di Strada Montemerla e da qui a lato della stessa strada in direzione dell'omonima cascina. Proseguono, con questo ulteriore progetto, gli interventi di difesa idrogeologica del nostro territorio - dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici Davide Farà - dopo la Punta di Garbagna ora è la volta della Roggia Cade e della vicina area industriale in Regione Villoria, fortemente danneggiata dagli eventi alluvionali del 2014. Abbiamo svolto anche altri interventi su tutti i corsi d'acqua per difesa spendale e contiamo di mitigare per quanto possibile i rischi futuri. S.B. 110.000 euro l'importo complessivo, di cui 90.000 dalle Fondazioni di Tortona e Alessandria Punta di Garbagna, zona a rischio di alluvione -tit_org-

La fine solitaria di Nives trovata morta dopo settimane = Morta in casa, trovata venti giorni dopo

[Francesco Fain]

La fine solitaria di Nives trovata morta dopo settimane di FRANCESCO FAIN Viveva da sola. È morta da sola. Nives Stanta, una goriziana di 75 anni, ex dipendente ospedaliera goriziana, ha avuto un malore nella sua casa via Brigata Sassari (foto). Ma sono passati giorni, tanti giorni - forse addirittura venti - prima che un conoscente iniziasse a preoccuparsi. E facesse scattare l'allarme. Morta in casa, trovata venti giorni dopo. Nives Stanta, 75 anni, è deceduta per cause naturali, non aveva parenti. A dare l'allarme un conoscente che non la vedeva da tempo. Francesco Fain Viveva da sola. È morta da sola. Nives Stanta, 75 anni, goriziana, non dava notizie di sé ormai da parecchi giorni. Tant'è che un conoscente aveva iniziato a preoccuparsi per quel silenzio prolungato, per quell'assenza. Aveva provato a suonare al campanello dell'abitazione ma niente, nessuna risposta. Anche il telefono suonava, suonava, senza che nessuno rispondesse. E così, è scattato l'allarme. L'amico dell'anziana ha chiesto l'intervento del 118 che si è fatto coadiuvare dai vigili del fuoco e dalla polizia di Stato. L'intervento è avvenuto in via Brigata Sassari. Visto che effettivamente non rispondeva nessuno al campanello di casa, i vigili del fuoco hanno forzato una finestra. E da lì sono entrati nell'abitazione anche i sanitari del 118 e gli agenti della Polizia. A quel punto, hanno trovato davanti a sé una scena macabra. La Stanta era deceduta, era riversa per terra dopo che era stata colta da un malore. A quanto pare, da parecchio tempo. In un primo momento, la Polizia di Stato ha parlato di almeno una ventina di giorni. Poi, ha lasciato indefinito lo spazio temporale parlando di parecchi giorni. Fondamentali per avere una risposta chiara e definitiva saranno gli approfondimenti di natura clinica e sanitaria che verranno effettuati nei prossimi giorni, fanno sapere le forze dell'ordine. Nessun mistero sulle cause del decesso. La casa era perfettamente chiusa, non c'erano segni di scasso e di effrazione e viene escluso recisamente l'intervento di altre persone. Si è trattata della più perfetta "tragedia della solitudine". La poveretta, un ex dipendente ospedaliera, apparentemente non dovrebbe avere parenti, ma c'è chi dice invece ha due fratelli. E il nostro articolo - sostiene la Polizia - potrebbe dare una mano importante nell'identificazione di qualche persona cara. Non è la prima volta che si verifica una tragedia della solitudine in città. Come si ricorderà, suscitò grande cordoglio in città la morte di Sergio Pontremolesi, 75 anni, perito industriale in pensione. Era il 2010, venne trovato morto dopo un mese. Anche in quel caso, nessun mistero sui motivi del decesso: cause naturali, disse l'anatomo-patologo. Venne esclusa ogni ipotesi di reato. Il corpo era riverso a terra all'interno della sua abitazione, in via Fornaci, in un luogo isolato di Lucinico. Con precisione non si seppe mai chi scoprì il decesso: forse la figlia, forse qualche altro parente. Il medico legale fece risalire la data della morte un mese prima. -tit_org- La fine solitaria di Nives trovata morta dopo settimane - Morta in casa, trovata venti giorni dopo

Senzatetto protetti dal gelo anche la notte

Apertura straordinaria del Centro a bassa soglia di via Natisone dalle 20 alle 8. A disposizione una decina di posti letto

[Laura Blasich]

Senzatetto protetti dal gelo anche la notte. Apertura straordinaria del Centro a bassa soglia di via Natisone dalle 20 alle 8. A disposizione una decina di posti letto di Laura Blasich. Da mercoledì sera le persone senza fissa dimora possono trovare riparo dal freddo glaciale che ha investito anche Monfalcone nel Centro a bassa soglia di via Natisone, servizio dell'Ambito socio-assistenziale del Basso isontino, di solito aperto solo per fornire un pasto caldo a pranzo. Oltre che la possibilità di lavarsi, fare il bucato, consultare internet. Il Comune di Monfalcone ha deciso l'apertura straordinaria del servizio dell'Ambito socio-assistenziale, che l'ha organizzata mercoledì pomeriggio assieme alla cooperativa Reset, che gestisce il Centro, Protezione civile, Caritas, Comitato di rione di largo Isonzo e il coinvolgimento del Servizio di emergenza dell'ospedale di San Polo. La struttura sarà aperta dalle 20 alle 8, offrendo una decina di posti letto, almeno fino a domenica mattina, ma l'amministrazione comunale è già pronta a valutare un prolungamento del servizio straordinario di ospitalità di cui due persone hanno usufruito nel corso della prima notte, come riferisce Luciano Cataldo, operatore della cooperativa Reset. I posti letto vengono allestiti nella sala maggiore a piano terra, grazie alla disponibilità di brandine della Croce rossa italiana e di coperte della Protezione civile. Per le colazioni ed eventuali altre esigenze alimentari è garantito il supporto della Caritas dell'oratorio San Michele, dove gestisce una mensa per le persone in difficoltà. Per quanto riguarda la mensa, le persone potranno rivolgersi come sempre appunto alla mensa Caritas dell'oratorio San Michele (dal lunedì al sabato con apertura alle 11.30) o proprio al Centro a bassa soglia di via Natisone (dal lunedì al venerdì con apertura alle 12). Nella giornata di domenica la mensa del Centro di via Natisone sarà aperta in via eccezionale, con inizio del servizio sempre alle 12. Gli interessati per ogni necessità possono contattare il competente servizio comunale o direttamente l'operatore del Centro a bassa soglia, Luciano Capaldo, al numero 3471988963. Tenendo conto delle previsioni meteorologiche, l'amministrazione comunale valuterà un eventuale proseguimento del servizio straordinario. Il problema per delle persone c'è comunque durante tutto l'inverno - osserva Luciano Cataldo -, stagione durante la quale il freddo non è mai un'eccezione. Al Centro stiamo fornendo comunque la risposta già data nel 2012, quando pure ci fu un'ondata di freddo polare. L'Ambito socio-assistenziale ha dal canto suo informato dell'attivazione dell'accoglienza notturna la Polizia e gli altri organi di Polizia, in modo che eventuali persone con disagio abitativo individuate nel territorio possano essere indirizzate in via Natisone. Come il giovane che all'inizio dell'anno per qualche giorno ha dormito in un riparo sul Carso ed è stato quindi sistemato dal Comune in un affittacamere del territorio. L'amministrazione comunale, messa a conoscenza della situazione del giovane da un esponente del Movimento 5 stelle locale, si è mossa subito. Il giovane era ed è noto ai Servizi sociali e si è trovato in difficoltà dalla fine di novembre, quando si è concluso il periodo annuale di erogazione del sostegno al reddito. Nel corso del giorno il giovane, come altre persone, aveva invece sempre trovato un pasto caldo e la possibilità di lavarsi e lavare i propri indumenti proprio nel Centro a bassa soglia di via Natisone. Il dormitorio cittadino della Caritas in questi giorni è sempre stato al completo, mentre nella sala d'attesa del Pronto soccorso in queste notti hanno trovato riparo tre-quattro persone in media, tutte note da tempo al servizio di emergenza e alla direzione dell'ospedale di San Polo. Le persone non sono state fatte allontanare, tenuto conto delle condizioni esterne. -tit_org-

Cambio al vertice della protezione civile la nuova guida è Frigoli

[M.por.]

CASTELLANZA Sostituisce Magistrelli Cambio al vertice della Protezione civile La nuova guida è Frigoli Cinquantatrè anni, era già volontario da diversi anni del gruppo cittadino delle tute gialle Cambio al vertice della Protezione civile di Castellanza. Il nuovo coordinatore è Giuseppe Frigoli, 53 anni, che da anni è volontario all'interno del gruppo stesso. Quest'ultimo, nominato con decreto del sindaco Mirella Cerini, subentra a Giuseppe Magistrelli che è stato invece allaguida del gruppo delle tute gialle castellanesi per diverso tempo e al quale l'Amministrazione comunale ha voluto rivolgere il proprio ringraziamento per la preziosa opera svolta nel corso degli anni. Il relativo regolamento pre vede che il coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile, di concerto con il Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile, predisponga e coordini le azioni proprie dei gruppi cittadini delle tute gialle, come quella di assicurare la partecipazione del gruppo alle attività di protezione civile (tra cui la previsione, la prevenzione, la promozione del soccorso e superamento delle varie emergenze), oltre a garantire la disponibilità in caso di condizioni che rendano ipotizzabili possibili emergenze e relativa scesa in campo degli uomini della protezione civile. E ancora. Tra le attività del capogruppo c'è anche quella di curare al proprio interno l'informazione e l'addestramento del gruppo e gestire il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi dei materiali, mezzi, strumenti, reperti, utili ai fini di protezione civile. Al nuovo Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile l'Amministrazione Comunale di Castellanza - rende noto quest'ultima - porge sincere congratulazioni con l'auspicio di una proficua collaborazione. M.Por. -tit_org-

Veleni nella Lega, Rixi contro Viale

Toti: Su liste di attesa e pronto soccorso voglio risultati prima delle comunali

[Emanuele Rossi]

TENSIONE NEL CENTRODESTRA SULLA SANITÀ E SUI NOMI DEI FUTURI SOTTOSEGRETARI Toti: Su liste di attesa e pronto soccorso voglio risultati prima delle comunali IL RETROSCENA EMANUELE ROSSI LA SANITÀ a Genova come alla Spezia deve portare dei risultati spendibili politicamente alle prossime elezioni. E non finire sui giornali e nelle televisioni solo per il caos del pronto soccorso o i casi di malasanità. È questo il cruccio politico del governatore Giovanni Toti ma soprattutto della Lega, dove vecchie ruggini tra l'assessore Sonia Viale e il segretario e collega Edoardo Rixi sono tornate in superficie. Durante una riunione ristretta in Regione cui hanno preso parte i leader dei vari partiti della coalizione totiana (c'erano Andrea Costa di Ncd, Matteo Rosso di FdI, Giacomo Giampedrone e il segretario leghista), Rixi è andato giù duro sulla gestione attuale della sanità, affidata alla sua compagna di partito Viale e al lombardo Walter Locatelli. Servono dei risultati più tangibili, avrebbe detto. Ora non ci sta dando alcun ritorno politico. Una necessità condivisa anche dal presidente, che però ha apprezzato il lavoro fatto dalla Viale e dal suo team sinora, con la creazione di Alisa e dei direttori sociosanitari, anche se viene considerato preparatorio rispetto ad una "fase 2" che tarda ad arrivare. Sulle liste di attesa per gli esami e gli interventi (uno dei cavalli di battaglia di Toti in campagna elettorale) e sull'organizzazione del pronto soccorso dobbiamo mettere sul tavolo degli obiettivi ambiziosi entro febbraio-marzo. In modo da realizzarli entro giugno e poterli spendere in campagna elettorale. Già ieri, con la visita al San Martino, Toti e la Viale hanno voluto rimarcare una rinnovata attenzione alle dinamiche della sanità, con una difesa del principale ospedale genovese: Deve competere con la Lombardia e il Piemonte, è la nostra eccellenza. La riunione è stata il prodromo di quella di maggioranza di ieri sera, ben più tranquilla, anche perché il governatore ha ricordato a tutti che la maggioranza si regge su un solo voto in più in consiglio e i mal di pancia vanno contenuti e non esacerbati. Toti ha sciorinato una serie di provvedimenti da portare in consiglio nei prossimi mesi a spron battuto per poi concentrarsi sulla campagna elettorale delle amministrative: la semplificazione delle procedure legate agli "impatti ambientali", la riforma della pubblica amministrazione, la chiusura della riforma dello statuto regionale con l'introduzione dei sottosegretari. Serve un secondo voto in consiglio, su questo tema, e poi si potrà aprire all'istituzione delle tanto dibattute figure di supporto agli assessori. Con la visita al San Martino abbiamo retto il test dell'influenza TOTI, Sonia Viale e Walter Locatelli! hanno fatto il punto dell'emergenza Influenza al San Martino insieme con il direttore sanitario Giovanni La Valle e i sei direttori dei dipartimenti. Assente il direttore generale Giovanni Ucdi in vacanza a Honolulu. Abbiamo retto lo stress test dell'influenza " ha detto Toti " ma qualcosa deve essere migliorato, soprattutto nell'accoglienza ai pazienti. Il governatore ha chiesto di allargare lo spazio della sala di attesa. Viale ha parlato dei casi di meningite: Non c'è epidemia, ma i vaccini vanno incoraggiati. una prevedibile competizione tra gli assessori più "pesanti" per piazzare persone di fiducia. Con la nomina di Pier Paolo Giampellegrini a segretario generale, infatti, ci sono tre posti molto ambiti. Uno dovrebbe toccare a Flavio Di Muro, collaboratore stretto di Rixi sui temi economici e portuali. Un altro dovrebbe accaparrarselo Giacomo Giampedrone, per la Protezione civile. Mentre il terzo se lo giocheranno Fratelli d'Italia (che vorrebbe Stefano Balleari) e Ncd, che non ha un assessore e lo chiede da tempo. Gino Garibaldi e Matteo Campora sono i più accreditati. Sempre nell'ottica delle prossime amministrative, ieri Toti ha pranzato con l'europarlamentare Raffaele Fitto, leader dei Conservatori e Riformisti che vuole sbarcare a Genova tramite la lista di Enrico Musso e l'attività di Armando Capurro. Nomi che tra le fila dei forzisti genovesi provocano l'orticaria, ma per Toti ogni contributo utile alla causa è ben accetto. Tanto più che lo stesso Musso ieri ha chiarito che non si ricandiderà: Dopo dieci anni dedicati alla politica devo tornare ai miei studi e agli studenti. emanuele.rossi@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il presidente Toti e l'assessore

Viale al San Martino 1stFORNETTI -tit_org-

È rientrata a casa la donna scomparsa

[Redazione]

E rientrata a casa la donna scomparsa > CHÂTILLON Lieto fine per la vicenda della donna di Chatillon scomparsa da casa dallo scorso 7 gennaio. Antonella Romano, di 47 anni, è rientrata a casa sana e salva nella giornata di mercoledì 11 gennaio. Allontanamento volontario, senza alcuna motivazione particolare viene definito il caso dai carabinieri della compagnia di Chatillon-Saint Vincent che avevano seguito la vicenda fin dal momento della denuncia di scomparsa presentata dai parenti della donna che si erano allarmati quando non l'avevano vista rientrare a casa. Antonella Romano, aveva lasciato l'abitazione della madre senza più dare alcuna notizia. Per rintracciarla era stato attivato il piano di ricerca persona coordinato dalla Protezione civile che aveva coinvolto forze dell'ordine e volontari organizzate con squadre a piedi e unità cinofile impegnate nella ricerca della donna. I vigili del fuoco hanno fatto alzare in volo anche un drone per perlustrare le zone attorno al centro abitato. -tit_org-

**Il capo nazionale della Protezione civile ha firmato l'ordinanza con la road map della ripresa
Alluvione, Chiamparino commissario**

[Paola Scola]

Il capo nazionale della Protezione civile ha firmato l'ordinanza con la road map della ripresa Alluvione, Chiamparino commissario. Oggi il ministro degli Affari regionali Enrico Costa sarà a Garesio, Priola e Ce PAOLA SCOLA Ó GARESSIO. Sarà il presidente della Regione, Sergio Chiamparino, il commissario delegato che porterà avanti e vigilerà sulle opere di ripristino dell'alluvione di fine novembre. Il capo nazionale della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ha firmato l'ordinanza che articola le crono-tappe. Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto del Governo, Chiamparino dovrà sottoporre a Curcio un piano degli interventi. Dovrà indicare i lavori realizzati dagli enti locali nella prima fase di emergenza (per rimuovere ogni rischio e assistere la popolazione), le attività avviate per la messa in sicurezza, le opere urgenti per evitare maggiori pericoli. Con descrizione tecnica di ciascun intervento, durata prevista e stima di costo. A discutere dell'ordinanza, ieri mattina, l'ingegner Curcio ha ricevuto il ministro degli Affari regionali Enrico Costa: Abbiamo parlato delle fasi conseguenti allo stato di emergenza. Il piano disciplina le modalità di redazione del programma degli interventi; la ricognizione dei danni alle proprietà pubbliche e private e alle attività produttive, compresi impianti, attrezzature, macchinari, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Una programmazione seria, che seguirò passo passo perché sia rispettata. Il Governo ha stanziato 51 milioni di euro per le province di Torino e Cuneo, per ora cominciando con 36 milioni (sarà aperta una contabilità speciale in capo a Chiamparino). Ancora nessuna ripartizione è stata decisa. Gli aiuti alle famiglie la delibera prevede, per esempio, le modalità di immediato sostegno alle famiglie le cui residenze siano state dichiarate inagibili. Un massimo di 200 euro a testa per ogni residente, fino a un tetto di 600 euro mensili. Per i singoli, 300 euro. E se ci sono over 65 o disabili si sale di altri 200 euro. Chi ha subito gravi danni a case o sedi lavorative, potrà chiedere alle banche la sospensione dei mutui. La ricognizione. Il presidente della Regione-commissario è responsabile anche della ricognizione del patrimonio pubblico e privato colpito dall'alluvione e dell'avanzamento del piano di ripresa. Riguarda: edifici pubblici strategici, servizi essenziali, scuole e ospedali, reti di servizi, manutenzione e sistemazione idraulica e idrogeologica. Tempi ipotizzati per organizzarsi? Novanta giorni. Infine il punto sull'utilizzo del materiale litoide, le pietre dagli alvei dei fiumi. Costa: Verrà regolata la gestione di quanto rimosso dal demanio idrico, che potrà anche essere ceduto a compensazione degli appalti. Il sopralluogo. Per illustrare l'ordinanza, il colloquio con Curcio e verificare la situazione, il ministro Costa manterrà l'impegno di tornare nuovamente nelle zone alluvionate. Lo farà oggi, alle 17, con una prima tappa a Garesio, per un incontro organizzato dall'Amministrazione locale. Il secondo appuntamento sarà a Priola, nella sala consiliare (aperto ai cittadini), mercoledì alle 19, si confronterà con i sindaci delle Unioni Montane del Cebano e del Monregalese nella sede dell'Unione Montana di Ceva. Non dimentichiamo la sottolinea - che anche le valli dalla Casotta alla Corsaglia hanno subito danni rilevanti. E conclude: Ora che i grandi riflettori dei media si sono spenti, è importante continuare a tenere acceso un faro accompagnando le comunità percorrendo i percorsi di realizzazione degli interventi. E il senso della mia nuova presenza nel baio e nella Tanaro: è considerata come la tappa di un percorso di vicinanza dialogo con le popolazioni, ci proseguirà nelle prossime settimane anche negli altri Comuni colpiti. A fine mese dovrebbe tornare alla valle Po. Nel centro storico. Una via del centro storico di Garesio poche ore dopo l'esondazione del Tanaro che l'ha riempita di acqua e fango. Tutti sono al lavoro -tit_org-

Quartieri

QUARTIERI

[Redazione]

QUARTIERE 7/Aurora ➔ suk al Ponte Mosca, ma solo per quattro mesi. La protesta non ferma il trasloco. La sindaca: soluzione temporanea, entro fine maggio si cambia. ' PAOLO COCCORESE ➔ DIEGO MOLINO Il Comune va avanti per la sua strada. Il mercato dell'Area del Libero Scambio si trasferirà dal 28 gennaio nella fossa di Ponte Mosca. Temporaneamente: fino al 31 maggio. In attesa di verificare altre due aree: Basse di Stura e l'ex Mattatoio delle Vallette. Non sono bastate le barricate della Sette per fermare l'arrivo del suk in corso Giulio Cesare. E, tanto meno, lo stop della Città Metropolitana, proprietaria dell'area, che aveva approvato una mozione contraria con la regia del Pd. A Ponte Mosca si trasferiranno i due mercati degli stracci; quello storico del sabato del canale dei Molassi e quello domenicale in via Monteverdi. Mentre per spegnere i malumori, il Comune, in accordo col Comitato Provinciale, promette controlli anti-degrado. Ha vinto, senza combattere visto che l'associazione Pulciman non ha presentato i documenti richiesti, Vivi Balón che già tiene le redini dei due suk e dei suoi 400 ambulanti. Dal 22 in avanti, ogni settimana è buona, per organizzare La fossa l'Area del Libero Scambio in Accoglierà corso Giulio Cesare, conferi due mercati ma l'assessore alle Pari Opposizioni stracci tunità, Marco Giusta. Che poi torinesi: aggiunge: Il bando prevedeva quello un punteggio decisivo per dei Molassi quanto riguarda le attività di e quello di via raccolta dei rifiuti e pulizia Monteverdi dell'area, l'associazione Vivi Balón ha presentato un progetto forte anche da questo punto di vista. Restano però alcune incognite sulle condizioni della fossa di Ponte Mosca: il manto erboso non verrà riasfaltato, situazione che potrebbe causare forti disagi agli ambulanti in caso di pioggia Pubblicata l'offerta vincitrice del bando per la gestione della nuova Area del Libero Scambio. Ad aggiudicarsi è Vivi Balón. Risultato all'insegna della continuità: l'associazione coordina dalla sua nascita il suk. Pronti a sbarcare al Ponte Mosca? Non abbiamo conferme. Nel bando chiedevano di proporre anche un progetto per un'area con caratteristiche diverse, dice il presidente Dario Di Gennaro. Nell'incertezza, propongono una nuova organizzazione degli stalli del canale dei Molassi: Spostando una fila di opera tori nel parcheggio del ro San Pietro Vincoli, sì. Irebbe assicurare una con di sicurezza, aggiunge. Prir di confermare le difficoltà Ponte Mosca. È una zona a schio e da asfaltare- Per far necessario prorogare la pienza della nuova organizzazione del suk. Vivi Balón già direbbe l'apertura anche ad; tre possibili aree. Quali? Per esempio, l'area Iren in Basse di Stura, alle sp; le di via Botticelli, dalla Lega Nord in Comur Area migliore del Ponte sea per il suk che è comunq da cancellare, dice il cay gruppo della Lega Nord, Fabrizio Ricca. Proposta che ha scatenato polemiche con il rio in quella Circoscrizione dove anche i leghisti hanno fatto una mozione che canee qualsiasi ipotesi di spostarne to nell'area di Barriera di Milano. Risiko complicato. Menti sotto traccia, Palazzo Givi avrebbe puntato su un'alt meta. È quella dell'ex Mattatoio delle Vallette. Area abbancata che accoglierebbe il dopo lo sbarco di qualche mese al discusso Ponte Mosca. Circoscrizione 1/ Centro Esposto procura per il parcheggio della Cittadella;

A fuoco l'auto di una psicologa, è giallo

[Marco Filippi]

A fuoco l'auto di una psicologa, è giallo > CASTELFRANCO L'auto di una psicologa del consultorio familiare, una trevigiana di 33 anni, è andata a fuoco, nel tardo pomeriggio di ieri, all'interno del parcheggio riservato ai dipendenti dell'ospedale di Castelfranco. Giallo sulle cause: la macchina era posteggiata nel parcheggio di via Venale dalla mattinata di ieri ed è difficile immaginare che le fiamme si siano sviluppate per un corto circuito del motore di una macchina ferma da ore ed esposta alle basse temperature che stanno caratterizzando il clima di questi giorni. Altro particolare, le fiamme sarebbero partite dalla gomma anteriore destra della macchina. L'incendio è scoppiato poco dopo le 17.30 di ieri, all'interno del parcheggio di via Venale, riservato ai dipendenti dell'ospedale di Castelfranco. Un automobilista che aveva appena posteggiato l'auto nel parcheggio ha visto le fiamme sprigionarsi da una Opel Corsa ed ha subito lanciato l'allarme ai vigili del fuoco. Sul posto sono state subito inviate alcune squadre dei pompieri del distaccamento di Castelfranco che hanno provveduto a spegnere le fiamme prima che avvolgessero completamente la macchina. L'auto è andata parzialmente distrutta. L'incendio, però, è risultato subito anomalo agli occhi esperti dei vigili del fuoco. La macchina, secondo le testimonianze raccolte, era ferma in quel parcheggio dalla prima mattinata ed è difficile ipotizzare che ad innescare le fiamme sia stato un corto circuito nel vano motore. Secondo inoltre le prime indagini dei pompieri, il rogo sarebbe partito dalla gomma anteriore destra. Un punto inusuale per un rogo accidentale. I vigili del fuoco hanno provveduto a repertare del materiale che, già nella giornata di oggi, sarà inviato nei laboratori dell'Arpav di Venezia dove sarà analizzato per vedere se vi siano tracce di acceleranti. Del caso sono stati interessati anche i carabinieri. Marco Filippi L'Opel Corsa bruciata, ieri pomeriggio, nel parcheggio dell'ospedale -tit_org- A fuoco l'auto di una psicologa, è giallo

Gabusi ha distribuito gli incarichi ai nuovi consiglieri provinciali

[Fabio Gallina]

(consigliere comunale di Asti) si occuperà di sport, cultura e turismo, politiche giovanili e sociali, Unesco, Università della terza età e soggiorni marini. Gabusi ha tenuto per sé le deleghe a viabilità, lavori pubblici, patrimonio, affari generali e tutte le altre materie non assegnate ai consiglieri. Il presidente della Provincia Marco Gabusi (sindaco di Canelli) ha nominato vicepresidente il primo cittadino di Valfenera Paolo Lanfranco, assegnandogli la delega ad ambiente, pianificazione territoriale, servizi e rapporti con i 118 Comuni. Gabusi ha anche assegnato incarichi specifici ai consiglieri: Fabio Carosso (sindaco di Coazzolo) si occuperà di caccia, pesca, tartufi, trasporti e protezione civile, mentre Marco Lovisolo (assessore di Nizza Monferrato) lavorerà sull'istruzione, l'edilizia e il dimensionamento scolastico, il centro servizi territoriali e il progetto "Comuni in rete". A Luca Quaglia (assessore di San Damiano) è andata la delega a bilancio e personale, mentre Mario Vespa i presídeme iàãñî jaousí con 11 nuuvu uuii&ignu piuviui.uuc ui iý. IL PRESIDENTE TIENE PER SÉ LE DELEGHE A VIABILITÀ, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI -tit_org-

- Abruzzo nella morsa del gelo: dichiarato lo stato di emergenza regionale - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Abruzzo nella morsa del gelo: dichiarato lo stato di emergenza regionale
Abruzzo nella morsa del gelo: dichiarato lo stato di emergenza regionale. Lo ha annunciato il Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca a cura di Antonella Petris
13 gennaio 2017 - 00:18 [emergenza-neve-abruzzo-41-640x427] La Presse / Mario Sabatini
Abruzzo nella morsa del gelo: dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ad annunciarlo, il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca attraverso la sua pagina facebook. Esecutivo della Regione Abruzzo, nella seduta straordinaria di Giunta, ha dichiarato lo stato di emergenza di livello B, che richiede risposta e risorse anche su scala provinciale o regionale. La Regione, mediante la propria struttura di Protezione Civile, avvierà le procedure per una puntuale ricognizione delle spese effettuate dai Comuni interessati dall'emergenza meteo in attuazione dei rispettivi Piani Neve comunali.

- Terremoto: a Norcia arrivano le casette ad Arquata no, le proteste di sindaco e cittadini - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: a Norcia arrivano le casette ad Arquata no, le proteste di sindaco e cittadini
Ad Arquata del Tronto arrivano le protesta per il ritardo nella consegna delle casette: il Comune è tra i più devastati dalle ondate sismiche di agosto e di fine ottobre. A cura di Monia Sangermano 12 gennaio 2017 - 13:23 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-29-640x427] La Presse/Settonce Roberto A Norcia, in Umbria, arrivano le prime casette (oltre cento quelle ordinate dal Comune) per i terremotati, da assegnare a chi ne ha fatto richiesta in seguito al primo Terremoto del 24 agosto. Ad Arquata del Tronto, invece, arrivano le protesta per il ritardo nella consegna delle casette. Il Comune devastato dalle ondate sismiche di agosto e di fine ottobre, con 50 morti, e con la frazione di Pescara del Tronto letteralmente rasa al suolo e la popolazione sfollata, non ci sta. Il sindaco Alessandro Petrucci, oggi al lavoro con il vice sindaco Michele Franchi nel modulo-sede del Comune a Borgo, non nasconde di essere sotto pressione da parte della sua comunità, che teme che non venga rispettato l'impegno assunto a più riprese del Governo di rendere disponibili le abitazioni provvisorie prima della prossima estate. Sono tutti molto preoccupati e lo siamo anche noi amministratori ammette -. Stiamo molto indietro, questa è la verità, e molto dipende dalla burocrazia. Tra i problemi, cita quello delle macerie: Arpa Marche ci impedisce di accatastare provvisoriamente quelle di Trisungo e Borgo in uno spazio incementato nell'area Univer 3, in attesa che tutto lo spazio venga urbanizzato, e ci vorrà un mese. Siamo costretti a smaltire i rifiuti addirittura a Roma, con un'enorme perdita di tempo. Temo che col il percolato, ma non si può essere fiscali all'ennesima potenza. Questo significa bloccarci. Dopo assegnazione dell'appalto per urbanizzazione dell'area dove verranno montate le casette di Pescara del Tronto, una trentina, i lavori inizieranno a giorni. In diretta arrivo la gara per urbanizzazione dell'area a Borgo, la più grande, che ospiterà 54 casette. Amministrazione comunale spera di rendere le casette disponibili in questi due spazi per giugno prossimo. Ma resta incognita delle altre aree nelle frazioni. Le esternazioni del primo cittadino di Arquata provocano stupore e amarezza alla Dicomac della protezione civile di Rieti, post sisma, che chiama in causa proprio il Comune: i ritardi di Arquata, rispetto ad altre situazioni, derivano principalmente dalle difficoltà del territorio nell'individuare il numero e il tipo di casette necessarie e le aree nelle quali installare le Sae. Al Comune di Arquata vengono imputati anche gli ulteriori slittamenti dovuti alle continue richieste di rimodulazione alla ditta fornitrice dei layout delle disposizioni delle casette, indispensabili per far partire i progetti definitivi e le gare per le opere di urbanizzazione. In questo caso la burocrazia poco conta e la conclusione -, meglio sarebbe lavorare ognuno per la propria parte di competenza per velocizzare quanto più possibile le attività e rispondere ai cittadini. Non vogliamo fare nessuna polemica perché errori ne abbiamo commessi anche noi, ma solo assicurarci che anche per Arquata ci sia la stessa attenzione che per Amatrice e Norcia la replica di Petrucci e Franchi, che ribadiscono massima fiducia in Fabrizio Curcio e nella protezione civile. Il sindaco Petrucci e il vice sindaco Franchi replicano alla nota del Dicomac che ha imputato anche all'amministrazione comunale responsabilità sui ritardi per le Sae. Stiano tranquilli al Dicomac dicono all'ANSA, siamo fiduciosi che sapranno posare le casette nel nostro territorio così come sta avvenendo altrove nei tempi previsti; quello che vogliamo è che la burocrazia non ci fermi per stupidaggini come ha fatto Arpa. Inoltre aggiungono vogliamo la stessa attenzione che per Amatrice e Norcia. Vogliamo poi ricordare al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio che ci ha promesso aiuto dell'Esercito per darci una mano. Sappiamo di aver commesso anche noi errori in questi mesi, ma non dimentichi Curcio che qui ci sono stati tre terremoti che hanno richiesto sopralluoghi e modifiche, soprattutto dopo le scosse di ottobre. Andiamo avanti con spirito di collaborazione e fiducia reciproca concludono Petrucci e Franchi.

- Scuole al freddo a Roma, i tecnici del Campidoglio: nessuna allerta della Protezione Civile

- Meteo Web - - - -

[Redazione]

Scuole al freddo a Roma, i tecnici del Campidoglio: nessuna allerta della Protezione Civile. Non c'è stata alcuna segnalazione da parte della Protezione Civile di Roma di una possibile allerta meteo. A cura di Filomena Fotia. 12 gennaio 2017 - 13:23 [Freddo-e-gelo-a-Roma-9-640x427] La Presse/XinHua. Non è stata alcuna segnalazione da parte della Protezione Civile di Roma di una possibile allerta meteo e per questo non si è aperto il tavolo per gestire la preaccensione dei riscaldamenti negli edifici scolastici al rientro dopo le festività natalizie. A spiegarlo, durante la commissione Trasparenza convocata sulle problematiche che si sono registrate in alcune scuole della Capitale, è stato l'ingegnere Domenico Leccese, responsabile della Gestione, progettazione, costruzione e manutenzione impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'Unità organizzativa Impianti tecnologici del Simu.amministrazione capitolina, è stato spiegato, ha agito sulla base di una comunicazione diretta della sindaca e non in base alla programmazione seguita a un allerta. Nel 2012 c'era stata una allerta della Protezione Civile e si era aperto un tavolo di crisi per programmare ha spiegato Leccese. Non è arrivato nulla il 5 gennaio di quest'anno, quindi ho suggerito l'accensione anticipata di due ore. Visto però il freddo, abbiamo anticipato di altre due ore accendendo i riscaldamenti alle 3, ritenendo congrua una pre-accensione di cinque ore prima dell'inizio delle lezioni. Il fatto che si è inoltre deciso di accendere i riscaldamenti sabato alle 18 quindi 33 ore prima dell'apertura dopo le festività non è che assicura al 100% che lunedì tutto sia funzionante perché noi comunque gestiamo gli impianti in via telematica e non direttamente sul luogo. Quando si imposta una programmazione il server comincia a chiamare una per una le centraline dei singoli edifici. Alcune non hanno preso subito la programmazione e sono partite più tardi. Bisognava quindi allertare le scuole in cui la programmazione non era partita, ma non si poteva fare perché sabato non avevamo accesso alle scuole per eventuali interventi. Per farlo ci deve essere una programmazione a monte con allerta meteo della Protezione Civile comunale che allerta il sindaco e quindi si apre un tavolo. A noi, però, non è arrivato nulla dalla Protezione Civile. L'ingegnere Leccese ci ha spiegato che di solito, tutti gli anni, di default parte la programmazione in cui è previsto un riscaldamento maggiore al rientro nelle scuole a gennaio dopo le festività ha spiegato la consigliera del M5S Monica Montella. Se è un caso particolare di temperature così basse ci vogliono altri interventi come allerta della Protezione Civile. L'ingegner Leccese ha poi precisato: Le problematiche ci sono tutte le mattine perché si tratta di macchine termiche. E noi, oltretutto, abbiamo una diffusione su 1.200 chilometri quadrati con caldaie anche di 25-30 anni o più in edifici con anche più di 100 anni: quando si va a -5, un impianto programmato per zero gradi va in crisi. Abbiamo riscontrato 62 problemi su 1.137 scuole nostre, dai nidi alle medie inferiori.

- Allerta Meteo Lazio, forti temporali in arrivo nella giornata di Venerdì 13 Gennaio su tutta la Regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lazio, forti temporali in arrivo nella giornata di Venerdì 13 Gennaio su tutta la Regione. A cura di Peppe Caridi. 12 gennaio 2017 - 18:12 [allerta-meteo-lazio-5] Allerta meteo nel Lazio dalle prime ore di domani, venerdì 13 gennaio, e per le successive 18-24 ore: previsti venti forti occidentali con raffiche di burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani e per le successive 18-24 ore si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal primo pomeriggio di domani, e per le successive 12-18 ore, si prevedono nevicate a quote superiori ai 500 metri con apporti al suolo da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro funzionale regionale ha valutato una codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su tutte le zone di allerta della regione: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha anche emesso allertamento del sistema di Protezione civile regionale ed informato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Ecco le pagine utili per seguirle in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Maltempo: la Regione Basilicata chiede la dichiarazione dello stato di emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: la Regione Basilicata chiede la dichiarazione dello stato di emergenzaLa Giunta regionale della Basilicata ha approvato la delibera con la quale si chiede "la dichiarazione dello stato di emergenza per tutto il territorio lucano" A cura di Antonella Petris 12 gennaio 2017 - 19:14 [neve-basilicata-1-640x640] La neve in BasilicataLa Giunta regionale della Basilicata ha approvato la delibera con la quale si chiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento nazionale della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza per tutto il territorio lucano colpito negli ultimi giorni da una forte ondata di Maltempo. La dichiarazione dello stato di emergenza ha detto il presidente della Regione, Marcello Pittella (Pd) servirà a far fronte ai pesanti danni provocati dalle recenti nevicate alle imprese agricole, alle attività produttive in generale, alle infrastrutture e strutture pubbliche e private, alle reti idriche ed elettriche e, come giustamente segnalato dall'Anci Basilicata, ad aiutare quei Comuni che hanno dovuto utilizzare risorse economiche straordinarie mettendo a rischio i già precari equilibri di bilancio.

- Maltempo Vicenza: rischio di ghiaccio sulle strade - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Vicenza: rischio di ghiaccio sulle stradeLa protezione civile comunale informa che nelle prossime ore Vicenza potrebbe essere interessata da nuove precipitazioni nevose, particolarmente insidiose per il rischio di successive gelate. A cura di Antonella Petris 12 gennaio 2017 - 19:27 [VICENZA-26] La protezione civile comunale informa che nelle prossime ore Vicenza potrebbe essere interessata da nuove precipitazioni nevose, non consistenti dal punto di vista della quantità, ma particolarmente insidiose per il rischio di successive gelate. A questo scopo in serata riprenderanno le salature delle strade previste dal piano neve affidato ad AIM Amcps. Gli interventi proseguiranno, se necessario, per tutta la notte e la giornata di domani, con particolare attenzione ai punti critici della città, come ponti, sottopassi, salite, strade collinari. La protezione civile raccomanda comunque ai cittadini massima attenzione nell'affrontare le strade perché le previsioni del tempo inducono a prevedere il rischio di ghiaccio per tutto il fine settimana.

- Emergenza neve in Abruzzo, il Sottosegretario Mazzocca: "Dalla Regione ulteriore disponibilità di salgemma per i Comuni colpiti" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Emergenza neve in Abruzzo, il Sottosegretario Mazzocca: Dalla Regione ulteriore disponibilità di salgemma per i Comuni colpiti La Regione Abruzzo, al fine di fornire un concreto aiuto ai Comuni coinvolti nell'emergenza maltempo ancora in atto ha acquistato e stoccato nella giornata odierna ulteriori 300 tonnellate di salgemma per uso stradale. A cura di Antonella Petris 12 gennaio 2017 - 20:58 [emergenza-neve-abruzzo-45-640x427] La Presse/Mario Sabatini La Regione Abruzzo, al fine di fornire un concreto aiuto ai Comuni coinvolti nell'emergenza maltempo ancora in atto, per tramite del proprio Dipartimento di protezione civile, ha acquistato e già stoccato nella giornata odierna ulteriori 300 tonnellate di salgemma per uso stradale, in aggiunta alle 160 tonnellate già distribuite il 9 gennaio scorso. La fornitura spiega il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mazzocca è già a disposizione dei Comuni interessati e che ne facciano richiesta, nelle quantità e nei punti di stoccaggio messi a disposizione delle Province come da seguente prospetto: 1) per la provincia di Pescara: sito in località S. Teresa di Spoltore: disponibilità per n. 70 Tonnellate; sito in località Loreto Aprutino: disponibilità per N. 30 Tonnellate 2) per la provincia di Chieti: sito in località Ripa Teatina: disponibilità di n. 30 Tonnellate; sito in località Torricella Peligna: disponibilità per n. 35 Tonnellate; sito in località Tornareccio: disponibilità per n. 35 Tonnellate 3) per la provincia di Teramo: sito in località Montorio al Vomano: disponibilità n. 70 Tonnellate; sito in località Nereto: disponibilità per n. 30 Tonnellate. I Comuni, al fine di procedere a prelevare il quantitativo occorrente di salgemma, dovranno contattare in via preventiva la Sala Operativa della Protezione Civile Regionale, alla quale avranno cura di avanzare apposita richiesta a mezzo posta elettronica.

- Allerta Meteo Campania: criticità "gialla" per temporali e vento forte - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: criticità gialla per temporali e vento forte
Allerta Meteo Campania: avviso di avverse condizioni meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica
A cura di Filomena Fotia
12 gennaio 2017 - 16:37 [PROVERBI-4-SAETTE-640x328]
Allerta Meteo Campania La Protezione Civile della regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo. Per intera giornata di domani, a partire dalle 6 del mattino e fino alla mezzanotte, si avranno precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o isolato temporale accompagnate da venti moderati o anche forti con raffiche nei temporali. Tale condizione riguarderà intero territorio regionale. Anche il mare si presenterà mosso o agitato con locali mareggiate lungo le coste esposte a venti. La protezione civile regionale evidenzia che le piogge, unite al concomitante aumento delle temperature, accresceranno il pericolo di crollo o scivolamento dei cumuli di neve e delle formazioni di ghiaccio da tetti e cornicioni. Pertanto la sala operativa invita i sindaci delle zone interessate da tali fenomeni a delimitare le zone a rischio per i passanti e a interessare i proprietari degli stabili e gli amministratori di condominio. Rispetto al rischio di dissesto idrogeologico dovuto alle precipitazioni, inoltre, la Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a mitigare o contrastare i fenomeni, come previsto dai rispettivi piani di emergenza.

- Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità "gialla" per ghiaccio a suolo - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: criticità gialla per ghiaccio a suolo
Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: pericolo di formazione di ghiaccio a terra
A cura di Filomena Fotia
12 gennaio 2017 - 15:36
[neve-gelo-fiocco-freddo-snow-640x438]
Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha previsto un allerta gialla per il pericolo di formazione di ghiaccio a terra, sulla base delle previsioni meteo dell'Arpa. È previsto l'arrivo sulla regione di un fronte freddo che genererà una depressione sull'alto Adriatico. Dal tardo pomeriggio di oggi, a iniziare dalle zone orientali, sono attese precipitazioni deboli o moderate con neve probabilmente fino in pianura, in estensione dalla sera al resto della regione. Pioggia sulla costa e sul Carso e probabili formazioni di ghiaccio al suolo. Domani previsto cielo coperto con precipitazioni in genere abbondanti, specie a Est, meno a Ovest, neve sui monti in genere oltre i 300 metri circa ma nelle aree centrali anche a quote più alte sulle zone prealpine prospicienti la pianura.

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: in arrivo "neve fino a bassa quota e vento forte" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile: in arrivo neve fino a bassa quota e vento forte [MAPPE e BOLLETTINI]A cura di Filomena Fotia 12 gennaio 2017 - 15:58[allerta-meteo-640x405]Allerta Meteo Dalla giornata di domani è previsto un generale peggioramento del tempo sull'Italia, determinato da una saccatura in discesa dall'Europa settentrionale, che porterà precipitazioni e nevicate fino a quote basse associate ad un aumento della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 12 gennaio, nevicate fino a quote di pianura su Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia, in estensione dalla mattinata di domani sull'Emilia-Romagna e, dalla sera, sulle Marche, con apporti al suolo da deboli a moderati. Dalle prime ore di domani, venerdì 13 gennaio, l'avviso prevede venti forti occidentali con raffiche di burrasca forte su Toscana, Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo in estensione, nella mattinata, a Campania e Molise e dal tardo pomeriggio a Basilicata e Calabria; in rotazione dai quadranti settentrionali nella serata sulle Marche. Mareggiate sulle coste esposte. Inoltre dal primo mattino di domani si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Umbria, Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria, specie sui settori appenninici. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento. Dalla mattinata di domani si prevedono venti forti settentrionali con raffiche di burrasca forte su Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte dell'Emilia-Romagna. Infine, dal primo pomeriggio di domani si prevedono nevicate a quote superiori ai 500 metri su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise con apporti al suolo da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato su alcuni settori umbri mentre è stata valutata allerta gialla sul resto dell'Umbria, sui settori appenninici delle Marche, in Lunigiana e Garfagnana, in Abruzzo, Lazio, Campania, Basilicata, su gran parte del Molise, sul versante tirrenico della Calabria e su alcuni settori della Puglia. 12 gennaio IL BOLLETTINO PER OGGI, GIOVEDÌ 12 GENNAIO: Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, su Liguria centro-orientale, alta Toscana, crinali appenninici dell'Emilia-Romagna occidentale, Umbria, Lazio e Campania e sui settori occidentali di Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria settentrionale e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sulle zone costiere del Lazio. Nevicate: su Alpi, Prealpi e sulle zone della Pianura Padana a nord del Po e Triveneto con apporti al suolo deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile aumento nei valori pomeridiani e serali. Venti: forti occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca; tendenti a forti meridionali su Liguria, Toscana e Lazio, in ulteriore rinforzo serale; tendenti a forti meridionali sulle restanti regioni centro-meridionali. Mari: molto mossi tendenti ad agitati il Mare di Sardegna ed il Mar Ligure; molto mossi il Tirreno centro-settentrionale, il settore ovest del Tirreno meridionale e il Canale di Sardegna. Molto mosso in serata Adriatico centro-settentrionale. 13 gennaio IL BOLLETTINO PER DOMANI, VENERDÌ 13 GENNAIO: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, settori occidentali di Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria settentrionale e Sardegna centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati su settori orientali del Lazio e sud-orientali dell'Umbria; isolate, anche a carattere di breve rovescio, su resto del centro-sud, isole comprese, con quantitativi cumulati

deboli. Nevicate: su Alpi occidentali, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Marche settentrionali, fino a quote di pianura, con apporti al suolo deboli, moderati su zone interne della Romagna e sul Triveneto; su zone appenniniche centro-settentrionali, dal pomeriggio, inizialmente a quote superiori a 800-1000m, con quota neve in abbassamento fino a 500-700m inserata, con apporti al suolo abbondanti a quote superiori agli 800-1000m, da deboli a moderati a quote inferiori; dalla sera su zone interne di Campania, Molise e Basilicata a quote superiori a 700-900m, su zone interne della Calabria a quote superiori a 1000-1200m, con apporti al suolo da deboli a moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in sensibile aumento al centro-sud; massime in locale sensibile aumento al sud peninsulare. Venti: forti settentrionali su tutto arco alpino; occidentali di burrasca o di burrasca forte sulla Sardegna; forti meridionali, tendenti a divenire occidentali, sulle restanti regioni centro-meridionali e sulla Liguria, in rinforzo fino a burrasca o burrasca forte. Mari: da agitato a molto agitato il Mar Ligure, il Tirreno ed il Mare di Sardegna; molto mossi i restanti mari, tendenti ad agitati tutti i bacini occidentali.

14 gennaio IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, SABATO 14 GENNAIO: Precipitazioni: isolate, residue nella mattinata, anche a carattere di rovescio, su Calabria e settori tirrenici della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli; isolate, dalla sera, anche a carattere di rovescio, su settori occidentali della Sardegna, zone costiere della Toscana centro-meridionale e sul Lazio, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: su Lazio, in serata, a quote superiori a 300-500m, con apporti al suolo deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in sensibile diminuzione al Centro-Sud, localmente marcate sulle zone centrali; massime in sensibile diminuzione al Sud peninsulare. Venti: nord-occidentali di burrasca o di burrasca forte sulla Sardegna; forti settentrionali con rinforzi di burrasca sui settori tirrenici di Campania meridionale, Calabria e Sicilia e localmente sui settori adriatici centrali, in attenuazione nel corso della giornata. Mari: da agitato a molto agitato il Mar di Sardegna, da molto mossi ad agitati il Tirreno centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e Adriatico centro-settentrionale, molto mossi i restanti bacini; nel pomeriggio/sera moto ondosso in attenuazione sui bacini orientali e meridionali, in serata grosso allargo il Mare di Sardegna.

Scuole al freddo, Campidoglio contro Protezione Civile: "E' mancata allerta"

[Redazione]

Pubblicato il: 12/01/2017 13:20 Non c'è stata alcuna segnalazione da parte della Protezione Civile di Roma di una possibile allerta meteo e per questo non si è aperto il tavolo per gestire la preaccensione dei riscaldamenti negli edifici scolastici al rientro dopo le festività natalizie. E' quanto ha spiegato, durante la commissione Trasparenza convocata sulle problematiche che si sono registrate in alcune scuole della Capitale, l'ingegnere Domenico Leccese, responsabile della Gestione, progettazione, costruzione e manutenzione impianti di riscaldamento e condizionamento dell'Unità organizzativa Impianti tecnologici del Simu. L'amministrazione capitolina, è stato spiegato, ha agito sulla base di una comunicazione diretta della sindaca e non in base alla programmazione seguita a un'allerta. "Nel 2012 c'era stata una allerta della Protezione Civile e si era aperto un tavolo di crisi per programmare - ha spiegato Leccese - Non è arrivato nulla il 5 gennaio di quest'anno, quindi ho suggerito l'accensione anticipata di due ore. Visto però il freddo, abbiamo anticipato di altre due ore accendendo i riscaldamenti alle 3, ritenendo congrua una pre-accensione di cinque ore prima dell'inizio delle lezioni". "Il fatto che si è inoltre deciso di accendere i riscaldamenti sabato alle 18 - quindi 33 ore prima dell'apertura dopo le festività - non è che assicura al 100% che lunedì tutto sia funzionante perché noi comunque gestiamo gli impianti in via telematica e non direttamente sul luogo". "Quando si imposta una programmazione il server comincia a chiamare una per una le centraline dei singoli edifici. Alcune non hanno preso subito la programmazione e sono partite più tardi. Bisognava quindi allertare le scuole in cui la programmazione non era partita, ma non si poteva fare perché sabato non avevamo accesso alle scuole per eventuali interventi. Per farlo ci deve essere una programmazione a monte con l'allerta meteo della Protezione Civile comunale che allerta il sindaco e quindi si apre un tavolo. A noi, però, non è arrivato nulla dalla Protezione Civile". "L'ingegnere Leccese ci ha spiegato che di solito, tutti gli anni, di default parte la programmazione in cui è previsto un riscaldamento maggiore al rientro nelle scuole a gennaio dopo le festività - ha spiegato la consigliera del M5S Monica Montella - Se c'è un caso particolare di temperature così basse ci vogliono altri interventi come l'allerta della Protezione Civile". L'ingegner Leccese ha poi precisato: "Le problematiche ci sono tutte le mattine perché si tratta di macchine termiche. E noi, oltretutto, abbiamo una diffusione su 1.200 chilometri quadrati con caldaie anche di 25-30 anni o più in edifici con anche più di 100 anni: quando si va a -5, un impianto programmato per zero gradi va in crisi. Abbiamo riscontrato 62 problemi su 1.137 scuole 'nostre', dai nidi alle medie inferiori".

[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Incendi: Villanova, a fuoco rustico annesso ad abitazione - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 12 GEN - Un vasto incendio è divampato nella notte in un rustico annesso a un'abitazione di Villanova dello Judrio, a San Giovanni al Natisone (Udine). Le fiamme sono scoppiate per cause accidentali intorno a mezzanotte e hanno interessato rapidamente l'intero stabile, adibito a deposito di materiale. Il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Cividale del Friuli ha evitato che l'incendio si propagasse alla casa vicino. Non è stato dunque necessario evacuare gli occupanti. Nessuno è rimasto ferito. L'incendio è solo l'ultimo di una serie che in questi giorni ha interessato diverse abitazioni della provincia di Udine. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco per piccoli roghi e allagamenti provocati dalla rottura di tubazioni a causa del gelo. Solo nella giornata di ieri i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine sono stati impiegati in una trentina di interventi. (ANSA).

Neve, vento, piogge gelate e mare in E-R - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 12 GEN - Allerta meteo in Emilia-Romagna dalle 24 di oggi alle 12 di sabato, con nevicate nelle aree di pianura e appenniniche centro-orientali e mare mosso. Vento forte su tutte le zone montane e collinari, a parte sul bacino del Trebbia dove invece, assieme alle pianure e ai rilievi centrali, sono attese piogge gelate. Una perturbazione - così la fase di attenzione dall'Agenzia regionale di Protezione civile - interesserà la regione dalle prime ore di venerdì con condizioni di pioggia che gela su pianure e valli tra le province di Parma e Bologna-Ferrara, oltre i 1200 metri e localmente sulla pianura emiliana più occidentale deboli nevicate. Nella seconda parte della giornata le precipitazioni tenderanno a divenire nevose fino alle pianure con accumuli tra 5 e 15 cm; possibile pioggia mista a neve lungo la fascia costiera. Intensificazione dei venti sul crinale appenninico dalle prime ore di venerdì, poi i venti ruoteranno da nord-ovest e in serata rinforzeranno sulla costa. Mare molto mosso al largo.

Vento e neve in arrivo sulle Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 12 GEN - Neve e vento in arrivo sulle Marche. Il CentroMultifunzionale della Protezione civile regionale ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse valido dalla mezzanotte di oggi fino alle 6 di sabato mattina. IN particolare sono previste nella tarda serata di venerdì 13 e nella notte tra venerdì e sabato deboli nevicate nel settore centro-settentrionale della regione, specie quello costiero, al di sopra dei 200 metri, ma localmente anche quote più basse. Vento forte con raffiche fino a burrasca forte nella zona montana e collinare venerdì, mentre nella notte tra sabato e domenica il vento colpirà prevalentemente la fascia costiera.

In Lombardia anche domani rischio neve - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 12 GEN - Anche per domani, oltre che per oggi, rischio neve in Lombardia. La Sala operativa della Protezione civile della Regione ha infatti messo una nuova comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per la Valchiavenna, la Valtellina, le Prealpi, la Valcamonica, la Brianza, l'altipianura bergamasca e bresciana. A causa delle basse temperature nei fondovalle sono possibili disagi all'avviabilità per la formazione di ghiaccio durante la notte e nelle prime ore di domani mattina.

Meteo: domani peggiora in Campania - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 12 GEN - La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore giallo. Per l'intera giornata di domani, a partire dalle 6 e fino alla mezzanotte, si avranno precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o isolato temporale accompagnate da venti moderati o anche forti con raffiche nei temporali. Tale condizione - precisa la Protezione Civile - riguarderà l'intero territorio regionale. Anche il mare si presenterà mosso o agitato con locali mareggiate lungo le coste esposte a venti. La Protezione Civile regionale evidenzia che le piogge, unite al concomitante aumento delle temperature, accresceranno il pericolo di crollo o scioglimento dei cumuli di neve e delle formazioni di ghiaccio da tetti e cornicioni. Pertanto la sala operativa invita i sindaci delle zone interessate a delimitare le zone a rischio per i passanti e a interessare i proprietari degli stabili e gli amministratori di condominio.

Basilicata: "Dichiarare stato emergenza" - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 12 GEN - La Giunta regionale della Basilicata ha approvato la delibera con la quale si chiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento nazionale della Protezione civile, "la dichiarazione dello stato di emergenza per tutto il territorio lucano" colpito negli ultimi giorni da una forte ondata di maltempo. "La dichiarazione dello stato di emergenza - ha detto il presidente della Regione, Marcello Pittella (Pd) - servirà a far fronte ai pesanti danni provocati dalle recenti nevicate alle imprese agricole, alle attività produttive in generale, alle infrastrutture e strutture pubbliche e private, alle reti idriche ed elettriche e, come giustamente segnalato dall'Anci Basilicata, ad aiutare quei Comuni che hanno dovuto utilizzare risorse economiche straordinarie mettendo a rischio i già precari equilibri di bilancio".

Incendio in Val d'Isarco, muore 72enne - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 12 GEN - Un 72enne di Spinga, Alois Köck, è morto nell'incendio della sua abitazione nella piccola frazione del comune di Rio Pusteria, in Val d'Isarco. Le fiamme, partite dalla cucina, si sono sviluppate rapidamente non dando scampo all'uomo. L'allarme è scattato intorno alle 14.30. Il rapido intervento dei vigili del fuoco volontari della zona e di quelli del distretto Bressanone-Vald'Isarco ha permesso di circoscrivere il rogo all'abitazione, ma per l'anziano, sorpreso dal fuoco nella cucina, non c'era più nulla da fare. Sono intervenuti anche i carabinieri, la Croce bianca ed il Pelikan 2 dell'elisoccorso.

Lazio, domani nevicate sopra i 500 metri - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede sul Lazio dalle prime ore di venerdì 13 gennaio, e per le successive 18-24 ore 'Venti forti occidentali con raffiche di burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani e per le successive 18-24 ore si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal primo pomeriggio di domani, e per le successive 12-18 ore, si prevedono nevicate a quote superiori ai 500 metri con apporti al suolo da deboli a moderati". Lo comunica la Regione Lazio. Codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su tutte le zone di allerta: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri.

Sisma, Falcucci: no disparità su casette - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 12 GEN - E' "amareggiato e sorpreso" per la consegna delle prime casette ai terremotati di Norcia Mauro Falcucci, sindaco di Castelsantangelo sul Nera. "La consegna a Norcia riguarda il terremoto del 24 agosto - dice -, ma noi dopo quel primo sisma avevamo già individuato un fabbisogno di 11 SAE e l'area, nella disponibilità del Comune, nella frazione di Nocria, dove posizionarle". "Era stato fatto tutto. Non ci possono essere terremotati di serie A e di serie B, confido che la Regione Marche si attiverà immediatamente per sanare questa disparità di trattamento inaccettabile". Nessuna polemica da parte dell'assessore alla Protezione civile Sciapichetti: "i sindaci sono in prima linea dal 24 agosto. La Regione sta lavorando 24 ore su 24, stanno partendo gli appalti per i lavori di urbanizzazione delle aree indicate dai Comuni. E questa è una partita che si vince con il gioco di squadra, lavorando tutti insieme".

Incendio in centro a Milano, muore in casa invalida 98enne

[Redazione]

Milano, 12 gen. (askanews) - Aveva da pochi giorni compiuto 98 anni, Chiara Covini, la donna morta oggi pomeriggio nell'incendio della sua abitazione di un palazzo in via Monteverdi 1, in centro a Milano. Sono stati i vigili del fuoco, chiamati da una vicina, a trovare il cadavere dell'anziana nell'appartamento vicino a corso Buenos Aires, zona dello shopping milanese. I vigili del fuoco per ora non fanno ipotesi sulle cause dell'incendio, che si è sviluppato attorno alle 17 al terzo piano del palazzo. Un ragazzino di 12 anni è stato portato all'ospedale Niguarda per accertamenti, a causa probabilmente di una leggera intossicazione.

Neve in Abruzzo, regione dichiara lo stato di emergenza

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 21:47Da domani al via procedure per ricognizione spesefacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 12 gen. (askanews) - La Giunta regionale della Regione Abruzzo, nellaseduta di questa sera, ha dichiarato lo stato di emergenza. Lo rende noto laregione, spiegando che la Protezione civile regionale da domani, venerdì 13gennaio, avvierà le procedure per la ricognizione delle spese effettuate daiComuni interessati dall'emergenza meteo, in attuazione dei rispettivi pianineve comunali. I comuni interessati saranno contattati in base allecomunicazioni pervenute presso la sala operativa regionale di apertura dei Coc,Centro operativo comunale.

Tablet e cucine: la seconda vita di Expo grazie a Cascina Triulza

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 13:08A 194 enti del terzo settore beni e strumenti dell'Esposizionefacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailMilano, 12 gen. (askanews) - Cascina Triulza ha garantito una "seconda vita" ai beni mobili di Expo Milano 2015: cucine, tablet, gadget, abbigliamento e accessori dell'evento sono stati recuperati e assegnati, gratuitamente, a organizzazioni del terzo settore, scuole, comuni ed enti pubblici di tutta Italia. L'assegnazione è avvenuta attraverso cinque bandi che hanno riscosso 3.501 richieste; 194 gli enti assegnatari; nell'80 per cento dei casi le consegne sono già state effettuate. Si tratta di beni dal valore commerciale di oltre 200 mila euro ma che in realtà non avrebbero avuto alcun reale esito in una tentata vendita e sono così stati esclusi dalle procedure di liquidazione della società Expo. Garantire il riutilizzo di risorse ancora utili, come i beni rimasti al termine dell'Esposizione universale, in ambiti sociali è uno degli impegni di Fondazione Triulza - la rete di realtà del terzo settore che ha gestito il Padiglione della Società Civile - per contribuire concretamente alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile e di una cultura che contrasti la logica dello spreco e dei rifiuti. L'idea del recupero e del riutilizzo dei beni e risorse era stata proposta a società Expo 2015 prima della chiusura dell'Esposizione di Milano da Fondazione Triulza e aveva preso corpo con la sigla, nel dicembre 2015, di un Protocollo d'Intesa tra le due organizzazioni. Fondazione Triulza ha potuto così gestire operativamente in questi mesi - grazie al supporto di Fondazione Cariplo - l'assegnazione dei lotti dei beni individuati e messi a disposizione dalla società che aveva gestito Expo. La lista completa dei beneficiari è stata pubblicata sul sito web di Fondazione Triulza: www.fondazionetriulza.org La maggior parte delle richieste di partecipazione (l'86% delle domande pervenute) è stata presentata da organizzazioni non profit ed enti pubblici che distano non più di 350 chilometri dal sito Expo Milano 2015. Il bando per la cessione gratuita di attrezzature da cucine utilizzate nei cluster - 15 cucine complete - ha registrato il maggior numero di richieste di partecipazione (1209 domande, il 34,53% del totale delle domande pervenute), seguito dal Bando per la cessione gratuita degli oltre 1600 tablet in uso durante Expo Milano 2015 (con 981 domande presentate dalle scuole, il 28% del totale delle domande pervenute). Il 37% delle richieste di partecipazione hanno invece riguardato i restanti tre Bandi per la cessione di gadget e di abbigliamento e accessori in dotazione ai FOP (Field Operator) e ai volontari. Tra gli esempi di riutilizzo dei materiali, l'Associazione Assistenza Carcerati e Famiglie utilizzerà l'abbigliamento dei FOP per garantire il ricambio completo per almeno 50 detenuti del carcere di Busto Arsizio; la Fondazione Archè destinerà centinaia di shopper in cotone nell'ambito di un progetto di formazione scolastica in Africa, gli shopper in particolare serviranno per garantire una "cartella" per il materiale scolastico; l'Associazione Volontari Protezione Civile di Rozzano, che ha come prima specializzazione la cucina di emergenza, potrà attivare un secondo container-cucina da utilizzare in situazioni di emergenza e per sfornare circa 1000 pasti l'ora; l'Istituto Comprensivo Statale L. Cadorna userà il lotto di 20 tablet per avviare i programmi di didattica multimediale. "Come spesso accade, anche in questo caso il Terzo Settore ha dimostrato la capacità di utilizzare al meglio le risorse. Per un evento importante, come è stato Expo, che ha lanciato messaggi universali sui temi dell'alimentazione ma anche contro lo spreco - ha detto Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo - questa iniziativa conferma la coerenza di Cascina Triulza e di chi ha lavorato in quei mesi, nel proseguire un progetto anche dopo la conclusione dell'evento". "Noi d

i Fondazione Triulza non potevamo considerare 'Nutrire il Pianeta' come uno slogan da abbracciare il primo di maggio e abbandonare il 31 di ottobre del 2015 - ha aggiunto Sergio Silvotti, presidente di Fondazione Triulza - Oggi consegniamo alle scuole, agli enti locali e del terzo settore i beni e le risorse di Expo Milano per dimostrare che la lotta allo spreco oltre che giusta è possibile. Lo possiamo fare perché abbiamo alleati come Fondazione Cariplo e anche perché abbiamo potuto lavorare con Società Expo e i suoi soci. Abbiamo deciso di investire perché tablet,

cucine, indumenti e gadget tornassero alle nostre comunità convinti che questo è il modo in cui potranno nutrire nuove Energie per la vita".TAG CORRELATI #sostenibilitàVideo [multimedia] [ico-play-v] La Cina è entrata nell'era dell'automobile sulla scia dei robot [multimedia] [ico-play-v] Pitti Uomo, pantaloni Pt: dal classico al fashion all'old style [multimedia] [ico-play-v] Le temperature a Sydney toccano i 40 gradi: tutti in spiaggia [multimedia] [ico-play-v] La Biennale di Cecilia Alemani: così cambia Padiglione Italia [multimedia] [ico-play-v] Scoperto in Francia un disegno inedito di Leonardo Da Vinci[ac]In collaborazione conFondazione Terzo PilastroFondazione Terzo PilastroItalia e MediterraneoBiblioteca Bilancio SocialeBiblioteca Bilancio Sociale

Sanità, Toti: in Liguria superato stress test per boom influenza

[Redazione]

Genova, 12 gen. (askanews) - "In Liguria lo stress test legato all'epidemia influenzale lo abbiamo superato. Chi ha avuto bisogno di cure non è rimasto né senza letto né senza cure. L'emergenza è stata gestita con tutti mezzi che avevamo a disposizione e da questa emergenza impareremo a gestire meglio la prossima emergenza". Lo ha detto il governatore della Liguria, Giovanni Toti, al margine della visita al pronto soccorso dell'ospedale San Martino.

Sulla Campania allerta meteo: in arrivo piogge e temporali

[Redazione]

Napoli, 12 gen. (askanews) - Sulla Campania in arrivo un peggioramento delle condizioni meteorologiche, con piogge e temporali. La Protezione civile regionale ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con criticità idrogeologica di colore Giallo. Per l'intera giornata di domani, a partire dalle 6 e fino alla mezzanotte, si avranno precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o isolato temporale accompagnate da venti moderati o anche forti con raffiche nei temporali. Una condizione che riguarderà l'intero territorio regionale. Anche il mare si presenterà mosso o agitato con localmente reggiate lungo le coste esposte ai venti. La protezione civile regionale evidenzia che le piogge, unite al concomitante aumento delle temperature, accresceranno il pericolo di crollo o scioglimento dei cumuli di neve e delle formazioni di ghiaccio da tetti e cornicioni. Pertanto la sala operativa invita i sindaci delle zone interessate da tali fenomeni "a delimitare le zone a rischio per i passanti e a interessare i proprietari degli stabili e gli amministratori di condominio". Rispetto al rischio di dissesto idrogeologico dovuto alle precipitazioni, inoltre, la Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di "porre in essere o mantenere attive tutte le misure atte a mitigare o contrastare i fenomeni, come previsto dai rispettivi piani di emergenza".

Sisma centro Italia, Protezione civile: assistite 10.531 persone

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 15:36 Sono 6.898 nelle Marche, 2.062 Umbria, 596 Lazio e 975 Abruzzo facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 12 gen. (askanews) - Sono 10.531 le persone assistite dal servizio nazionale della Protezione civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre: 6.898 nelle Marche, 2.062 in Umbria, 596 nel Lazio e 975 in Abruzzo. In particolare, sono circa 8.600 le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui 3.222 sul proprio territorio e 5.400 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Sono oltre novecento gli alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo, mentre oltre trecento sono coloro che trovano accoglienza nel proprio comune in container, moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali e camper allestiti in questi mesi dalla Protezione civile. Sono, infine, circa ottocento gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune. (Segue)

Allerta Protezione civile: neve fino a bassa quota e venti forti

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 16:03 Previsto un generale peggioramento del tempo sull'Italia [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [whatsapp](#) e-mail [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [whatsapp](#) e-mail Roma, 12 gen. (askanews) - Allerta maltempo della Protezione civile: attese neve fino a bassa quota e venti forti. Dalla domani - avverte il Dipartimento della Protezione civile - è previsto un generale peggioramento del tempo sull'Italia, determinato da una saccatura in discesa dall'Europa settentrionale, che porterà precipitazioni e nevicate fino a quote basse associate ad un aumento della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. (Segue)

Regione Lazio: allerta meteo da domani e per 18-24 ore

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 17:09Temporali e nevicate sopra i 500 metrifacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 12 gen. (askanews) - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che ilDipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizionimeteorologiche avverse che prevede sul Lazio dalle prime ore di domani, venerdì13 gennaio, e per le successive 18-24 ore 'Venti forti occidentali con raffichedi burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani eper le successive 18-24 ore si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse,anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. Alanciare l'allerta meteo la Regione Lazio spiegando in una nota che "I fenomenisaranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attivitàelettrica e forti raffiche di vento. Dal primo pomeriggio di domani, e per lesuccessive 12-18 ore, si prevedono nevicate a quote superiori ai 500 metri conapporti al suolo da deboli a moderati'. Sulla base dei fenomeni previsti, dellasituazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centrofunzionale regionale ha valutato una codice giallo per rischio idrogeologicoper temporali su tutte le zone di allerta della regione: Bacini Costieri Nord,Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud eBacino del Liri".

Scende la neve sul lecchese e imbianca strade e paesaggi

[Redazione]

[neve-lecco-gennaio-2017-7-510x340]Il lungolago di Lecco imbiancato dalla nevicata, la foto scattata in tardasera
LECCO Flocchi bianchi sul lecchese: dal tardo pomeriggio di oggi, giovedì, nevicata anche a bassa quota in tutta la
provincia. Imbiancato anche il centro Lecco con strade secondarie ricoperte da un velo di neve mentre sulle strade
principali la circolazione, all'orario di rientro dal lavoro, giovedì pomeriggio ha subito leggeri disagi. La perturbazione a
carattere nevoso ha insistito anche durante la notte. La Protezione Civile regionale ha emesso un'ordinanza di criticità
per rischio neve. I mezzi spazzaneve hanno lavorato dalla tarda serata per liberare le strade. Nelle foto, scattate nel
tardo pomeriggio e in serata, il manto bianco ha coperto Lecco e i comuni limitrofi. [lecco-neve-gennaio-2017-
510x340] Piazza XX Settembre a Lecco [neve-lecco-gennaio-2017-2-510x340] Il lungolago sempre a Lecco [neve-
malgrate-gennaio-2017-3-510x340] Il lungolago a Malgrate [spargisale_maggianico-neve-510x359] Spargisale in azione
a Maggianico (Lecco) [ballabio_neve-1-510x333] Ballabio [piazza_cermenati_neve-510x383] Lecco, piazza Cermenati
[belledo__Neve_-510x680] Belledo (Lecco) [Sirone_Neve-510x680] Sirone [Rossino_Neve-510x908] Rossino
[Vercurago_Neve-510x287] Vercurago ALTRI SCATTI DA LECCO E MALGRATE [neve-lecco-gennaio-2017-5-
510x317] [neve-lecco-gennaio-2017-9-510x340] [neve-lecco-gennaio-2017-3-510x310] [neve-lecco-gennaio-2017-6-
510x340] [neve-lecco-gennaio-2017-8-510x340] [neve-lecco-gennaio-2017-4-510x340] [neve-malgrate-gennaio-2017-2-
510x340] [neve-malgrate-gennaio-2017-1-510x340]

Muore d`infarto alla guida del suo trattore

[Redazione]

Un uomo di 76 anni di Gornate Olona avrebbe accusato un malore mentre stava svolgendo alcune attività a bordo del piccolo macchinario agricolo. Si trovava alla guida del suo trattore quando a un certo punto avrebbe accusato un malore ed è morto. La vittima è Sante Pelosin di 76 anni di Gornate Olona. La tragedia si è consumata in un campo agricolo di Torba dove anziano stava svolgendo alcune attività a bordo del piccolo macchinario agricolo. I fatti si sono svolti intorno alle 13 o giù di lì. Tutto si è svolto in un attimo. L'uomo si sarebbe accasciato in seguito al malore, ribaltandosi dalla macchina agricola. Purtroppo per lui non è stato nulla da fare. Sarebbe morto quasi sul colpo. Sul luogo della tragedia sono subito intervenuti i mezzi di soccorso del 118. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con gli specialisti del S.A.F. (nucleo Speleo Alpino Fluviale) e elicottero Drago 82? di stanza a Malpensa. Il dramma, infatti, è avvenuto in una zona boschiva, un'area impervia e difficile da raggiungere. L'area è stata messa in sicurezza, ma purtroppo per l'uomo non è stato nulla da fare. Quella che doveva essere una tranquilla giornata di lavoro all'aria aperta, tra i boschi del Seprio, si è trasformata in una tragedia. Dell'affare si stanno occupando i carabinieri della Compagnia di Saronno. I militari hanno raccolto gli elementi necessari per definire con esattezza come si sono svolti i fatti, ma subito ci si è resi conto che all'origine del decesso c'era un malore. Pino Vaccaro RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuolabus scivola e si ferma contro un palo

[Redazione]

Fortunati quei bambini: è finita bene la piccola disavventura che ha visto protagonisti, sul ghiaccio di martedì, uno scuolabus con a bordo una manciata di bambini a San Giovanni Ilarione. Fortunati è il nome della località in cui lo scuolabus, che stava riportando a casa i piccoli al termine delle lezioni, facendo manovra è scivolato su una strada sulla quale era stato invitato a non infilarsi: il mezzo si è arrestato qualche metro dopo contro un palo della luce. Il fatto ha scatenato le proteste dei consiglieri di minoranza Luciano Marcazzan e Nadia Bevilacqua che accusando ancora il Comune di non aver perfezionato i contratti con le ditte per la gestione della neve e ritenendo concausa dei disagi e dei numerosi incidenti di martedì la mancata regolare e anticipata stesa di ghiaino e sale sulle strade chiede la testa dell'assessore Ercole Storti. Marcazzan e Bevilacqua, accusando la maggioranza di palese inefficienza, chiede al sindaco Ellen Cavazza che vengano ritirate le deleghe specifiche alla manutenzione delle strade e protezione civile assegnate all'assessore Storti. Cos'è successo lo dicono, a una sola voce, il capo dell'ufficio tecnico del Comune Maurizio Bacco e Storti: Al mattino, data la situazione delle strade dopo l'improvvisa gelata attorno alle 7.30, per ragioni di sicurezza i mezzi non si sono mossi dal deposito. Hanno invece effettuato regolarmente il servizio all'uscita di scuola. Quando il mezzo che saliva in località Fortunati è giunto all'incrocio con via Camera c'era il personale addetto alla stesa di sale e ghiaino. Gli addetti hanno comunicato all'autista che avevano finito il sale e di attendere che tornassero in paese a ricaricare: gli hanno detto di non proseguire e di optare per una strada alternativa. Lui, però, ha fatto di testa sua e facendo manovra il pullman si è messo di traverso. Nessun problema per i piccoli a bordo: qualche ammaccatura allo scuolabus ma niente di altro a quanto spiegano in Comune. Valuteremo l'accaduto e ci riserviamo di formalizzare un richiamo per l'autista che, solo, ha la responsabilità di ciò che è successo. Quanto alla richiesta di dimissioni, precisando che io ho delegato a protezione civile ed ambiente, allora Marcazzan e Bevilacqua mi aspetto che chiedano le dimissioni di tutta la Provincia. Gli addetti delle ditte che svolgono il servizio erano usciti alle 5 per vedere la situazione, spiega Storti, e tutto era sotto controllo. Sappiamo tutti che il nevischio che è diventato ghiaccio appena toccato l'asfalto è sceso tra le 6.45 e le 7.30. Con un territorio come il nostro, e due mezzi disponibili, il trattamento non poteva coprire completamente tutte le strade comunali, e quelle più periferiche sono state le ultime dove i mezzi sono arrivati: ecco perché all'uscita di scuola gli operai erano ancora al lavoro. Accuse e richiesta di revoca le rispedisco al mittente. Quanto all'appalto per il servizio spargimento sale e ghiaino dall'ufficio tecnico confermano che l'appalto è stato formalizzato nel mese di dicembre. La sindaca Ellen Cavazza è categorica: io non ritiro la delega a nessuno. L'autista era stato avvisato di non proseguire su via Fortunati perché non c'era il sale e lui ha fatto diversamente. Paola Dalli Cani

Maltempo: scattato il piano neve del Comune

[Redazione]

spargisalell Comune ha già fatto scattare il piano neve in vista dellaprobabile precipitazione nevosa annunciata dalle previsioni meteorologiche apartire da stasera e in intensificazione nel corso della notte. Il bollettinometeo prevede al momento una prima modesta nevicata a partire dalle 19 distasera, con precipitazioni nevose che potrebbero portare fino ad alcunicentimetri di neve nel corso della notte sottolineaassessore allaMobilità, Enrico Pizza. Nella mattinata di domani poi è previstoarrivodella pioggia con temperature vicine allo zero nelle prime ore della giornata.Il personale del Comune e della ditta appaltatrice del servizio antineve sonogià al lavoro per garantire un intervento immediato in modo da limitare almassimo i disagi alla circolazione.Già dalle 13 di oggi la ditta incaricata ha iniziato un primo passaggio con imezzi spargisale su tutti i tratti sensibili del territorio comunale, inparticolare rotatorie, sottopassi e cavalcavia, per poi su concentrarsi sututta la viabilità principale con una nuova salatura dei punti sensibili. Dopola mezzanotte è in programma un ulteriore intervento su tutta la viabilitàprincipale sempre con una forte attenzione agli snodi che per caratteristichepotrebbero presentare maggiori criticità. La squadra comunale del Magazzinostrade monitorerà il territorio nel corso del pomeriggio fino alle 17, mentre aseguire entrerà in azione la squadra di reperibilità di turno. Stato di allertaanche per i volontari della squadra della Protezione Civile, pronti aintervenire in caso di emergenza su segnalazione della Polizia Locale perprestare soccorso in caso di difficoltà particolari, soprattutto a personeanziane e con disabilità. Per emergenze e richieste di intervento è possibilefare riferimento al centralino della Polizia Locale (tel. 0432/1272321). Raccomandiamo ai cittadini la massima collaborazione che possono fornire allacittà per cercare di tenere pulito il più possibile il tratto di marciapiedefronte casa sottolinea Pizza. La città di Udine infatti è formata da 350chilometri di strade e il compito prioritario del piano neve comunale è quellodi mantenere sgombra e fruibile la viabilità principale. #newsArticoli Correlati Maltempo, super lavoro per le squadre di intervento Asfaltature, consegnati i lavori del maxi piano 2012 Viabilità, finanziati 5 nuovi interventi di manutenzione Protezione civile, sindaco e tecnici a lezione di emergenze Via Bariglaria, consegnati i lavori della nuova rotonda[spargisale]spargisalell Comune ha già fatto scattare il piano neve in vista dellaprobabile precipitazione nevosa annunciata dalle previsioni meteorologiche apartire da stasera e in intensificazione nel corso della notte. Il bollettinometeo prevede al momento una prima modesta nevicata a partire dalle 19 distasera, con precipitazioni nevose che potrebbero portare fino ad alcunicentimetri di neve nel corso della notte sottolineaassessore allaMobilità, Enrico Pizza. Nella mattinata di domani poi è previstoarrivodella pioggia con temperature vicine allo zero nelle prime ore della giornata.Il personale del Comune e della ditta appaltatrice del servizio antineve sonogià al lavoro per garantire un intervento immediato in modo da limitare almassimo i disagi alla circolazione.Già dalle 13 di oggi la ditta incaricata ha iniziato un primo passaggio con imezzi spargisale su tutti i tratti sensibili del territorio comunale, inparticolare rotatorie, sottopassi e cavalcavia, per poi su concentrarsi sututta la viabilità principale con una nuova salatura dei punti sensibili. Dopola mezzanotte è in programma un ulteriore intervento su tutta la viabilitàprincipale sempre con una forte attenzione agli snodi che per caratteristichepotrebbero presentare maggiori criticità. La squadra comunale del Magazzinostrade monitorerà il territorio nel corso del pomeriggio fino alle 17, mentre aseguire entrerà in azione la squadra di reperibilità di turno. Stato di allertaanche per i volontari della squadra della Protezione Civile, pronti ai ntervenire in caso di emergenza su segnalazione della Polizia Locale perprestare soccorso in caso di difficoltà particolari, soprattutto a personeanziane e con disabilità. Per emergenze e richieste di intervento è possibilefare riferimento al centralino della Polizia Locale (tel. 0432/1272321). Raccomandiamo ai cittadini la massima collaborazione che possono fornire allacittà per cercare di tenere pulito il più possibile il tratto di marciapiedefronte casa sottolinea Pizza. La città di Udine infatti è formata da 350chilometri di strade e il compito prioritario del piano

neve comunale è quella di mantenere sgombra e fruibile la viabilità principale. #newsArticoli Correlati Maltempo, super lavoro per le squadre di intervento Asfaltature, consegnati i lavori del maxi piano 2012 Viabilità, finanziati 5 nuovi interventi di manutenzione Protezione civile, sindaco e tecnici a lezione di emergenze Via Bariglaria, consegnati i lavori della nuova rotondaPowered by WPeMatico